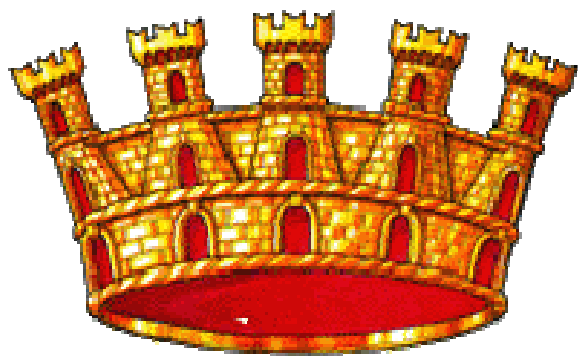


COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/10/2023





PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Bene, siccome è arrivato il consigliere Setti, ho incontrato il consigliere Gianluca Nicolini che mi ha detto che sarà un po' in ritardo perché avevo un impegno, quindi direi che possiamo procedere con l'appello, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - STEFANO GANDELLINI

...appello in delibera a parte...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Bene allora possiamo iniziare abbiamo un ordine del giorno anche questa volta piuttosto nutrito perché sono 16 punti.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Come comunicazione del Presidente del Consiglio ne faccio solo una, ed è quella che mi è stato chiesto nell'Ufficio di Presidenza dai capigruppo, all'unanimità praticamente, sono stato in qualche modo sollecitato a mantenere il rispetto dei tempi rispetto al Regolamento, il Regolamento lo conosciamo tutti, quando io ho iniziato avevo fatto un'introduzione che avevo detto che sapevo che di prassi comunque si tendeva andare oltre al Regolamento lasciando la parola a tutti, ma evidentemente ci siamo allungati un po' troppo e quindi a questo punto sarò un po' più diciamo preciso nel richiedere il rispetto sia della numerosità degli interventi, cioè a risposta dichiarazione o no di soddisfazione eccetera, eccetera, sia nel rispetto dei tempi.

Il motivo è anche un altro, io purtroppo stasera mi son preso un impegno che ho preso alcuni mesi fa di un evento pubblico che è al Palazzo dei Principi quindi alle 20:30, evitando anche di mangiare, io vorrei esserci, avverto tutti che se dovessimo andare avanti mi sostituirà nella seduta il vicepresidente Mariani.

Ho finito le comunicazioni adesso ci sono le comunicazioni del Sindaco.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie Presidente. Allora ho chiesto nei giorni scorsi dei dati all'ASL relativamente al funzionamento dell'auto medica dopo la riorganizzazione di metà luglio. E allora, dal 17 luglio al 17 ottobre del 2023 le uscite dell'auto medica da Novellara sono state 402, con un tempo medio di intervento di 12 minuti e 30 secondi, quindi una media di uscite al giorno di 4,02. Nello stesso periodo del 2022 le uscite furono per l'auto medica di Correggio 194, con un tempo medio di intervento di 11 minuti e 90 secondi, l'auto medica di Guastalla 266 con un tempo medio di intervento 12 minuti 50 secondi. Quindi complessivamente, sommando Correggio Guastalla 460 uscite, una media giornaliera di 4,60, quindi i dati sono abbastanza in linea come numero di uscite, come media e anche come tempo di intervento.

Poi faccio un'altra brevissima comunicazione, come penso saprete, poi c'è anche un'interrogazione apposita, stiamo provando a gestire, il termine corretto appunto è provare a gestire l'emergenza dei migranti, soprattutto i minori non accompagnati, gli uffici dei Servizi Sociali sono sotto stress, il servizio è molto sotto stress, tant'è che la Prefettura di Reggio Emilia, una volta che il Comune di Reggio Emilia ha saturato i posti disponibili nella struttura che avevano predisposto, ha chiesto ai presidenti dell'Unione dei Comuni della Provincia di sottoscrivere un protocollo per la gestione di questi migranti minorenni, distribuendoli su tutto il territorio provinciale, progressivamente un po' per Unione.

La nostra Unione è interessata, perché credo che siamo già arrivati a undici, se non ci siamo oggi lo saremo domani, tanto per dire l'ordine di grandezza del problema, e appunto la Pianura reggiana raccogliere undici migranti minorenni, in strutture di emergenza che stiamo individuando, i vari Comuni li stanno individuando sul territorio, sfruttando edifici non utilizzati, appartamenti vuoti e/o situazioni analoghe. Quindi la situazione è veramente difficile da gestire perché questi migranti minorenni arrivano anche di notte, quindi adesso c'è questa stretta collaborazione col PRIS, che la struttura delegata all'accoglienza e alla distribuzione sul territorio di questi minorenni, si sta appunto cercando di far fronte comune per risolvere questa criticità, ma i numeri sono veramente importanti e si auspica che il Governo adotti dei

provvedimenti un pochino più chiari, e anche le risorse disponibili siano maggiori perché la criticità sta diventando, giorno dopo giorno, sempre più importante.

È vero che andiamo verso la stagione invernale, quindi con probabile riduzione di sbarchi, però la situazione è veramente preoccupante, mai come in questo momento rispetto al passato. Quindi è una situazione che terremo monitorata, terremo sempre informato il Consiglio comunale sull'andamento di questa situazione.

Il Comune sta facendo tutto il possibile, stiamo provando anche ad alfabetizzare i minorenni che abbiamo sul territorio e ci stiamo muovendo per trovare nuove soluzioni abitative per far fronte a questa continua emergenza. Grazie, ho finito con le comunicazioni.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Sindaco, so che il Segretario è sempre molto attento, comunque segnalo che sono entrati i consiglieri Sassi e il consigliere Goccini.

Il vicesindaco mi ha detto che comunque dobbiamo nominare gli scrutatori quindi nomino:

- Nizzoli e Ferrari per la maggioranza
- Amadei per i gruppi di minoranza.

Abbiamo il terzo punto.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2023.

Penso che i verbali li abbiate ricevuti tutti, se ci sono osservazioni in merito ai verbali, io ho fatto due correzioni, per chi li ha letti tutti, ma riguardavano due citazioni in cui chi ha tradotto non è riuscito a tradurre il nominativo della persona che avevo citato e li abbiamo già corretti, ma non aveva nessuna rilevanza dal punto di vista del merito. Se non ci sono osservazioni relative ai verbali e a quanto abbiamo detto passiamo all'approvazione.



Non ci sono osservazioni quindi per l'approvazione dei verbali della seduta del 29 settembre favorevoli:

- Favorevoli: all'unanimità
- Astenuti: nessuno
- Contrari: nessuno.

Tutti i presenti si sono dichiarati favorevoli. Passiamo al punto quattro.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno9: APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI CORREGGIO E L'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI. PERIODO 2023-2028.

La relaziona l'assessore Tesauri.

ASSESSORE COMUNALE - GABRIELE TESAURI

Grazie, Presidente. Di questo documento si è parlato nella Commissione cultura e sport che abbiamo organizzato la settimana scorsa, vado quindi a dare un breve riassunto sia per chi non era presente alla Commissione sia per il pubblico in sala.

Qual è il documento che andiamo a votare oggi? Questo contratto è un documento con cui si regolano i rapporti fra il Comune di Correggio e la sua Istituzione per il periodo appunto 2023-2028. L'ISECS ricordiamo che non è un Ente, è un organismo strumentale dell'ente locale previsto dall'articolo 114 del Testo unico Enti locali. In sostanza con il contratto di servizio il Comune affida il mandato alla sua Istituzione di operare la gestione di determinati servizi, che per Isecs sono: nella sua nascita, nel 1998, erano i servizi educativi all'infanzia e la prima infanzia e servizi scolastici dell'obbligo, i servizi per l'accesso e la qualificazione in materia di diritto allo studio. Poi, da gennaio 2003 si sono aggiunti anche i Servizi Culturali, Biblioteca, Ludoteca, Museo, Archivi, Teatro, Informa turismo, Art Home, e anche l'organizzazione degli spettacoli estivi o all'aperto, e poi gli impianti sportivi (sia all'aperto che al coperto). Cosa c'è quindi in questo Contratto di servizio? Viene indicato quali sono i principi



CITTÀ DI
CORREGGIO

alla base del mandato conferito ad Isecs, i servizi e, definizione importante, l'Istituzione si impegna a fare cosa? Uniformare l'erogazione dei servizi ad essa affidati in base ai principi di buona amministrazione, efficienza nell'impiego delle risorse, efficacia nel raggiungimento degli obiettivi assegnati, nel rispetto di alcuni principi fondamentali, ad esempio l'uguaglianza, l'imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza.

Poi, all'interno di questo documento troviamo cosa Isecs deve fare per ogni tipologia di servizio, quali sono gli immobili assegnati alla gestione, quali sono gli obblighi reciproci tra Comune e Isecs e quali sono i possibili accordi operativi di collaborazione.

I punti di collegamento poi fra Comune e Isecs per alcuni aspetti sono gli stessi, come i Revisori dei Conti, che sono i medesimi, e lo stesso anche per il Nucleo di Valutazione.

Infine, i casi di risoluzione del rapporto per inadempienze.

A seguire poi, nel documento troviamo l'elenco di tutti gli immobili assegnati alla gestione di Isecs divisi per tipologia di ambito (Scuola, Cultura, Sport).

Ci tengo a ringraziare chi ha lavorato anche alla stesura quest'anno di questo Contratto, il C.d.A. di Isecs, la Dirigenza, i funzionari della nostra Istituzione, sempre per il lavoro puntuale e preciso.

Questa è una breve introduzione adesso lascio la parola se ci sono eventuali interventi grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie assessore, chi vuole intervenire? E' stato oggetto di Commissione come è stato richiamato ma se ci sono interventi. Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, solo per un brevissimo intervento, solo per giustificare il mio voto contrario, che non è il principio per come è stato gestito l'ente, che è l'Istituzione, diciamo che può anche aver lavorato bene, ma è proprio il concetto di base dell'Istituzione che ci vede contrari nel senso che noi vorremmo che l'attività al patrimonio dell'Istituzione possa e debba rientrare all'interno del Comune per una maggiore trasparenza, anche un maggiore semplificazione dei costi, per cui è proprio l'Istituzione in sé per sé che noi



critichiamo e non necessariamente la gestione che può anche essere stata buona e oculata. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Altri interventi? Non ci sono altre richieste di intervento quindi passiamo all'approvazione.

...votazione in delibera a parte...

Perdo un po di tempo a prendere gli appunti perché a volte se la registrazione non funziona c'è da ricostruire come siamo intervenuti. Allora siamo al punto numero cinque.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2024 E TRIENNALE 2024/2026 DELL'ISECS.

Relaziona l'assessore Tesauri.

ASSESSORE COMUNALE - GABRIELE TESAURI

Eccoci Presidente grazie. Anche questo è stato portato in Commissione anche grazie al dirigente Dante Preti che ci ha illustrato tutte le varie progettualità all'interno di questo programma. Un piano che si sviluppa appunto per il 2024 in maniera dettagliata, ma dà anche le linee, gli approcci e quello che potrà succedere nel 2024/2026. Anche qua vado per titoli, giusto per elencare un po' le attività che, e di questo ringrazio davvero tutti coloro che hanno collaborato all'interno dell'Istituzione, degli Istituti Culturali e Sportivi per la progettazione di tutta questa..., veramente, mi viene da dirlo col cuore, è un grazie perché Correggio si ripresenta anche con questa nuova Amministrazione a un livello alto di proposta culturale, sportiva e scolastica. Quali sono allora i principali obiettivi fissati per i servizi educativi scolastici? Mantenere una piena recettività nelle richieste di iscrizione, abbiamo visto che, insomma, stiamo rispondendo molto bene a tutte le iscrizioni e alle richieste che



CITTÀ DI
CORREGGIO

vengono soprattutto per la parte 0-3, sostenere la domanda di servizi per l'infanzia in un periodo di forte calo della natalità, si riducono diciamo il numero di rette e ci sono meno risorse che vengono direttamente dalla famiglia, ma è nostra intenzione mantenere tutte le scuole aperte, partiamo da questa definizione, mediante una politica di riduzioni tariffarie indirizzate in particolar modo verso le fasce meno abbienti della nostra comunità; organizzare i necessari adeguamenti gestionali dei servizi per la durata dei cantieri e relativi finanziamenti del P.N.R.R., questo significa che stanno partendo diversi cantieri nelle nostre scuole, stiamo facendo una serie di incontri con le scuole interessate appunto a questa cantieristica per trovare insieme le modalità di convivenza tra cantiere e vita scolastica; garantire aspetti di flessibilità nei servizi come gli ingressi, il pre e post scuola, il part time; poi promuovere progetti innovativi nei servizi educativi delle scuole d'infanzia, così come richiesto da disposizioni statali; completare l'iter della sperimentazione regionale, ad esempio sentire l'inglese, ci sono diversi progetti anche nelle nostre scuole; gestire direttamente i centri estivi, come abbiamo fatto quest'estate, sia quelli direttamente gestiti da noi, sia quelli gestiti da soggetti privati operanti nel nostro territorio comunale. Promuovere e salvaguardare il sistema integrato locale costituito da diverse forme gestionali pubbliche in appalto e in convenzione. Qua vi aggiorno, stiamo definendo la Convenzione anche con le scuole cattoliche, ormai siamo in dirittura d'arrivo, ne parleremo nel prossimo Consiglio comunale di novembre.

Nei confronti poi del sistema scolastico statale stiamo garantendo l'accesso al sistema scolastico mediante l'organizzazione articolata di servizi come la mensa, il trasporto, il pre e post scuola, anche per questo tipo di istituzioni. Promuovere e gestire forme di coordinamento zonale nella progettualità, in particolar modo per l'accoglienza della disabilità e della popolazione migrante. Contribuire poi alla formazione del personale docente per i servizi Scuola 0-14 anni.

Passiamo agli Istituti Culturali, vado per titoli, poi all'interno del Piano-Programma trovate declinate tutte queste attività. Per gli Istituti Culturali il 2024 è un anno importante perché è successo qualcosa, c'è stata una donazione di cui siamo tutti al corrente della "Casa della cultura", la nuova biblioteca in viale Cottafavi, quindi dovremmo avviarne la gestione con proposte e iniziative innovative, che i servizi che integreranno e completeranno quelli attualmente presenti nella nostra biblioteca. E poi avviare una fase, che in realtà è già stata avviata, di progettazione partecipata per un nuovo utilizzo, una nuova vita per il Museo e per Palazzo dei Principi, attraverso una co-progettazione con l'associazionismo e con le Istituzioni culturali locali. E attivare poi le procedure selettive concorsuali anche per l'individuazione del nuovo

Responsabile dei Servizi Museali Espositivi. Colgo l'occasione per ringraziare anche come nuova Amministrazione il lavoro fatto dal dottor Fabbrici in questi anni, per aver portato il nostro Museo e le nostre attività museali a un livello altissimo, grazie davvero per il suo lavoro, siamo nella fase di rinnovamento anche di questa figura.

Mantenere un ruolo centrale ovviamente per Palazzo Principi, non può svuotarsi, il fatto che la Biblioteca venga trasferita in via Cottafavi quel Palazzo non può rimanere vuoto. Quindi la fase di co-progettazione con le associazioni deve andare in quella direzione lì.

Curare poi la collaborazione e il rapporto con le scuole di ogni ordine e grado, come si è sempre fatto, consolidare il grado di attrattività sovracomunale del Teatro Asioli. Ne abbiamo parlato in diverse occasioni durante questi primi mesi di nuova consiliatura, il livello di proposta del nostro Teatro è sempre alto e riusciamo a mantenere, volontà anche di questa Amministrazione, di mantenere questa alta proposta culturale teatrale.

Coltivare poi le proposte di, come dicevo anche prima nella presentazione dell'altro documento, del contratto di servizio, delle proposte anche che vanno al di là del Teatro quindi proposte come Mundus, come Jazz, come tutte quelle attività spettacolari che vengono fatte durante l'estate e anche in altre spazi.

Favorire poi la promozione del territorio attraverso l'Ufficio di informazione turistica, che anche quello sta prendendo una nuova vita, perché c'è una nuova disposizione per cui diventerà "Welcome room", cambia il nome ma sostanzialmente quella rimane la sua attività, quindi una progettualità che serve proprio a promuovere il nostro territorio e individuarne anche nuove funzioni.

Promuovere poi proposte didattico culturali rivolte ai servizi educativi. e alle scuole di ogni ordine e grado. Questo, dicevamo, l'abbiamo proposto un mese fa, le scuole ha avuto un grandissimo successo i progetti proprio presentati soprattutto per l'infanzia per le primarie e per la secondaria di primo grado c'è stata una grandissima partecipazione ai progetti che abbiamo presentato, di questo siamo molto contenti e ringraziamo nuovamente gli operatori che hanno preparato queste progettualità.

Promuovere le azioni di politiche giovanili, o è un focus per noi molto importante quello della fascia 14-18 in modo particolare, su cui stiamo facendo diverse osservazioni e incontri proprio a 360 gradi con diversi attori del territorio.

Poi nel settore sportivo il principale obiettivo è quello di promuovere l'attività sportiva, dare continuità alle gestioni in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le diverse assegnazioni gestionali dell'impiantistica sportiva hanno consolidato il rapporto virtuoso fra l'Amministrazione e il mondo associazionistico sportivo correggese., conferendo stabilità a tutto il comparto mediante Convenzioni, anche qui pluriennali. Ci si propone la conferma dell'importante collaborazione con le

scuole primarie per quanto riguarda anche il "progetto gioco-sport", c'è anche questa novità dell'inserimento dell'educazione motoria, la sperimentazione è nata nel 2022/2023 (per le classi quinte), da quest'anno anche per le classi quarte della primaria, anche loro entrano all'interno di questa manifestazione. E si propone poi di mantenere e rafforzare le funzioni del Forum dello Sport per la promozione di iniziative, come ad esempio la Festa dello Sport che, grazie anche per volontà del nostro Sindaco e di tutta la Giunta, è stata riportata in centro storico, insieme anche alla Festa dell'associazionismo. Questa è davvero solo per titoli, come vedete qua il programma è corposo e molto dettagliato. Di nuovo grazie a tutti coloro che hanno lavorato alla costruzione di questo Piano Programma. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere e assessore Tesauri, perché effettivamente riassumere in poco spazio, in poco tempo, un programma così pieno... Se ci sono interventi? Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Prendo la parola su questo tema perché io credo ci sia un'evidenza che ha rimarcato anche l'assessore nella presentazione di questo punto, che non può non essere presa in considerazione, che è il calo drammatico della natalità. È vero che ci sono dinamiche che vanno oltre quella che è l'operatività insomma, anche l'azione politica comunale, ma altrettanto vero che in un Piano Programma che guarda al medio termine, perché guarda fino al 2026, di questo crollo, almeno nelle linee direttive, bisognerebbe prenderne atto promuovendo con azioni di correzione che vadano incontro a quella che è la primaria fonte e la primaria azione per una inversione di tendenza in questo campo. Teniamo presente che la piramide generazionale si è completamente invertita negli ultimi anni, e questo lo vediamo come sta incidendo anche sui conti della spesa pubblica nazionale, e di conseguenza anche locale, la Sanità è la prima che ne paga le conseguenze, le pensioni saranno quelle che ne pagheranno le conseguenze in seconda battuta, anche i nostri servizi comunali verranno ovviamente investiti da questo tracollo, e quindi credo che questo Piano Programma che, ha sì delle cose, se vogliamo, chiaramente positive, perché anche il fatto di poter usufruire di uno stabile nuovo da adibire alla cultura e al

servizio della cittadinanza è sicuramente una cosa positiva, anche merito di una donazione, d'altra parte è necessario prendere atto di questa dinamica molto grave e correre ai ripari. Quindi promuovendo, da quello che è il nostro punto di vista, una, anche culturalmente, una visione aperta alla famiglia, aperta quindi alla natalità, aperta a quella che è la generazione di nuovi cittadini che possano poi sostenere e mantenere in equilibrio la popolazione locale.

Un esempio, noi siamo chiaramente a favore della proposta di legge che è alla firma dei cittadini, anche presso il nostro Comune, che è un cuore che batte, questa è un'iniziativa popolare che sicuramente può dare un indirizzo culturale a quella che è l'accettazione della natalità quale valore non soltanto individuale, ma quale valore sociale per tutta per tutta la società, quindi noi chiaramente siamo a favore, e lo cito soltanto come punto di attenzione perché per noi può essere un esempio valido di come può essere invertita la cultura, oltre chiaramente alle azioni di natura economica che a livello nazionale sono state già approntate e messe in pratica, anche a livello comunale abbiamo visto con favore che sono state apportate sia a livello regionale, per quanto riguarda i ticket delle mense, sia a livello comunale per quanto riguarda comunque le rette, e chiaramente questo è un indirizzo, ma l'indirizzo principale e la cura principale per questo tema molto grave è quello di generare una cultura che sia "family friendly", come viene definita.

Bene, detto questo ritengo anche che alcuni elementi di questo Piano non siano così organici con quello che andremo a vedere in futuro, cioè mi spiego meglio, stiamo vedendo in questo momento proprio, approntando i primi passi per quanto riguarda il Piano Urbanistico Generale, e impatterà ovviamente anche sia per quanto riguarda le strutture sia sportive, che culturali, e anche per quello che è l'eventuale futuro utilizzo di Palazzo dei Principi, che ha un ruolo centrale, dà lustro alla nostra città e giustamente deve essere mantenuto come un punto di eccellenza. Attualmente è molto frequentato grazie alla presenza degli studenti, in un futuro dovrà essere altrettanto frequentato per altri motivi ovviamente dal momento che gli studenti si sposteranno alla Casa della cultura, ma dovrà essere e mantenere un ruolo centrale all'interno della socialità del nostro Paese. Detto questo quindi riteniamo che queste siano le mancanze principali di questo Piano Programma, pur non negandone gli aspetti positivi, e per questo il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiede la parola la consigliera Tacchini.

CONSIGLIERE COMUNALE ERICA TACCHINI

Grazie Presidente. Ci tengo anch'io a intervenire in merito al Piano Programma di Isecs, innanzitutto perché è un documento strategico e di visione programmatica, lo diceva prima l'assessore, gli obiettivi da realizzare è un insieme di progetti e di interventi che, tra l'altro conosco bene, e che ho seguito nel corso degli ultimi anni, che riguardano servizi importantissimi per la nostra comunità, e che sono sostanzialmente una nostra priorità da sempre.

L'Istituzione del Comune di Correggio gestisce servizi che sono legati al benessere delle famiglie e della persona per aspetti che sono di carattere sociale, educativo e scolastico, per aspetti che riguardano la promozione culturale e la facilitazione dell'accesso alla pratica sportiva. L'intento quindi forte dell'Amministrazione è quello di accompagnare i cittadini con servizi educativi di accesso al sistema scolastico, in supporto alle famiglie, quelle famiglie che hanno proprio bisogno di questi servizi, in questo momento ancora di più. Ricordiamoci, e ben lo descrive questo Piano che usciamo da anni di pandemia, anni molto complicati per tutti questi servizi che Isecs ha gestito in questi anni, quindi con servizi strutturati per essere un punto di riferimento sia per la promozione culturale del territorio, e per favorire con l'attività sportiva e motoria anche uno stile di vita orientato al benessere psicofisico.

Io, perdonatemi se mi ripeto, ma ci sono alcuni punti che citava già l'assessore, che ritengo davvero di straordinaria importanza, innanzitutto il tema dei finanziamenti, quindi il fatto che il Comune di Correggio risulta destinatario di diversi finanziamenti del P.N.R.R., e quindi beneficemo di questi finanziamenti, e i benefici li vedremo sulle nostre scuole. Per quanto riguarda i servizi educativi e scolastici è importantissimo proseguire, mantenere la piena ricettività delle richieste di iscrizione per nidi e scuole, sostenere la domanda di servizi per l'infanzia in un periodo che, come si diceva, sicuramente è caratterizzato dal calo della natalità, ma credo che qualcosa sia stato fatto con una politica di riduzione tariffaria che ha incentivato e sostenuto le richieste di iscrizione, indirizzata verso le fasce meno abbienti della popolazione, promuovendo così un sistema equo e progressivo, e quindi attento a situazioni economiche e famiglie che in questo momento sarebbero in difficoltà.

Due parole in più ci tengo poi a spenderle per gli Istituti Culturali, lo diceva insomma l'assessore, è un anno straordinario il 2024, perché la Casa della cultura ci darà grandi possibilità e quindi prenderà forma una rivisitazione di tutti i servizi della biblioteca con l'avvio della Nuova Casa della Cultura, nuove proposte e proposte innovative, un percorso partecipato con le associazioni, garantendo quelle proposte di qualità sia culturali che turistiche che sono sempre state garantite dai nostri servizi culturali. Ottima la collaborazione, e lo posso testimoniare anche come mamma, con le



CITTÀ DI
CORREGGIO

proposte che vengono fatte dalla scuola di collaborazione tra scuola e servizi culturali, quindi grandissima collaborazione e grandissima offerta e quest'anno la proposta, se è possibile, si è ancora ampliata anche con progetti sull'ecologia che sono stati ben apprezzati dagli insegnanti e dai Consigli di Istituto.

Nulla da dire sul teatro Asioli che insomma certamente consoliderà questo grado di grande attrattività che ha sul territorio, sia con una grande stagione teatrale, che abbiamo avuto modo di vedere nella precedente Commissione Cultura, ma anche con tutta una serie di attività che non vengono fatte all'interno del teatro ma fuori, e che danno modo di avvicinarsi al teatro anche a persone che magari faticano un po' di più ad entrare all'interno di una struttura teatrale.

Non dimentichiamo la promozione turistica e la promozione di politiche giovanili, questo ce lo siamo detti anche in Commissione Cultura, in un momento che è estremamente complicato per i giovani e per gli adolescenti in uscita dagli anni della pandemia.

Lo sport, il principale obiettivo è quello di promuovere l'attività sportiva, di dare continuità alle gestioni degli impianti che insomma a Correggio davvero abbiamo impianti sportivi di ogni genere, quindi la conferma di tutte queste collaborazioni, la conferma della collaborazione con le scuole, anche per quanto riguarda il Gioco Sport e il Forum dello Sport, per la promozione di tante iniziative, compresa l'ultima festa alla quale abbiamo appunto avuto occasione di partecipare, che è la Festa dello Sport, che anche quest'anno ha portato in piazza davvero numerosissime associazioni, giovani e famiglie.

Quindi per tutte queste ragioni ci tengo a ringraziare ISECS, il Consiglio di Amministrazione e tutti gli uffici perché credo che abbiano svolto un grandissimo lavoro, e perché credo che su questo settore, su questo segmento, si stia facendo veramente un'attività importante e che abbiamo davanti sfide che restano stimolanti e ricche di opportunità per proseguire su questa strada e migliorare ancora di più, se possibile, i nostri servizi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla consigliera Tacchini, se non ci sono altri interventi...
Chiede la parola il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie Fausto, sarò molto breve e non voglio ovviamente ripetere e soffermarmi su ciò che è già stato detto poc'anzi e certamente prima di me. Va da sé che questo Piano Programma porti e ci rappresenti un livello culturale scolastico e sportivo di eccellenza, che d'altronde non è altro che la prosecuzione e il mantenimento di un livello che abbiamo sempre tenuto a rappresentare, a considerare come fiore all'occhiello di questo territorio comunale e di queste Amministrazioni che hanno preceduto anche quella odierna. Un livello soprattutto scolastico che ha cercato negli anni scorsi e nel periodo soprattutto pandemico, e ha dimostrato in quel periodo una grande attenzione e una grande vicinanza alla cittadinanza, e si citavano ovviamente le riduzioni tariffarie dei servizi, mi viene da pensare a quelli a partire dal nido alla scuola materna, che sono stati un elemento di non poco conto, un elemento che ha consentito comunque di essere sempre attenti e vicini ai bisogni delle famiglie del nostro territorio, affinché il servizio garantito potesse essere sempre all'altezza della richiesta, addirittura, ovviamente, senza esclusione alcuna e garantendo un'inclusività, possiamo dire pressoché totale.

Un programma teatrale, e lo cito per sommi capi, un programma teatrale che devo dire ci è invidiato non solo dall'intero territorio provinciale, ma altresì anche da luoghi e da territori che sono come dire confinanti alla nostra provincia, e lo abbiamo visto e lo abbiamo più volte toccato con mano, ed un livello sportivo che, non solo attraverso il Forum dello Sport, che abbiamo conosciuto e attraverso il quale abbiamo visto il grande lavoro che è stato svolto sino ad oggi, tende sempre più a garantire inclusività e grande attenzione ai bisogni sportivi, ma soprattutto ad attivarsi rispetto a quelle che sono le necessità della cittadinanza in relazione all'attività sportiva stessa.

Quindi un servizio, ribadisco, scolastico, sportivo e culturale quello del nostro territorio che è davvero, davvero invidiabile.

Va da sé che, mi sia consentito dare una brevissima risposta, neanche una risposta ma è forse una brevissima riflessione, a ciò che ci è stato portato dal consigliere Mora sul problema della denatalità. Sono certo che se il problema della denatalità fosse, e fosse possibile affrontarlo attraverso i servizi scolastici, culturali e sportivi forse avremmo maggiore capacità nell'addivenire alla risoluzione del problema stesso. Il problema penso non risieda esclusivamente in questi elementi, ma risieda ovviamente in un problema sociale che è ben più complesso, ben più amplificato e che, come dicevo, dal sociale vada a ricomprendere tutto ciò che è ricollegato alle problematiche che ben conosciamo del lavoro, dell'integrazione e non integrazione, insomma è un problema molto più complesso che sicuramente non possiamo risolvere attraverso un



CITTÀ DI
CORREGGIO

sistema semplicemente scolastico. Lo si è fatto, e lo dicevo proprio prima, questa Amministrazione da sempre, come tradizione, ha avuto a cuore, con la riduzione delle tariffe in particolare e non solo, cercando di essere al fianco delle famiglie ma il problema ovviamente non è risolvibile solo ed esclusivamente circoscrivendolo a questa portata. Quindi anche io intendo ringraziare il servizio e l'attività posta in essere dall'Istituzione e dai servizi scolastici, perché è un servizio di grande valore, al quale penso tutta la cittadinanza tenga in particolare e che ci auguriamo ovviamente venga mantenuto a questi livelli e venga come dire sempre più implementato in quella che è la programmazione, in quello che è la gamma di servizio offerta nell'interesse sempre esclusivo della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini, se non ci sono altri interventi chiedo all'assessore Tesauri...

Ah faccio presente che è entrato Nicolini Gianluca.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, vi chiedo scusa avevo visto il Presidente prima l'avevo detto che avevo un piccolo ritardo. Ci tengo a ringraziare come sempre nella veste di Presidente la Commissione Cultura, i Servizi educativi e sport e il personale di ISECS perché intanto svolge un importante ruolo di segreteria per la nostra Commissione consiliare, e viste le difficoltà che a volte che abbiamo anche nella macchina organizzativa dell'ente, avere chi verbalizza e chi puntualmente da anni mantiene un buon servizio, anche da un punto di vista burocratico e organizzativo, la Commissione, è un importante servizio anche questo al Consiglio e all'ente.

Per quanto concerne il Piano Programma io ci tengo a ribadire quello che è stato detto in Commissione, in particolare sull'aspetto della futura biblioteca. E' importante una riflessione, un approfondimento su questo Piano Programma, la tratto ma ovviamente non può che essere così in una facciata e mezzo, grosso modo, però sarà una svolta probabilmente epocale nei Servizi Culturali della nostra città.

Correggio vanta la presenza di una biblioteca civica dall'epoca degli Scolopi che progressivamente, quindi dalla metà del Settecento, si è arricchita di volumi, ha costituito un fondo storico, ha costituito un fondo contemporaneo. La biblioteca

stessa dopo l'ultima inaugurazione nel 2002, dopo gli anni di manutenzione del palazzo determinati dagli eventi sismici del 1996 prima, e poi successivamente il terremoto del giugno 2000, avevano costretto quindi una revisione anche dell'intera struttura organizzativa, degli spazi organizzativi della biblioteca, la biblioteca dicevo in questa nuova veste ha segnato anche un punto di incontro importante per i giovani correggesi che anche universitari e delle superiori che andavano lì e vanno ancora lì quotidianamente a studiare. Per cui la nuova biblioteca potrà dare maggiori spazi a questa esigenza, ma allo stesso tempo dovrà come dire ripensare quello che è anche tutto il tema del prestito dell'offerta del libro e della conservazione anche dei libri antichi, perché solo una parte diciamo fino ai primi dell'Ottocento sono conservati ancora oggi nella biblioteca storica di Palazzo Principi, altri sono purtroppo da quasi un ventennio fuori nei depositi comunali, in collocazioni che non sono di sicuro accessibili ai cittadini, e quindi abbiamo un pezzo importante del patrimonio storico librario correggese, dei correggesi, che non è oggi consultabile, non è di fatto opportunamente tutelato e valorizzato.

Questo è un problema noto a questo Consiglio, l'abbiamo già anche negli anni passati trattato, credo che l'occasione nel 2024 di questa nuova struttura che ci viene donata sia molto ghiotta per rivedere, approfondire e finalmente anche risolvere questi oramai annosi problemi.

E contemporaneamente lo spostamento da Palazzo principi della nuova Biblioteca comporterà necessariamente una revisione degli spazi espositivi e degli spazi museali. Abbiamo un museo molto bello, importante, più importante della provincia di Reggio, al pari o anche per certi aspetti superiore a quelli del capoluogo di provincia, è necessario dotarlo di nuove stanze, stanze per l'Ottocento per collocare in maniera completa la collezione numismatica Lusvardi, ma anche la collezione numismatica Farina, che attualmente non è visitabile perché nei depositi dello stesso museo, e anche per cercare di dotare spazi espositivi che siano il più possibile accessibili e versatili per quelle che sono le diverse iniziative culturali che questa città da sempre porta avanti. Quindi di queste cose do atto all'Assessore e a ISECS di averne parlato ovviamente nel Piano Programma però a mio giudizio non in maniera ancora compita e soprattutto credo che manchi ancora una riflessione.

L'Assessore ci ha rassicurato, poi probabilmente lo dirà lui stesso in Commissione del dialogo che è anche intercorso in queste settimane, in questi mesi, con le associazioni culturali per vedere di come ripensare il contenitore di Palazzo Principi, ripeto ci sono degli aspetti che non saranno secondari o semplicemente "*abbiamo uno spazio che si libera cosa ne facciamo?*", ma ci sono delle riflessioni di tipo culturale e anche di offerta appunto per quanto riguarda il Museo, la zona mostre, ma anche la conservazione dell'archivio storico che non avevo ancora citato che sono veramente

da studiare e da calibrare, per non, come dire, perdere con l'apertura del nuovo contenitore le potenzialità di Palazzo Principi.

Per quanto riguarda il tema della promozione anche culturale di ISECS e quindi anche a livello di Informaturismo, credo che meriti un altro approfondimento perché sono sempre più convinto che il collocamento del turismo dentro la Casa del Correggio non sia così strategico per la cittadinanza, quindi sia da ripensare, e sia da ripensare non tanto per quello che fa, ma la posizione di dov'è.

Ricordo, forse con nostalgia, perché io sono quello degli evergreen, dei ricordi della giovinezza, il primo collocamento baricentrico nella città su via Antonioli era stato molto apprezzato dalla cittadinanza stessa, non solo dai turisti che vengono a Correggio, perché diventava un punto di informazione rapida su quella che era l'attività di promozione a 360 gradi del territorio correghese. Era comodo, era raggiungibile, era visibile, oggi, avendo quel contenitore ancora a disposizione, ma anche avendo eventualmente altri spazi, penso che un ricollocamento dello stesso fuori dalla sede della casa di Correggio sia da auspicare. È un auspicio che faccio io personalmente, ma penso che una riflessione anche da questo punto di vista Isecs e gli assessorati a questo punto, anche quello del centro storico, sia necessario, proprio per dare a questo servizio un valore più esteso, più ampio e non solo di promozione territoriale, che ovviamente è il primo ed è quello per cui è costituito, questo, ripeto, di questi aspetti, nel Piano Programma traiamo alcune riflessioni, ancora c'è a mio giudizio tanto da dire

Per quanto riguarda il Teatro non abbiamo mai avuto modo in questa sala di poterne parlare, ne abbiamo parlato approfonditamente in Commissione teatro lo scorso mese, abbiamo anche quest'anno un'ottima stagione teatrale, credo che sia da come dire evidenziare lo sforzo di qualità che si continua a portare avanti all'interno del Teatro di Correggio, che non è un teatro secondario, è un teatro molto bello che continua ad ospitare momenti importanti, non solo di prosa, ma anche fuori stagione, il jazz parallelamente alla prosa e all'operetta, con la compagnia teatrale lo ricordo di primo piano nazionale, cioè tutte testimonianze di quella che è la cultura più genuina della tradizione italiana secondo le sue sfaccettature, senza avere, come dire, preclusioni verso anche sperimentazioni nuove, perché questo è il teatro che ha fatto, lo ricordiamo, nei precedenti anni, anche l'esperimento del circo teatrale. Per cui credo che nella nostra dimensione, pur da amante come sapete di lirica quale sono, e quindi che vorrebbe vedere sempre più lirica Correggio, quello che viene fatto è in ogni caso lodevole e merita anche una menzione, vi chiedo scusa non so se è stato fatto nei precedenti interventi specificatamente sul teatro, ma credo che anche questo aspetto sia importante da sottolineare.



CITTÀ DI
CORREGGIO

Io quindi vedo in questo Piano Programma tante cose positive ma ancora diverse mancanze che sono probabilmente da come dire colmare o da puntualizzare meglio nei prossimi mesi. Spero che la Giunta abbia occasione di venire in Commissione, come è già stato richiesto, con gli approfondimenti sulla futura Biblioteca, anche da un punto di vista organizzativo è stato richiesto anche da altri consiglieri in Commissione, penso che sia un momento importante anche quello di approfondimento, perché l'ultimo passaggio, il primo e anche l'unico fatto su questo tema, risale oramai a più di un anno fa col precedente mandato, tra l'altro pochi mesi prima poi come dire delle delle dimissioni del Sindaco e quindi del commissariamento dell'ente.

Penso che sia giunto il momento di approfondire non tanto perché non crediamo nella bontà della donazione, ai quali donatori nuovamente dobbiamo tutti riconoscere la grande attenzione verso la nostra città, e questo gesto di squisito civismo, vero e proprio nel vero termine del significato del termine che hanno compiuto, ma allo stesso tempo dovendo poi questo ente amministrare quel bene che gli verrà donato, questo dovrà essere posto nelle condizioni migliori per avere una gestione che sia efficace, efficiente, anche sostenibile da un punto di vista, non ultimo, come dicevo dei costi energetici, come sappiamo preoccupano le famiglie ma preoccupano anche l'ente comunale che sarà costretto ad alzare le tasse ai cittadini e questo da opposizione non non ci piace. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Nicolini, non ci sono altri interventi tra i consiglieri. Io che ho i capelli bianchi la Casa del Correggio era il punto di incontro per la scuola materna Ghidoni, quindi io vado ancora molto più indietro di te rispetto rispetto a quello. Quindi l'assessore Tesauri per una replica.

ASSESSORE COMUNALE - GABRIELE TESAURI

Sì, parto appunto dalla richiesta del Presidente della Commissione Cultura per cui confermo la disponibilità assolutamente per una Commissione dedicata proprio intanto alla nuova biblioteca, ma anche un'altra Commissione riguardante invece il ripensamento, quella co-progettazione, di cui ho parlato prima, attraverso le associazioni, ma cosa di meglio che una Commissione invece cultura per ragionare



insieme su questo nuovo contenitore, anche perché le donazioni si sono tante, e in questi mesi ne stanno arrivando altre da parte di cittadini, di associazioni, quindi è veramente importante ripensare quel luogo per accogliere tutte queste opere, e quindi ben venga una Commissione dedicata ad hoc.

Rispondendo invece al consigliere Mora io credo che l'Istituzione scolastica correggese, l'Istituzione ISECS stia facendo davvero tutto il possibile per intercettare risorse e aiutare le famiglie a entrare nelle nostre scuole, le percentuali ci dicono anche che c'è un aumento di ingressi nonostante il calo di natalità, questo semplicemente significa che quello che proponiamo sta funzionando. A livello nazionale si stanno facendo altre scelte, la legge che lei citava particolarmente non è che ci faccia molto piacere, in realtà ci sono passaggi che insomma non abbiamo apprezzato molto, ma credo che sul territorio nessuno stia lavorando per la denatalità, crediamo proprio che vada incoraggiata la natalità, tutte le formule che vengono dalla Regione, dal nostro territorio, le stiamo utilizzando, quindi andiamo in quella direzione lì. Ci sono degli abbattimenti Isee che vorrei ricordare, al 100% per quanto riguarda le rette per i 7.000€ di Isee, per i 10.000 siamo al 50%, cioè sono davvero tutte azioni e lo ripeto quello che ce ne dà la conferma è la domanda in crescita di ingresso nel nido. E davvero però non capisco questo, mi collego anche all'intervento del consigliere Giovannini, cosa c'entri con il Piano programma della cultura dello sport, della scuola, il problema della denatalità, cioè della lettura della famiglia come ha fatto lei prima, non riesco a capire un voto contrario sulla base di quella motivazione, ma sono certo che mi aiuterà a capire. Grazie ancora.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Tesauri. Cedo la parola all'assessore Viglione.

ASSESSORE COMUNALE - GIOVANNI VIGLIONE

Grazie Presidente. Ci tengo solo a fare una piccola precisazione, che però penso sia fondamentale per un po' tutta la Giunta per quello che riguarderà anche dei progetti che verranno sicuramente ampliati, se riusciamo già quest'anno, o comunque nei prossimi anni, che è anche un tema di cui so che in questi giorni se n'è parlato tanto anche in Parlamento, che è quello dell'educazione all'affettività e alla sessualità,



quindi è anche un po' l'impegno della Giunta ampliare quello che sono questi discorsi, e soprattutto di cominciare a far entrare questo tema che per alcuni sembra così divisivo e così strano anche nelle nostre scuole, perché lo riteniamo fondamentale ed importantissimo per ragazzi e ragazze, anche perché rimaniamo uno degli ultimi paesi in Europa, insieme a pochi altri, in cui questo programmi non sono obbligatori e lo riteniamo ancora qualcosa, anche a mio parere, di sconvolgente che non venga insegnata ancora nelle scuole l'educazione all'affettività, alla sessualità, e anche al rispetto, visto che è un tema fondamentale di attualità anche il rispetto per il corpo delle donne e non solo, come altri discorsi paralleli collegati al cyberbullismo al bullismo e a tutti questi temi, come quello del rispetto della disabilità. Grazie mille.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Viglione. Allora io faccio un commento solo neutro tanto per non fare solo il notaio, però piccolissimo, cioè sull'aspetto demografico ahimè per chi si è occupato della materia lo conoscevamo 30 anni fa, che saremmo arrivati a questo punto lo sapevamo guardando la piramide demografica. Diciamo che il nostro sistema è stato, tra virgolette, "drogato" dall'immigrazione, l'immigrazione per tanto tempo ci ha fatto crescere in ambito demografico, tanto che io quando ero direttore dell'Asl ricevevamo la quota capitolina, noi eravamo una delle poche province che cresceva di popolazione. Nei vent'anni che ho avuto gli incarichi siamo passati da 460.000 a 530.000 abitanti, ma la natalità stava nella popolazione immigrata, noi avevamo visto che i figli dei baby boomers non facevano figli, questo era già chiaro molto prima delle crisi eccetera, quindi penso che anche questi aspetti purtroppo esprimono una cultura che noi mettiamo mano ai problemi solo quando ci finiamo dentro, perché questo era un aspetto che conoscevamo da almeno trent'anni e da noi, nel nostro Programma materno infantile avevamo uno slogan, dicevamo "mancano le pance", cioè noi per mantenere la popolazione che avevamo avremmo dovuto avere il doppio della popolazione femminile in età fertile che occorreva. Con la riduzione della parte immigratoria e con le seconde generazioni che adottano stili di vita identici a quelli occidentali anche la demografia ne ha risentito, basta guardare la provincia di Ferrara, se uno guarda la provincia di Ferrara vede quello che potevamo essere noi se non avessimo avuto l'immigrazione, cioè un calo progressivo negli ultimi trent'anni della popolazione, prendetela come un'affermazione neutra, è solo per dire che sono problemi che purtroppo partono da molto lontano.



Quindi, ho finito anche questo mio piccolo intervento da non notaio e chiediamo la votazione.

...votazione in delibera a parte...

Andiamo al punto successivo.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: AGGIORNAMENTO PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO TRIENNIO 2023-2025.

La parola al Sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie Anche questo punto è passato nella Commissione Territorio e rispetto al precedente Piano delle Alienazioni si sono introdotte delle nuove aree perché ci sono state delle richieste da parte di cittadini, di frontisti, rispetto a queste aree verdi pubbliche. Alcune di queste richieste sono state appunto avallate attraverso istruttoria tecnica da parte dell'ufficio, altre sono state respinte, quelle che presentiamo ovviamente sono quelle che l'Amministrazione ha ritenuto idonee e quindi andiamo ad alienare, a inserire diciamo nell'elenco delle aree alienabili l'area verde vicino a via Prati, per circa 100 metri quadri, l'area verde del quartiere di Via Lamizzo Re per circa 830 metri quadri, e qua sono le aree nel retro delle abitazioni a schiera, e quindi serviranno per ampliare le aree cortilive dei frontisti; un'area verde di circa 535 metri quadri in via San Martino, anche qua adiacente a una zona edificabile residenziale. Infine un'area verde in via Puglisi di circa 170 metri quadri e anche questa adiacente una zona residenziale e andrebbe anche questa suddivisa sui frontisti per ampliare le singole aree verdi private.

Quindi sono tutte aree che passerebbero da destinazione di verde pubblico a verde privato mantenendo però il vincolo della permanenza verde e non edificabile. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ci sono interventi? Consigliere Mariani.

CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI

Beh, questo punto è passato in Commissione, abbiamo sentito, nella fattispecie quello che vorrei rilevare è che l'individuazione dell'inaliabilità in quanto beni non più strumentali alle funzioni amministrative, connesse per legge, niente da dire ovviamente all'Amministrazione comunale i suoi uffici. Quello che mi sarei aspettato è che questa individuazione fosse seguente, questa valutazione fosse seguente ad una pubblicazione della volontà dell'Amministrazione di alienare in quanto le cose che ho detto prima, e questo attraverso l'organo di stampa oppure l'albo pretorio, e quindi mi rimane il dubbio che ovviamente risultino assolutamente favorevoli coloro i quali hanno proposto l'acquisto, ma che gli altri non siano stati in qualche modo informati, e questo potrebbe essere pregiudizievole della semplice valutazione degli uffici medesimi.

Secondo punto, sono rimasto parimenti sorpreso quando, in sede di Commissione, alla domanda di come stessero gli standard, la risposta è stata "questi sono ampiamente ancora sufficienti", cioè ancora nel senso successivamente allo storno di questa alienazione di queste aree. Io immediatamente ho taciuto per motivi di avanzamento del lavoro in Commissione, ma mi sembra che questo dimostri che il relativo indice di verde pubblico risulti da revisionare per comparti simili, nell'ambito della prossima stagione PUG, non foss'altro per quel contenimento del territorio che tutti auspichiamo, ma che evidentemente non deve essere ideologizzato, così come peraltro dice anche la stessa legge regionale.

Quindi io penso che questi siano elementi da tenere in considerazione per quello che è il voto che poi il Capogruppo esprimerà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Cesi.



CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Grazie Presidente. No, l'unica cosa che chiedevo, considerando che il 10% di queste alienazioni è destinata al Fondo per l'ammortamento dei debiti del Comune, una cosa che non era stata chiesta in Commissione, qual è l'introito totale di queste alienazioni. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Non mi pare ci siano altre richieste di intervento. Risponde il sindaco.

SINDACO - FABIO TESTI

Dunque rispondo prima a Mariani nel senso che chiaramente viene fatto una pubblicazione del terreno che viene alienato, quindi tutti i cittadini vengono a conoscenza del fatto che c'è un terreno alienabile, come anche per gli immobili, stessa procedura. Nel caso ad esempio dei terreni adiacenti e nel retro delle abitazioni a schiera si sono interpellati tutti i frontisti per poter capire se era fattibile, proponibile al Comune, questo tipo di alienazione, e come ho detto prima non tutte le proposte che arrivano, le richieste che arrivo dai cittadini vengono rese possibili, quindi inserite nell'Albo delle alienazioni, cioè molte le scartiamo anche perché non le riteniamo adeguate, proprio perché si tratta di aree che non consentono la fruizione al pubblico. Cioè l'argomento di valutazione in questi casi nel renderle alienabili è che sono aree poco fruite del cittadino, marginali o poco fruite del cittadino, e quindi poco appetibili per il cittadino stesso nell'ambito dell'utilizzo, della fruizione quotidiana, con l'intento però di mantenerla verde, quindi dopo da un punto di vista di quantità di verde che rimane sul territorio, che sia privato o pubblico, quello non cambia, perché non è che dopo queste aree diventano edificabili, mantengono la destinazione a verde, non è più verde pubblico ma è verde privato, perché già allo stato attuale è poco fruito dal pubblico, e questa è la realtà, e molte volte è lo stesso frontista che fa la manutenzione a quel pezzo di terreno, tramite accordi tra l'ente e il frontista stesso. Quindi anche a livello di indici secondo me l'impatto è veramente residuale, cioè da un punto di vista tecnico come metri quadri di superficie verde nel nostro territorio abbiamo dei numeri molto alti rispetto alla media nazionale, e negli

ultimi anni stiamo andando nella direzione di incrementare ulteriormente, quindi l'obiettivo è questo, non è certo questo tipo delle alienazioni che va a modificare l'obiettivo dell'Amministrazione di incrementare le aree verdi e renderle più fruibili ai cittadini.

Per quanto riguarda il valore delle aree io sinceramente non ho il valore, il valore dipende a seconda della posizione, se in frazione o in centro urbano ha un valore differente, adesso non ricordo a memoria il valore del verde privato, visto che la destinazione è a verde privato, ma abbiamo i valori storici, e bene o male applichiamo quei valori, e poi, ripeto, ci sarà un bando pubblico, cioè un avviso pubblico e quindi chiunque potrà manifestare l'interesse all'acquisizione dell'area. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Mi pare che non ci siano ulteriori richieste di intervento, si va alla votazione.

...votazione in delibera a parte...

Abbiamo l'ultimo punto all'ordine del giorno per i punti amministrativi.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ARTICOLO 8 - COMMISSIONE PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA ED IL PAESAGGIO - DEL REGOLAMENTO EDILIZIO VIGENTE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 280 DEL 21/12/1976 E SUCCESSIVE MODIFICHE – APPROVAZIONE.

Cedo la parola al Sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie. Anche questo punto è stato valutato in Commissione, e vado a riassumere i punti salienti diciamo di questa delibera, in particolare andiamo a modificare l'attuale conformazione della Commissione portando il numero dei membri da 3 a 5, quindi incrementandone il numero perché abbiamo visto che tre sono pochi, nel senso che è meglio avere più teste pensanti in questi ambiti, più persone competenti e preparate in



modo tale da avere delle valutazioni più ampie, abbiamo anche modificato appunto le competenze, l'elenco delle competenze richieste, proprio per coprire il più possibile i diversi ambiti e soprattutto abbiamo ampliato anche l'utilizzo, diciamo il ricorso, a questa Commissione, perché crediamo che il dialogo tra i commissari e il progettista sia un valore aggiunto, sia per il progettista che riesce a spiegare meglio l'intervento e a spiegare le scelte fatte in fase di progettazione, e sia per la Commissione, quindi per il territorio di Correggio, perché si ottengono dei progetti più validi per il nostro territorio, visto che andiamo incontro a un periodo storico col nuovo strumento urbanistico in cui ci saranno molti più interventi di recupero e di rigenerazione urbana rispetto a interventi di nuove edificazioni in ambito agricolo, ad esempio, quindi è importante che la struttura sia dotata di una Commissione qualificata che permetta appunto un dialogo con il progettista, con il privato, affinché si adotti la soluzione migliore, diciamo quella meglio impattante sul nostro territorio, anche soprattutto sotto il profilo architettonico. Questo è l'obiettivo diciamo di questa modifica al Regolamento e alla Commissione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiede la parola il consigliere Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Io ho avuto un po' a che fare con le Commissioni Qualità Architettoniche attualmente in uso in questo ente e posso garantire, anche da tecnico, che il dialogo con il cittadino e con il suo tecnico non esiste ad oggi, per cui ben venga qualunque strumento, qualunque modifica di questo ente che decida di mettere mano a quella tipologia, o meglio a quella gestione di commissione. Ad oggi in commissione andavano solamente i progetti delle aree tutelate, come previsto dalla legge regionale, ovviamente, ma non vi era di fatto un dialogo come ricordava il Sindaco tra le parti, fermo restando il ruolo consultivo, a differenza della vecchia Commissione, praticamente i pareri che venivano espressi vengono trasmessi dagli uffici direttamente ai tecnici i quali sovente si trovano di fronte a delle decisioni che definire arbitrarie è dire poco, anche perché di fronte a una Commissione fatta allora di soli tre membri, dove spesso erano presenti due persone o, a volte, addirittura una, voi capite che non diventa più un organo di consulto collegiale, ma quasi un organo monocratico. Pertanto il fatto anche solo di passare da tre persone a cinque credo che



CITTÀ DI
CORREGGIO

sia un valore aggiunto. E' importante ampliare le competenze non solo di materia tecnica ma anche diciamo a 360 gradi. So che in Commissione, mi dispiace, mi scuso, non sono potuto essere presente causa impegni lavorativi, è stato parlato anche di eventualmente estendere una posizione a un agronomo o a persona competente nell'ambito dei territori agricoli, adesso io non so se l'agronomo sia la figura professionale più corretta da inserire, però di sicuro cercare di avere questo tipo di sensibilità in un territorio dove non solo il verde privato come si parlava prima ma diciamo il paesaggio agricolo ha un'incidenza vernacolare identitaria molto importante è un'attenzione che ci vuole, e credo che sia necessaria, così come a me personalmente pur volendo e credendo in un ente pubblico che è amico del cittadino, come diceva lo slogan del vostro capogruppo in campagna elettorale, e quindi che non pesa sulle scelte e sulla vita del cittadino ma semmai lo aiuta, ecco credo che però anche quello che purtroppo è successo con i regolamenti vigenti, cioè che un progetto importante nella prima circonvallazione urbana, ma sulla riva sinistra diciamo della circonvallazione, non sia passato all'attenzione della Commissione e di conseguenza anche a una possibilità di valutazione più attenta, uso questo termine, politica amministrativa dello stesso, credo che sia stato un fatto negativo, a prescindere dalle polemiche che poi si sono innescate via social nella calda estate dell'anno scorso di agosto settembre.

Quindi ben venga una Commissione che non deve diventare una riproposizione delle vecchie commissioni per l'edilizia che conoscevamo con il precedente quadro normativo regionale, ma che è un punto di aiuto anche per i tecnici comunali perché con tutto il rispetto e con il plauso che credo meritino i nostri uffici che sono spesso a corto di personale in quel settore, e fanno miracoli, però non è che tutti possono avere le competenze necessarie per aiutare o dirigere o anche stoppare determinate proposte che vengono dai tecnici e dai cittadini. Non tutti i tecnici ovviamente hanno la stessa sensibilità, però di fronte ad esempio, uno dei centri storici più importanti della provincia, mi torno a ripetere, dove vi è bisogno di una grande attenzione nella realizzazione degli interventi, perché quello che oggi facciamo rimane per almeno cent'anni all'occhio dei futuri correggesi, credo che sia necessario. E questa non è una richiesta di maggior rigorismo o di maggior come dire ricorso al vincolo, cioè voler bloccare la libertà del cittadino di esercitare il cosiddetto "jus aedificandi" anche nella ristrutturazione, ma significa fare l'interesse comune spesso anche del cittadino che tante volte è convinto che l'interesse suo sia il meglio anche per se stesso, ma così non è in quanto, e forse quello deriva dai miei anni di università, il mio corso di facoltà si chiamava Architettura e Società. Chiesi al Rettore del Politecnico perché così lo avevano denominato e lui mi spiegò perché ricordati che il tuo lavoro ha un risvolto sociale enorme, sia perché facendo belle case, facendo bei fabbricati, tu fai



CITTÀ DI
CORREGGIO

vivere meglio le persone. Quindi questo aspetto anche sociale enorme che ha l'edilizia e l'urbanistica ovviamente è fondamentale, deve essere coltivato da tutti. Ovvio, se c'è la possibilità, anche istituzionalizzata attraverso il Regolamento, di un dialogo fattivo e costruttivo tra il tecnico privato e la Commissione, insieme ovviamente all'interfaccia degli uffici comunali, credo che questo non possa che essere positivo. Attualmente e poi chiudo, Presidente, così non rubo troppo tempo, la situazione era che ti arrivava una notifica dall'ufficio competente con scritto il parere dove spesso erano contenute cose che francamente anche con la più buona volontà non se ne riusciva a capire il senso. Mi è capitato, e quindi parlo di una cosa personale, che mi sia stata contestata una ringhiera interna in una corte interna perché troppo bella, ora fermo restando che il concetto di bello in architettura è abbastanza come dire arbitrario, però c'è una composizione architettonica nelle forme che possiamo tutti definire bella naturalmente senza aver bisogno di grandi chiavi di lettura, però era troppo bella per quel tipo di edificio, quindi io francamente dopo quella qualunque cosa facciate a me va bene perché capite che mi son cascate le braccia e non solo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Il consigliere mi pare che sia stato..., non vedo altre richieste, posso confermare che il concetto di bellezza, avendo un architetto in casa è molto variabile, e quindi anche nella stessa famiglia può capitare di avere idee molto diverse. Allora, niente, quindi penso che si siano tutti espressi i consiglieri. Andiamo alla votazione.

...votazione vedi delibera a parte...

Abbiamo terminato i punti amministrativi, adesso entriamo nei cosiddetti punti politici.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCIMENTO CORREGGIO SUL DEGRADO FABBRICATI AREE “EX CUCCOLINI” E “EX MULINO BRUNETTA” SITI IN VIA CIRCONDARIA.

Quindi la parola al consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO CESI

Grazie Presidente. Allora in relazione a questa interpellanza c'è un'interrogazione.

Premesso che

1. la salute e la sicurezza dei cittadini rientrano tra i compiti del Sindaco e dell'amministrazione comunale;
2. che il fabbricato "Ex Cuccolini", sito in questa via Circondaria incrocio via Carletti, attualmente presenta situazione di pericolo per i cittadini (vedi distacco intonaco delle coperture delle finestre);
lo stesso fabbricato in passato risulta essere stato vandalizzato e oggetto di occupazioni abusive;
sul lato dell'area, in via Carletti, ci sono evidenti situazioni di degrado e di sporcizia che sicuramente alimentano il proliferarsi di ratti;
3. che il fabbricato "Ex mulino Brunetta", posto dirimpetto all'Ex Cuccolini, attualmente versa in uno stato di completo abbandono con piante che invadono la sede stradale creando pericolo per i cittadini e automobilisti. Il degrado dell'area, situata peraltro in pieno centro storico, diventa terreno fertile per colombi e ratti creando pericolo per la salute pubblica;

CONSIDERATO CHE

più volte la maggioranza, sia in questa campagna elettorale che nella precedente, si è espressa sul recupero di queste aree dismesse;

SI CHIEDE

di conoscere l'attività dell'Amministrazione in ordine a quanto esposto, riferendo relativamente ad eventuali richieste di riconversione dei fabbricati.

Contestualmente, si chiede di valutare l'emissione di un'ordinanza per obbligare i proprietari a mettere in sicurezza i fabbricati stessi con conseguente manutenzione del verde e pulizia delle zone adiacenti alle strade pubbliche.

Per ultimo si chiede all'Amministrazione se è a conoscenza di manifestazioni di interesse e o di conoscenza relativamente a questi fabbricati da parte di ditte di Correggio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi, risponde il sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie Presidente. Allora i due immobili in oggetto hanno caratteristiche differenti, ma entrambi risultano importanti per dimensioni e collocazione, visto che si trovano in un ambito urbano di particolare interesse pubblico. Il complesso edilizio ex Cuccolini, già sede dell'omonima concessionaria e dell'annessa officina, era già stato oggetto di un piano di recupero che prevedeva la demolizione degli edifici presenti e la riconversione dell'area a funzioni miste residenziali e commerciali, approvato proprio in concomitanza con il sisma che ha colpito Correggio nel 1996.

A seguito di tale evento la proprietà aveva accettato la proposta dell'Amministrazione comunale della Provincia di Reggio di mantenere la struttura originaria ristrutturandola e destinandola a sede temporanea degli Istituti scolastici superiori, in attesa del pieno ripristino delle funzionalità delle scuole danneggiate.

A seguito della ricollocazione delle scuole negli edifici consolidati, l'immobile non è stato più utilizzato, permanendo per l'area le stesse prerogative di ristrutturazione urbanistica per destinazione residenziale e/o commerciale e terziaria.

Il degrado dovuto al mancato utilizzo e la mancata manutenzione della struttura ha comportato il deperimento degli infissi di chiusura degli accessi, l'ammaloramento di copertura e intonaci di facciata. La contestuale mancata sorveglianza, dovuta anche al fatto che la proprietà non è fisicamente presente a Correggio, ha fatto sì che l'edificio sia stato più volte oggetto di accessi non autorizzati e occupazione abusiva. Le segnalazioni di utilizzi impropri e l'accertamento della necessità di presidiare l'integrità strutturale dell'immobile a tutela dell'incolumità dei fruitori degli spazi pubblici antistanti ha determinato l'emissione di diverse ordinanze.

Il 25 giugno 2015 Ordinanza sindacale contingibile urgente per la realizzazione chiusure fisiche delle diverse aperture del fabbricato e ripristino condizioni igienico sanitarie mediante bonifica di tutti i rifiuti rilevati all'interno.

5 agosto 2015 Comunicazione di costituzione in mora ex articolo 1219 del Codice civile per la realizzazione degli interventi disposti con ordinanze non ancora eseguiti.

11 agosto 2016 Ordinanza contingibile del Vicesindaco per la messa in sicurezza dell'edificio ubicato ai civici 7 e 7/h di Via Circondaria, con rimozione delle parti pericolanti degli sporti e delle solette in cemento armato aggettanti sulla pubblica via, e per l'esecuzione di verifiche tecniche sulle strutture lesionate da parte di un professionista abilitato, provvedendo al ripristino con materiali adeguati delle strutture a rischio.

9 luglio 2020 Ordinanza sindacale contingibile urgente per la messa in sicurezza dell'edificio ubicato ai civici 7 e 7/h di Via Circondaria, con rimozione delle parti pericolanti, gli sporti e le solette in cemento armato aggettanti la pubblica via, per l'esecuzione di verifiche tecniche sulle strutture lesionate da parte di professionista abilitato, provvedendo al ripristino con materiali adeguati delle strutture a rischio.

Poi 14 giugno 2021 Ordinanza sindacale contingibile urgente per l'immediato confinamento dei locali mediante installazione di protezioni inamovibili, ovvero muratura nelle aperture atte ad impedire ulteriori accessi nel fabbricato, assicurando il mantenimento nel tempo nel monitoraggio dell'area circostante.

6 aprile di quest'anno Ordinanza commissariale contingibile urgente per l'adozione di misure utili a impedire ulteriori accessi nel fabbricato da parte di terzi non autorizzati, con bonifica di ogni rifiuto presente all'interno della struttura.

Da questo breve riepilogo si può chiaramente desumere come l'edificio sia stato da tempo posto sotto costante osservazione, la proprietà più volte sollecitata a vigilare sia sull'utilizzo improprio dei locali, sia sulle condizioni di sicurezza delle strutture.

Storia un pochino differente quella che caratterizza il complesso di edifici noto come ex Mulino Brunetta.

Come noto si tratta di un edificio-opificio, di uno storico opificio, scusate, realizzato all'ingresso del centro storico cittadino, caratterizzato da villino abitativo, un primo corpo di fabbrica edificato in laterizio, a cui si sono aggiunti nel tempo ulteriori volumi di diversa tipologia con strutture in acciaio e in cemento armato.

L'area è stata inquadrata come meritevole di riqualificazione sin dal 1999 e risulta inserita all'interno del piano di riqualificazione urbana della città. Nonostante ripetute sollecitazioni, la proprietaria, che ha sempre mantenuto la residenza nell'edificio, non ha mai operato significativi interventi di manutenzione degli edifici, e a seguito del decesso della proprietaria avvenuta nel 2018, gli eredi hanno provveduto a una pulizia generale, posto in vendita tutto il complesso immobiliare senza operare alcuna ulteriore manutenzione., ad oggi non sono stati tuttavia ravvisati gli estremi per l'emissione di provvedimenti di carattere igienico sanitario.

Nell'ambito della redazione del PUG per entrambi questi luoghi sarà posta una particolare attenzione in quanto si tratta di aree strategiche per la città, nelle quali incentivare il recupero di spazi e funzioni di primario interesse per la collettività.

Per quanto mi riguarda non sono a conoscenza di interessi di privati sulle aree, lo auspico perché un dialogo con l'Amministrazione faciliterebbe l'intervento e il recupero di questi immobili che hanno un grande valore credo per la collettività, oltre che per i privati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora il consigliere Cesi può replicare.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Soddisfatto della risposta, l'unica cosa è che la manifestazione di interesse era relativa ad eventuali, non gli attuali proprietari, ed eventuali ditte che forse probabilmente sono in contatto con i proprietari. Era solo questa la domanda. grazie comunque.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Cesi, se ho interpretato bene si ritiene soddisfatto della risposta del sindaco.

Un'altra interrogazione del Gruppo consiliare Rinascimento Correggio sulle destinazioni d'uso locali sedi di associazioni islamiche della città di Correggio.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCIMENTO CORREGGIO SULLE DESTINAZIONI D'USO LOCALI SEDI DI ASSOCIAZIONI ISLAMICHE DELLA CITTÀ DI CORREGGIO.

Cedo nuovamente la parola al consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Grazie. Allora, prima di leggere l'interrogazione ci tengo a precisare che non è un'interrogazione populista, anzi, il legame e il rapporto eccellente che mi lega con la comunità islamica nel territorio credo che assolutamente non sia riferita a loro ma solo per rispetto delle regole, in particolare per il periodo storico.

Premesso che

1. nella città di Correggio sono presenti tre Associazioni Islamiche:
 - Associazione Culturale Pakistana di Reggio Emilia e Provincia con sede in via Ardione nr. 2/c;
 - Associazione Culturale Islamica di Correggio con sede in via Leonardo da Vinci nr. 18;
 - Associazione Culturale Assalam con sede in via Gambarà nr. 7/a;
2. che l'attività delle tre associazioni, come da statuto, è prevalentemente culturale, di assistenza e di diffusione della conoscenza della cultura di religione islamica;
3. i locali adibiti a sedi delle predette associazioni, oltre alle finalità sopra menzionate e rappresentate negli statuti, sono invece utilizzati anche ai fini di culto;

CONSIDERATO CHE

il momento storico prevede che la politica faccia la sua parte, prestando particolare attenzione alla problematica,

SI CHIEDE

di conoscere l'attività dell'amministrazione in ordine a quanto esposto, riferendo relativamente ad eventuali difformità in ordine alla destinazione d'uso dei locali sedi delle associazioni, provvedendo alla diffida e avvio di procedimento amministrativo sanzionatorio qualora emergessero difformità edilizie.

Tengo a precisare che non ho rapporti con Fratelli d'Italia, comunque il giorno dopo che ho presentato questa interrogazione c'è stata una proposta di legge di Fratelli d'Italia proprio per questo argomento. È rilevabile sul sito del "Fatto quotidiano", riferito proprio alla destinazione d'uso.

Tenga presente che nessuno, le associazioni culturali fanno parte del terzo settore, se non hanno una destinazione prevalente a ciò, l'articolo 71 della legge va in deroga, pertanto qualsiasi locale può essere utilizzato con destinazione d'uso, quella precedente, in questo caso mi sembra che non è così. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Risponde il sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie Presidente. Allora le sedi delle tre associazioni, come quelle di altre aventi analoghe caratteristiche, sono state oggetto di sopralluoghi e verifiche a seguito dell'insediamento in nuove sedi. Per quanto riguarda quelle oggetto dell'interrogazione, Via Ardione, l'edificio è stato realizzato direttamente dall'Amministrazione tra il 2006 e il 2007, proprio per essere destinato prioritariamente a sede di associazione di riferimento per la popolazione immigrata, già presente sul territorio, per lo svolgimento di attività sociali e culturali, soprattutto per l'alfabetizzazione dei nuovi immigrati.

Successivamente, nel 2017, la struttura è stata alienata con vincolo di mantenimento per almeno vent'anni della stessa destinazione d'uso, a funzioni di servizio di interesse generale, attrezzature sociali e culturali.

Via Leonardo si tratta di unità immobiliare destinazione laboratorio artigianale con annessa tettoia aperta ad uso autorimessa. L'immobile è stato oggetto di accertamento di opere abusive e mutamento destinazione d'uso dei locali, uso saltuario come luogo di culto islamico nel dicembre 2017, nel maggio 2018 è stata emessa ordinanza dirigenziale di rimessa in pristino delle opere abusivamente realizzate.

In via Gambarà abbiamo un'unità immobiliare destinata a negozio con annesso locale sottotetto, anche qui abbiamo oggetto di sopralluogo nel marzo 2014 e successivamente nell'aprile 2015, ove si constatava la realizzazione di opere interne qualificabili come opere interne rientranti nell'attività di edilizia libera, e la destinazione sede dell'Associazione culturale. Non si sono rilevati aspetti di attività abusiva.

All'epoca l'esito dei sopralluoghi fu segnalato a Questura e Prefettura.

Parallelamente, l'attività di controllo urbanistico edilizio ha iniziato un'interlocuzione con i rappresentanti di associazione non solo di matrice islamica, finalizzata alla ricerca condivisa di sedi più appropriate, tali da consentire un accesso ordinato e limitare ogni possibile impatto negativo rispetto al contesto insediativo cittadino.

Aggiungo anche che mi sono confrontato con il vicesindaco di Reggio e loro nel nuovo strumento urbanistico, attraverso un dialogo con le associazioni e con l'appoggio della Digos e della Prefettura, hanno definito delle aree da destinare appunto a luoghi di culto, quindi andando a superare questa incompatibilità diciamo del luogo di culto in determinati ambienti, e in questo modo si è creato un percorso condiviso per trovare delle collocazioni idonee sul territorio comunale, questo è quello che ha fatto il Comune di Reggio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Cesi per la replica per la risposta.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Sono contento della risposta del sindaco, non mi ritengo soddisfatto e voglio rappresentare all'amministrazione e ai consiglieri che nel 2019 c'è stata proprio una richiesta di parere da parte della Regione Emilia Romagna al Ministero, il Ministero



CITTÀ DI
CORREGGIO

ha risposto che qualora un locale venga adibito in maniera sistematica e organizzata allo svolgimento di celebrazioni religiose, oltre ad altre attività di culto, che ciò avvenga in assenza di deroghe rispetto all'ordinaria normativa urbanistica.

Cioè la deroga dell'articolo 71, che comunque vuole essere modificato dall'attuale Governo, spero immediatamente, tenga presente che ci sono stati svariati ricorsi al Consiglio di Stato da parte e in tutta Italia perché pochissime città hanno destinato a, ce n'è stata una a Parma che ha provveduto il Comune a chiuderla, dopo aver accertato che era sistematico anche l'utilizzo religioso, pertanto credo che sia anche giusto trovare e individuare un'area, perché queste, in particolare quella di via Gambarara se non vado errato negli anni passati ha creato anche problemi, credo che vadano individuate, perché qui ho rappresentato gli islamici, ma credo che lo stesso problema ce l'abbiano anche gli indiani sikh, che è in modo diverso però e anche per loro individuare delle aree.

Sono a conoscenza, credo che lo è anche lei, che gli indiani stanno cercando un'altra sede per il loro tempio ma credo che sia opportuno invece individuare queste associazioni frammentate di islamici e in questo periodo vadano monitorate non dal Comune, questo sicuramente, ma dal lato urbanistico credo che bisogna intervenire, non si può chiudere l'occhio perché la legge esiste, non si può dire che la destinazione urbanistica sia quella ideale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Abbiamo un'altra interrogazione.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE PER L'AGGIORNAMENTO PRESENZA ATTUALE E DI PREVISIONE DI MIGRANTI NEL TERRITORIO CORREGGESE IN CONSIDERAZIONE DELLO STATO EMERGENZIALE NAZIONALE E POLITICHE DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE.

Di questo in parte già il Sindaco aveva già fatto un accenno nella sua comunicazione iniziale, ma la risposta in questo caso all'interrogazione che presenterà il consigliere Setti sarà del vicesindaco Oleari. Prego consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Leggerò brevemente questa interrogazione perché appunto è molto breve e si ricollega a quelli che sono i punti iniziali che ci ha introdotto il Sindaco. Per cui noi premettiamo appunto che l'emergenza migranti rimane un'emergenza forse non più in senso peggiorativo, cioè non più nella fase più acuta, proprio perché con l'inverno il mare avrà delle condizioni meteorologiche negative per ulteriori sbarchi massicci, però l'emergenza per noi rimane perché occorre comunque gestire quella massa di persone, tutta quella quella serie di popolazioni che sono arrivate con successive ondate.

Per cui noi ci chiediamo come appunto il Comune possa reagire di fronte a questa emergenza che è arrivata da sud dei mondi in via di sviluppo. Per cui noi premettiamo appunto che persistono gli sbarchi di migranti provenienti appunto dall'Africa, e soprattutto che recentemente c'è stata comunicata la presenza sul nostro territorio di 70 migranti, che sono in attesa da parte di parrocchie correggesi, cioè soprattutto da parte del mondo cattolico richieste anche di aiuto di volontari che accolgano soprattutto i minori accompagnati, che sono sentiti appunto come emergenza, sia come la parte più fragile, ma anche la parte un po' più delicata perché occorre anche gestirla a 360 gradi.

Quindi noi chiediamo alla Giunta se ci sono delle previsioni di accoglienza di ulteriori migranti oltre a questi 70, se sono presenti anche minori non accompagnati e dove sono accolti (anche se su questo punto ha già risposto parzialmente il Sindaco), come è organizzata e quali sono le attività proposte per favorire la loro accoglienza nel nostro territorio. E infine, quali politiche di integrazione, di gestione, nel medio e lungo periodo in collaborazione con le varie Cooperative di accoglienza di cui si avvale la nostra Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti dò la parola vicesindaco Oleari.

VICE SINDACO - MARIA CHIARA OLEARI

Grazie Presidente. Come già detto anche dal Sindaco la questione dell'accoglienza dei minori non accompagnati rimane un'emergenza di difficile gestione. Nel protocollo d'intesa tra Prefettura e l'Unione dei Comuni della nostra provincia è prevista una

ripartizione dei minori non accompagnati, uno ogni 5.000 abitanti, fino ad un massimo di 108, e quindi per la nostra Unione dei Comuni della Pianura Reggiana sono 11, ma è anche specificato che se dovessero arrivarne altri si ripartirà con lo stesso protocollo di accoglienza, quindi sono intanto undici.

La situazione è molto complessa perché ci sono grandi difficoltà nel reperire strutture e anche personale che siano idonei all'accoglienza di queste persone e quindi anche alla progettazione di percorsi di integrazione.

Per quanto riguarda invece l'accoglienza di migranti adulti, che è gestita invece delle cooperative, non sono previste nuove aperture nella città, per cui rimangono validi appunto i 70 migranti accolti nelle strutture delle cooperative sul nostro territorio, a cui si aggiungono comunque che segnalo anche altrettante persone ucraine sempre presenti a Correggio.

Sono presenti anche minori non accompagnati e, come diceva il sindaco, appunto, al momento sul nostro territorio sono presenti dei minori stranieri non accompagnati gestiti dal Servizio Sociale, sono 6 presenti all'Ostello, quello sopra al locale Galera, 1 presso la Casa della Carità, e 2 accolti in un appartamento dell'Asp a Rio Saliceto, e quindi per un totale di 9. Uno si è allontanato nei giorni scorsi spontaneamente e quindi insomma giustamente non si trattiene nessuna, c'è una libera presentazione e un libero allontanamento, ecco.

Come è organizzata, quali sono le attività proposte per la loro accoglienza: per quanto riguarda appunto il Servizio Sociale li sta iscrivendo al CPA per i corsi di italiano e nel frattempo, visto che alcuni di loro sono completamente analfabeti, attraverso la FILEF che gestisce il Centro Donne del Mondo in corso Cavour, tre mattine a settimana, ma si sta valutando di ampliare appunto questa possibilità, di aumentare le mattine, seguono un corso di italiano gestito da volontari, principalmente appunto da insegnanti in pensione. Tre pomeriggi a settimana per circa una o due ore un educatore della Cooperativa Cores, che ha in appalto i servizi educativi per i minori con il servizio sociale, li accompagna invece a far conoscere loro il territorio e i servizi, un po' come è strutturata l'amministrazione.

Ci tengo a specificare che queste non sono attività che vanno ad aggiungersi, ma sono diciamo delle ore che vengono sottratte agli interventi educativi già programmati per i minori già in carico, in quanto non ci sono attualmente dei soggetti (cooperative, imprese o altro) che siano in grado di rendere disponibili dei servizi educativi, per una grave mancanza di operatori. E stiamo anche disponendo come servizio sociale, stiamo predisponendo le pratiche per il permesso di soggiorno temporaneo perché nessuno di loro è in possesso né di passaporto né di permesso di soggiorno.

In questo momento, quindi, il volontariato sta dando un grande contributo, un grande supporto per favorire l'accoglienza e l'integrazione di questi ragazzi che hanno spesso storie molto dolorose alle spalle.

Altri momenti meno strutturati sono stati organizzati spontaneamente, anche appunto nell'ambito parrocchiale, ma capendo che non è un fenomeno temporaneo, anche altre realtà correggesi si stanno organizzando per organizzare qualcosa di più strutturato, sempre per favorire l'integrazione, l'accoglienza e dare qualche attività anche da favorire qualche attività anche per questi ragazzi.

E quindi ecco ne approfitto anche per ringraziare per la risposta rapida e generosa di tanti nostri concittadini e concittadine a questa grave emergenza.

Per quanto riguarda l'ultimo punto invece le politiche di integrazione, ecco per quanto riguarda i minori è auspicabile che questa accoglienza gestita direttamente dal Servizio Sociale sia temporanea, perché come diceva anche il Sindaco il servizio sociale è fortemente sotto stress perché non ci sono le forze per gestire interventi di integrazione con il solo personale dipendente.

L'obiettivo, data anche l'età dei minori, che sono tutti i ragazzi principalmente dai 16 anni in su, non consente agevolmente gli affidi familiari perché le famiglie affidatarie solitamente accolgono principalmente dei minori che siano in età da scuola primaria, mentre qua parliamo di ragazzi di 16 e 17 anni, per cui l'inserimento è molto più difficoltoso, dicevo, l'obiettivo è reperire posti in comunità socio educative per adolescenti per favorire un loro inserimento pieno sia scolastico che formativo e lavorativo.

Come dicevamo anche l'altra volta, nella scorsa interrogazione presentata dal gruppo Movimento Cinque Stelle la Rete delle comunità nel nord e centro Italia è completamente satura, quindi c'è questa grave mancanza appunto di posti a disposizione. E' quindi auspicabile se non necessario un intervento straordinario del Ministero e delle Prefetture affinché reperiscono risorse logistiche ed educative per far fronte alla pronta accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Per quanto riguarda invece i migranti adulti valgono invece le attività tipiche dei centri di accoglienza straordinaria gestiti dalle cooperative, quindi sono percorsi di alfabetizzazione e di istruzione, percorsi di formazione per inserimento lavorativo, l'inserimento scolastico per i minori che sono presenti nei nuclei familiari accolti e l'accompagnamento anche per appunto i migranti adulti verso la conoscenza del territorio, la spiegazione appunto del territorio e l'accompagnamento per la compilazione della documentazione necessaria.

Il percorso dei Centri di accoglienza straordinaria termina con l'arrivo del permesso di soggiorno per entrare poi nel percorso di servizio di accoglienza e integrazione,



dove possibile, però ecco tutto questo per quanto riguarda invece i minori stranieri non accompagnati al momento è in una condizione di forte precarietà grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì grazie assessora Oleari sono soddisfatto dalla risposta.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Proseguiamo con l'ordine del giorno.

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONE DEL "GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE - SI PUO' FARE" SULL'EMERGENZA ALLUVIONALE A RISCHIO IDRAULICO A CORREGGIO

Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Anche in questo caso scorrerò brevemente i punti di questo argomento che si collega anche un ordine del giorno della maggioranza, e che però vuole anche sensibilizzare su quelle che sono le relazioni ambientali di questa emergenza potenziale alluvionale che esiste anche potenzialmente nel nostro territorio, perché ricordiamo che c'è stato anche una recente, appunto anche il nostro territorio nel passato è stato oggetto di alluvioni, oltre a quella naturalmente recente di maggio in Emilia Romagna che ci ha ricordato la fragilità del nostro territorio, che di per sé rimane un territorio di origine alluvionale. E i cambiamenti climatici in atto



porteranno secondo la comunità scientifica a fenomeni non solo più estremi, ma come è avvenuto anche nella bassa romagnola anche più intensi e quindi estremamente estremi, quindi anche pericolosi.

Noi questo lo coniughiamo naturalmente alla grande urbanizzazione che c'è stata in Pianura Padana dal dopoguerra ad oggi, che ha reso il nostro territorio molto più impermeabile e quindi a rischio di alluvioni. L'Emilia Romagna è tra le prime regioni del nord Italia su questa inarrestabile avanzata di cemento, collegata anche all'intenso sviluppo economico, che di fatto non è stata in grado di arrestare perché la legge del 2017 della nostra Regione non ha di fatto, non è riuscita a fermare questo consumo di suolo.

La nostra piccola città non è esente da questo rischio che possiamo definire sistemico, e sappiamo che alla fine degli anni 90, come ricordavo, sono avvenute delle inondazioni gravi che hanno colpito i quartieri sud della città e che hanno costretto la realizzazione di aree esondabili emergenziali che si crede che possano, che non si sa appunto se possono reggere alla luce dei fenomeni estremi di questi ultimi anni.

Allora che cosa andiamo a chiedere? Andiamo a chiedere se ci sono delle previsioni di interventi rivolti a migliorare la capacità di controllo delle acque, anche attraverso una stretta interlocuzione con il Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale, se è in previsione un aggiornamento del Piano di protezione civile, che sappiamo che è fermo al 2017, quando ancora questo pericolo non era così estremo, e infine, se nel PUG (nel Piano di urbanistica generale) in corso di elaborazione, sono stati tenuti in considerazione temi quali la impermeabilizzazione del suolo e l'adeguamento delle reti di scolo idraulico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti, risponde l'assessore Viglione.

ASSESSORE COMUNALE - GIOVANNI VIGLIONE

Grazie Presidente. Negli ultimi 20 anni il comune di Correggio ha operato diversi interventi per il contenimento dei rischi legati al cambiamento climatico, in particolare per quanto riguarda la regimazione delle acque meteoriche, che hanno sostanzialmente messo in sicurezza gran parte del territorio urbano.

Questi interventi hanno riguardato sia il potenziamento del reticolo fognario a servizio dell'area urbana, sia la realizzazione di bacini di laminazione dei principali corsi d'acqua deputati allo scolo delle acque bianche.

Ricordando solo gli interventi principali, possiamo citare la realizzazione dello scolmatore di viale dei Mille (700.000 € nel 2002), la gronda di viale Varsavia, che ha consentito di mettere in sicurezza il quartiere Espansione Sud, lo sdoppiamento delle reti del villaggio industriale e il relativo scolmatore di scarico nelle cassa di espansione appositamente realizzata a fianco del Cavo Argine, lo scolmatore di via Leonardo, con il nuovo grande collettore di scarico lungo via Jacopo Barozzi e via Falegname fino al Cavo Argine.

Come detto a fianco di questi interventi di potenziamento del nostro reticolo fognario, sono state realizzate tre casse di espansione a servizio del Cavo Argine, che è il principale recettore delle acque bianche dell'area urbana ed è stata completata dal Consorzio di Bonifica la cassa di espansione del Cavo Naviglio.

Sono poi stati realizzati numerosi interventi di carattere puntuale, per la soluzione di problematiche localizzate in diversi contesti urbani, sia nel capoluogo, sia in frazione (via Pozzo Pontuto, via Manzotti, via Marconi, via Saltini, via Campagnola, via Mandriolo, via Mandrio...).

In accordo con la Bonifica Emilia Centrale sono stati negli anni condotti diversi interventi anche nel forese, per consolidare il reticolo scolante gestito dal Consorzio, con una compartecipazione alle spese da parte del Comune. Si è trattato in particolare del tombamento di alcuni tratti significativi della rete, che ne hanno migliorato l'efficienza. Gli interventi hanno riguardato: Fossetta di Fazzano, Cavo Rio, Cavo Traiolo, Condotto Mandrio, Cavo Fellini, fossati di scolo di via Fosdondo, via Fazzano, via Massenzatico.

Negli ultimi mesi stiamo progettando un rilevante intervento di messa in sicurezza del tratto di cavo Rio compreso tra l'abitato di Mandrio e il confine comunale con Rio Saliceto. Come rilevato dalla Bonifica, la sezione idraulica del canale risulta sottodimensionata, pertanto piogge di media intensità provocano esondazioni in più punti, causando a volte l'allagamento della carreggiata stradale; la manutenzione ordinaria dell'alveo non è sufficiente ad evitare tali problemi e si rende quindi necessario un intervento strutturato di messa in sicurezza. L'intervento, finanziato dal Ministero, ha un importo di circa 2,2 MILIONI di € e consentirà di mettere in sicurezza anche l'adiacente via Mandrio, che evidenzia alcune criticità in quel tratto, in corrispondenza dei cedimenti localizzati delle sponde del canale.



Non sono al momento previste ulteriori opere di particolare rilevanza, ma si proseguirà in accordo con il Consorzio di Bonifica nel continuo monitoraggio della funzionalità del reticolo scolante e nella predisposizione delle opere necessarie al mantenimento della sua efficienza.

Sul secondo punto, come noto la funzione di Protezione Civile è stata delegata all'Unione Pianura Reggiana, che cura l'aggiornamento periodico del piano in accordo con i singoli comuni.

Per quanto riguarda il nostro territorio, è stato sviluppato un aggiornamento del Piano 2017 per adeguarlo alle recenti modifiche normative (D.Lgs. 1/2018, DGR 1439/2018....) e nei prossimi mesi se ne prevede l'approvazione.

Per quanto riguarda le aziende a rischio di incidente rilevante, (ne abbiamo solo 2, la Dow e la Silcompa), come noto queste realtà sono oggetto di uno specifico monitoraggio, che prende già in considerazione anche i possibili effetti sull'ambiente e prevede la predisposizione del piano di emergenza esterno a cura della Prefettura. (in realtà per la Silcompa il Piano non è stato predisposto e siamo attualmente in conferenza di servizi per approvare l'ampliamento e il documento di sicurezza....)

Nella elaborazione del quadro conoscitivo del PUG sono stati approfonditi anche gli aspetti di criticità idraulica, individuando e mappando le parti di territorio dove residuano condizioni di limitata efficienza della rete idrica di superficie. Si tratta di porzioni del territorio relativamente poco estese, sulle quali verrà posta attenzione, ma dove comunque non sono previsti significativi interventi di trasformazione del territorio per opere pubbliche o edilizia privata.

Inoltre ci tengo a sottolineare che ci sarà una particolare attenzione a tutte quelle che sono le aree impermeabilizzate, tutte le aree verdi, anche perché sappiamo che le aree impermeabilizzate, come diceva anche lei consigliere Setti, sono di particolare attenzione in particolare da considerare quando troviamo delle piogge molto torrenziali, come vediamo nell'ultimo periodo, dopo grossi periodi di siccità e poi delle valangate diciamo di acqua in pochi minuti. Quindi in particolare ci terremo anche a considerare quelle aree lì che interessano anche delle zone industriali quindi ancora di più di particolare attenzione anche per l'economia della comunità stessa. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Viglione. Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie assessore, sì sono moderatamente soddisfatto della risposta, anche se magari sul PUG attendiamo con ansia i documenti quando ci saranno sottoposti. E soprattutto abbiamo imparato da qui a poco che arriverà l'aggiornamento del Piano della Protezione Civile, che analizzeremo attentamente anche alla luce di quelle che sono le due aziende che sono particolarmente critiche a livello di potenziale pericolosità di disastro chimico ambientale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Setti. Andiamo al punto dodici.

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE sui TEMPI E MODALITA' OPERATIVE dei CAU DAL PUNTO DI PRIMO SOCCORSO AL CENTRO ASSISTENZA ED URGENZA.

Di nuovo la parola al consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Allora anche qui non starò a leggere il dispositivo che naturalmente sulle sue premesse ne abbiamo parlato tanto, ci siamo focalizzati sull'automedica tutto il sistema di emergenza urgenza, all'interno di questo sistema naturalmente c'è anche il nostro punto di primo soccorso che verrà trasformato, abbiamo capito, in un centro di assistenza e di urgenza. Quindi volevamo saperne di più riguardo a questo presidio e cioè in particolare quale personale sanitario sarà impiegato nel CAU, in questi Centri di Assistenza Urgenza, e ci chiedevamo preoccupati se possano essere impiegati dei medici con un'esperienza scarsa o giovani specializzandi alle prime armi, cioè gli infermieri ci chiedevamo se potranno avere una specializzazione per gestire situazioni di urgenza, e se il CAU sarà aperto 24 ore su 24.

E ancora una cosa molto importante su cui riteniamo di volere porre l'attenzione è se sarà sempre data ai cittadini la possibilità di andare là direttamente, perché impedire l'accesso diretto a questo Centro comunque significa allontanare il cittadino da quelle che sono le strutture e i presidi sanitari.

Quindi la domanda è se sarà sempre possibile come finora l'accesso diretto a questo centro, oppure solo su appuntamento telefonico.

Ancora, quali saranno nello specifico le emergenze differibili che potrà risolvere il CAU di Correggio e di quali strumenti diagnostici sarà dotato.

E ancora, da ultimo, se l'auto infermieristica risconterà un codice verde, ci chiedevamo, dopo un intervento dirotterà il paziente sul CAU di riferimento senza appuntamento, oppure cosa ne farà? In quali casi scatteranno le équipe medico infermieristiche, cosiddette UCA, presso il domicilio del paziente?

Ancora, se esiste una provincia italiana in cui questi CAU sono già stati sperimentati con successo, e da ultimo quando è previsto che il CAU di Correggio diventi operativo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Sono molti i punti che sono stati presentati, risponde il Sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie. Parto con il primo punto.

Il personale sanitario che sarà impiegato nelle strutture territoriali per le Urgenze a bassa complessità (CAU) dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia sarà composto da medici e infermieri.

Per il personale medico è previsto il coinvolgimento di medici con contratto di continuità assistenziale, titolari, incaricati etc.

Per quanto riguarda il personale infermieristico coinvolto nei CAU dovrà essere a conoscenza di elementi di accoglienza e presa in carico correlati alla casistica delle strutture territoriali per urgenze sanitarie a bassa complessità

Per tutto il personale che presterà la propria attività presso le strutture CAU della provincia di Reggio Emilia è previsto un necessario percorso formativo che metta i professionisti nelle condizioni di gestire le principali condizioni patologiche in urgenza secondo la casistica prevista. La strutturazione di tale percorso formativo tiene conto degli obiettivi esplicitati nel documento di indirizzo regionale “La formazione intervento Centro Assistenza Urgenza (CAU)-Criteri e indicazioni metodologiche per il programma formativo (per le Aziende sanitarie)” e prevede una personalizzazione delle competenze al fine di offrire un percorso formativo che sia adattato al curriculum formativo e professionale di ciascun professionista. Una volta eseguita la valutazione iniziale (autovalutazione e colloquio di orientamento), ogni professionista avrà la possibilità di frequentare i moduli formativi con i contenuti che sono necessari per acquisire le competenze attese.

Punto due.

I CAU garantiranno, di norma, la copertura oraria sulle 24 ore, integrandosi con il Servizio di Continuità Assistenziale già esistente. L'accesso al servizio sarà mediato dal contatto con una Centrale Operativa Telefonica secondo il modello già sperimentato della Centrale Telefonica di Continuità Assistenziale. Tale contatto permetterà di individuare la presenza di condizioni idonee al trattamento nel CAU. I CAU sono infatti rivolti a una predefinita casistica di riferimento (paziente autonomo deambulante, con dolore lieve-moderato e un motivo principale di presentazione clinica a bassa criticità/complessità). È inoltre previsto un processo di valutazione sanitaria degli utenti in ingresso (Valutazione ‘Spot Check’). Se, in seguito alla valutazione telefonica e all'approfondimento eseguito su segni e sintomi, il paziente dovesse presentare criteri di centralizzazione e di non idoneità con un trattamento nei CAU, sarà messo in atto un reindirizzamento al sistema dell'emergenza, quindi attivazione con 118 e invio al Pronto Soccorso di riferimento.

Punto tre.

I CAU sono strutture deputate alla gestione di urgenze sanitarie a bassa complessità clinico assistenziale, in capo alla rete assistenziale delle cure primarie. Dette strutture sono realtà territoriali orientate al trattamento ed alla risoluzione di situazioni di urgenza clinica e non a carattere di emergenza, costituendo un punto di riferimento dei servizi territoriali in un'ottica di prossimità e capillarità dei servizi.

Le urgenze differibili afferenti al CAU e delle quali gli operatori, in seguito ad adeguata formazione, avranno le competenze per gestire, sono riassumibili nella seguente casistica.

Le leggo tutte, allora:

PRINCIPALE CASISTICA DI RIFERIMENTO	
Acutizzazione di stati ansiosi	Irritazione da lenti a contatto
Cefalea emicrania	Lombalgia (solo deambulanti)
Coliche renali	Medicazioni e rimozioni punti (turisti/studenti fuori sede/assistiti privi di MMG/PLS)
Congiuntivite	Nausea e/o vomito ripetuto
Contrattura muscolare	Occhio rosso con secrezioni
Corpo estraneo congiuntivale (se supportato da specialista)	Odontalgia
Corpo estraneo nell'orecchio esterno (se supportato da specialista)	Ostruzione/sostituzione di catetere vescicale (paziente autonomo)
Corpo estraneo oculare (se supportato da specialista)	Otalgia/tappo di cerume
Diarrea acuta non ematica	Otite esterna
Disturbi anorettali	Piccole ferite, traumi lievi senza impotenza funzionale
Disturbi del visus	Problemi post-estrazione dentaria
Dolore addominale	Prurito, arrossamento/tumefazione della cute e annessi cutanei
Dolore articolari non traumatici	Punture di insetto/pesce/morso di animale
Dolore oculare	Torcicollo
Ecchimosi periorbitale senza disturbi della funzione visiva	Tosse / congestione/sintomatologia vie aeree superiori
Emorragia sottocongiuntivale	Variazione parametri pressori
Epistassi	Variazione parametri glicemici
Febbre / iperpiressia	Vertigini di lieve entità
Infezioni del tratto urinario inferiore/difficoltà alla minzione	Ustioni minori / solari

L'erogazione di tale attività sarà possibile grazie a strumentazioni disponibili nei CAU.

Gli strumenti diagnostici di cui ogni CAU sarà fornito saranno:

1. kit strumentario di base (monitor multiparametrico portatile, otoscopio, dermatoscopio, oftalmoscopio...)
2. dotazione farmacologica standardizzata
3. materiale per sutura chirurgica e medicazione, materiali per medicazioni, kit per lavaggio oculare, materiale per fleboclisi e terapia intramuscolare
4. Strumentazione per Point of Care Testing (POCT) per esami ematochimici di primo livello
5. Ecografo
6. Elettrocardiografo
7. Defibrillatore e kit per emergenza.

L'utilizzo di tali strumenti, in particolare quelli per cui sono necessarie competenze superiori a quelle di base, sarà subordinato alla formazione del personale al fine di acquisire le competenze specifiche.

Risposta al punto quattro.

I CAU sono strutture del Dipartimento Cure Primarie, in diretto collegamento con i DEA di riferimento, integrandosi nella rete dei servizi territoriali. Al momento non è previsto un invio da parte del 118 o del PS al CAU di quei pazienti ai quali, in seguito al triage, sia assegnato un codice colore bianco o verde. Nel caso in cui venga attivato il 118 dal paziente, egli rimarrà in carico al canale dell'emergenza anche se verrà riscontrato un codice bianco o verde.

Le UCA, una volta istituite, verranno attivate in seguito a necessità di interventi domiciliari per la stessa casistica per cui al momento stanno operando gli operatori della attuale Continuità Assistenziale: urgenze differibili per pazienti non trasportabili, con il vantaggio della presenza di un infermiere e quindi di ampliamento delle competenze (gestione cateteri vescicali, medicazioni, reperimento accessi venosi...).

Punto cinque.

I CAU sono già stati sperimentati all'interno della Regione Emilia-Romagna presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, aventi sede presso i comuni di Ferrara, Comacchio e Copparo e attivi dal presente anno.

Ultima risposta al punto sei.

L'inizio dell'attività dei CAU presso la Provincia di Reggio Emilia è prevista entro il termine del presente anno unitamente a una campagna di comunicazione, anche multimediale, rivolta alla cittadinanza per spiegare come funzionino e a quali bisogni diano risposta.

L'inizio di attività del Comune Provincia di Reggio Emilia è previsto entro il termine del presente anno, unitamente a una campagna di comunicazione, anche multimediale, rivolta alla cittadinanza, per spiegare come funzionano e a quali bisogni danno risposta.

Grazie.

Ovviamente ho chiesto all'ASL tutte queste serie di dati perché è una interrogazione da ASL più che dal Comune stesso.



CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, sì, un'interrogazione che comunque potremmo fare nostra, è preziosa perché di fatto è il riassunto, conciso, di quello che saranno i CAU che è una cosa molto interessante.

Ripeto io non posso definirmi completamente soddisfatto perché rimane quel punto che secondo me è cruciale, cioè noi dovremmo sempre lasciare al cittadino la possibilità di un modo o nell'altro può succedere che uno debba andare là, e se va là i cancelli non devono rimanere chiusi, ma devono rimanere aperti, anche se naturalmente sono consapevole che dovremo fare una campagna mediatica per cercare di convincere e creare la cultura che l'accesso preferenziale privilegiato definito deve essere quello telefonico, ma ci sono talune situazioni, pur marginali, in cui uno si può trovare a dover andare là direttamente, e qualcuno comunque dovrà pur accoglierlo secondo me, questo è il mio parere ed è anche un ulteriore diciamo organizzazione, cioè un'apertura da parte del sistema sanitario locale verso i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Abbiamo l'ultima interrogazione all'ordine del giorno.

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA CORREGGIO SULLA PROGRAMMAZIONE DEL RIFACIMENTO ASFALTI E VIABILITÀ LOCALE.

Espone il consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE - SIMONE MORA

Grazie Presidente. Presento velocemente questa interrogazione perché come poi citato nelle premesse è un argomento molto sensibile, al quale i cittadini sono molto sensibili e perché ci sono alcune criticità che emergono sempre più riguardo anche dovuto al modificarsi della viabilità attuale, leggo il dispositivo e farò magari qualche precisazione durante la lettura.

Premesso che:

- Lo stato manutentivo della rete viaria del territorio comunale è andato peggiorando negli ultimi anni, arrecando disagio e diminuendo la sicurezza delle strade, in particolare di quelle periferiche
- I cittadini si sono lamentati a più riprese dello stato della rete viaria correggese, portando tale punto all'attenzione dei candidati sindaci durante la campagna elettorale delle recenti elezioni amministrative
- Strade con pavimentazioni adeguate, sufficiente larghezza, banchine transitabili e buona segnaletica, sia orizzontale che verticale, sono alla base di una buona strategia per la sicurezza stradale

Considerato che:

- Lo scorso mese di Agosto l'Amministrazione ha annunciato l'inizio dei lavori di manutenzione delle strade
- I lavori hanno interessato ed interesseranno principalmente, secondo quanto abbiamo visto, o appreso dalla Stampa il 28/09/23, via Sinistra Tresinaro, via Vecchia Carpi, via San Prospero, via Lunga, via Imbreto, via Lupi e Sabbietta, alle quali viene destinato il 75% dell'importo disponibile, mentre il restante 25% verrà utilizzato per alcune vie urbane quali via Risorgimento, via Fazzano, viale V. Veneto, per circa 6 Km e che comporteranno spesa di 300.000 €, per complessivi lavori nel 2023 pari a 500.000 €
- Relativamente a vaste porzioni di strade la piattaforma, risulta oggetto di dissesto, con 'ormai' interessanti longitudinalmente la pavimentazione e l'intera struttura stradale, e forse pure la fondazione quali ad esempio, ma non esaustivamente: via Massenzatico, Fossa Ronchi, S. Prospero, via don Pasquino Borghi, via Canolo
- Alcune di queste strade sono molto frequentate sia nelle ore di punta per i pendolari abitanti nelle frazioni quanto per traffico di passaggio da e per Reggio dai comuni limitrofi, oppure, il caso di via san prospero, per raggiungere impianti sportivi molto frequentati

Preso atto:

- Delle limitate capacità di Bilancio, e della limitata capacità di intervento da parte dell'Amministrazione ovvero 6 Km, su di uno sviluppo Stradale complessivo Comunale di circa 200 Km
- Nel merito, della affermata "importanza di migliorare la sicurezza stradale e ridurre le manutenzioni ordinarie con il ricorso ad asfalto a freddo per la chiusura delle buche, interventi necessari, ma che non possono per forza di cose essere risolutivi".

Si chiede:

- Come intenda procedere l'amministrazione per raggiungere la sicurezza di percorsi viabilistici su strade locali la cui piattaforma non raggiunge frequentemente i 4 m, da ciglio a ciglio, e senza sicure banchine stradali.

- Come si intende superare l'inverno per quelle situazioni di cui sopra in cui la piattaforma sottostante risulti compromessa o gravemente compromessa
- Se esiste uno studio, una proposta progettuale e/o una programmazione degli interventi da adottare sulla viabilità locale
- Se il PUG prevede, relativamente alla funzionalità, sicurezza, conservazione ed economia dei lavori di mantenimento delle caratteristiche statiche delle strade, l'individuazione di piattaforme tipo per categorie stradali, relativamente a: capacità, dimensioni, sezioni, masse effettive dei veicoli, ed una conseguente specifica regolamentazione del traffico veicolare per caratteristiche del mezzo in conformità con le tipologie di strade.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora, risponde il Sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie.

1. Allora, l'Amministrazione intende procedere come già fatto durante i mandati Malvasi in cui ero assessore ai lavori pubblici, andando a effettuare puntuali interventi di consolidamento della massicciata, per lo più eseguiti nel periodo 2019-2022 su strade di frazione per circa 450.000 euro, e tombamenti di fossati al fine di rendere più duraturo l'intervento e adeguare la sezione stradale dove necessario. Negli anni 2015-2023 si sono fatti numerosi interventi di tombamento, anche in convenzione con il consorzio di Bonifica, per un importo complessivo superiore a 400.000 euro. Anche la realizzazione delle ciclabili di collegamento con le frazioni o tra queste ha comportato il tombamento di fossi stradali permettendo sia la mobilità ciclabile sia il consolidamento della massicciata, non più soggetta a cedimento lungo la scarpata. Gli esempi più recenti riguardano la ciclabile di via Fosdondo, quella di via Erbosa e quella di via Modena, in fase di completamento. Si ricorda inoltre che in questi anni si sono emesse numerose ordinanze permanenti per regolamentare la circolazione degli autocarri con determinate portate al fine di ridurre il transito su strade non adeguate. Il problema vero è che il nostro

territorio, a grande vocazione agricola, deve essere raggiunto dai trattori e dai mezzi funzionali alla conduzione dell'attività ed è noto che negli anni questi mezzi hanno raggiunto dimensioni sempre più grandi, trasportano quantità e pesi sempre maggiori con velocità di percorrenza in continuo aumento. Tutto ciò ovviamente ha ripercussioni sulla tenuta delle strade di campagna che non sono state dimensionate e realizzate per questi carichi. Basti pensare che fino a pochi anni fa una botte non doveva superare i 220 quintali mentre oggi arriva a 440 quintali.

2. Viste le disponibilità di bilancio, l'Amministrazione tramite l'ufficio tecnico deve fare delle scelte dando delle priorità di intervento e rinviando ad annualità successive gli interventi non rientranti nel finanziamento disponibile. Nel caso di strade compromesse o che lo diventino durante la stagione invernale si interviene sia attraverso ordinanza di regolamentazione del transito (ad esempio imponendo velocità ridotte nei tratti interessati o parziale o totale chiusura al transito) sia attraverso manutenzioni straordinarie.
3. L'ufficio tecnico ha da sempre predisposto una programmazione degli interventi in base alla caratteristica della strada e allo stato manutentivo, poi si procede sulla base delle disponibilità economiche.
4. Il Pug prevede un piano di mobilità, come lo prevedeva già il precedente strumento urbanistico, basato su viabilità primaria e secondaria, definendo limiti al transito dei mezzi pesanti e incentivando la mobilità sostenibile. La realizzazione della circonvallazione è stata fondamentale per ridurre il transito di automezzi pesanti nel centro abitato come lo sono state le ordinanze di regolamentazione del transito. Lo strumento presta attenzione anche all'eventuale insediamento sul territorio di aziende in ambiti industriali o agricoli di grandi dimensioni, o commerciali che possono determinare importanti impatti sul traffico veicolare. Per quanto concerne la tipologia di piattaforme stradali ci si attiene ovviamente alla normativa nazionale.

Aggiungo che, oltre agli interventi finanziati dal Comune di Correggio, quei 6,2 chilometri di cui si parlava e che appunto abbiamo detto nel comunicato stampa sono stati completati i lavori di ripristino del manto stradale negli ambiti da San Biagio fino a Prato dove è intervenuta ENEL col rifacimento dei cavidotti elettrici, e qui ha fatto un intervento su circa quasi sette chilometri di strade, anche questo a beneficio del nostro territorio, quindi ha fatto un intervento praticamente superiore rispetto a quello che ha fatto il Comune di Correggio in termini di estensione e sezione media dell'intervento del tappeto. E quindi credo che se ci sono le risorse si riesce a fare



tanto, quelle che abbiamo cerchiamo di utilizzarle al meglio rifacendo i sottofondi nelle strade di campagna anziché intervenire banalmente col binder e ripristinare i livelli perché abbiamo visto negli anni passati che era una soluzione veramente temporanea che dopo pochi mesi riproponeva il problema precedente. Quindi si preferisce fresare, lasciare qualche mese la strada bianca, in accordo coi frontisti, e poi dopo rifare il binder, il tappeto, e quindi ripristinare una stratigrafia idonea che duri di più nel tempo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE - SIMONE MORA

Mi dichiaro soddisfatto della risposta per la completezza. E' chiaro che bisognerà prevedere in futuro di attuare anche magari in ambito PUG, di attuare dei particolari e speciali finanziamenti, reperimento fondi per il rifacimento di alcuni pezzi di strada che arrivano ad essere de facto, come può essere il lato sud di via San Prospero, tangenziali senza esserne però effettivamente attrezzati. E questo perché concordo sul fatto che è meglio rifare una strada in profondità senza soltanto rifare la parte superiore del binder, però bisogna anche prevedere, quindi sarebbe anche utile riuscire a vedere in Commissione nel prossimo futuro una pianificazione degli interventi, perché così magari si riesce anche a poter dare un parere su quelle che sono le emergenze anche su quelle che saranno le rilevanze poi riscontrate in ambito di preparazione del PUG. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora. Abbiamo terminato le interrogazioni. Adesso abbiamo tre ordini del giorno, siamo stati nei tempi, mi sembra siamo stati molto bravi rispetto a quello che avevamo detto, e adesso ci sarà il momento. Quindi adesso richiamo un po' tutti al Regolamento, ai tempi di intervento, soprattutto che sapete quelli che sono in modo che più stiamo nei tempi più si dà la possibilità a tutti di intervenire nell'ambito della discussione, ma con le limitazioni che mi avete chiesto di



mantenere. Quindi io mi sono riletto il Regolamento per cui sarò..., ma mi hanno detto che devo usare questa campanella, io sono d'accordo.

Se il consigliere Nicolini vuole commentare per tutti, non lo so, io non ho capito.

Allora al punto 14 dell'ordine del giorno abbiamo.

Punto n. 14 all'Ordine del Giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) SUI TEMI DEL SALARIO MINIMO E DELLE MORTI SUL LAVORO.

Relaziona Giulia Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIULIA FERRARI

Grazie Presidente per la parola.

Procedo immediatamente a dare lettura del testo dell'ordine del giorno a cui farò seguire la mia dichiarazione di voto. Cercherò di essere il più breve possibile però mi raccomando Presidente mi riprenda se sfioro i tempi che ci siamo dati.

Dunque ordine del giorno sui temi del salario minimo e delle morti sul lavoro.

Premesso che

- L'art. 1 della Costituzione riconosce il lavoro come fondamento della nostra Repubblica.
- L'art. 35 della Costituzione prevede che la Repubblica tuteli il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni.
- L'art.36 della Costituzione sancisce che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Considerato che

- Nel corso degli ultimi mesi il lavoro è stato spesso al centro delle cronache nazionali per numerosi tragici episodi di morti sul lavoro e, allo stesso modo, del dibattito politico

relativamente alla proposta di legge sul salario minimo legale, sottoscritta da diversi partiti dell'arco parlamentare.

- Nonostante in Italia la copertura della contrattazione collettiva (la cui importanza rimane fondamentale) sia pressoché totale, la quota di lavoratori poveri definiti con riferimento al reddito di lavoro annuo netto, risultava pari al 22,2% nel 2017.
- Sta assumendo rilevanza anche il fenomeno dei cosiddetti “contratti collettivi pirata” che, venendo sottoscritti da organizzazioni sindacali poco rappresentative e dotate di scarso potere negoziale, spesso introducono condizioni peggiorative per i lavoratori.
- La situazione descritta al punto precedente è stata ulteriormente aggravata dalla crisi economica provocata dalla pandemia di COVID-19 nonché dall'aumento del costo della vita e dell'inflazione.
- La Corte di Cassazione di Torino, con storica sentenza n. 27711 del 2 ottobre 2023, ha stabilito che il giudice può motivatamente discostarsi dalla retribuzione stabilita dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria quando la stessa entri in contrasto con i criteri normativi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettati dall'art. 36 Cost.

Considerato altresì che:

- Stando ai dati pubblicati da INAIL, soltanto tra gennaio e luglio del 2023 si sono consumate ben 559 morti sul lavoro in Italia, di cui 430 in occasione di lavoro e 129 in itinere.
- Un dato allarmante riguarda i lavoratori giovanissimi compresi nella fascia 15-24 anni, i quali fanno registrare 15,7 infortuni mortali ogni milione di occupati contro i 9,5 dei colleghi di età compresa tra i 25 e i 34 anni.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale

- A sostenere la proposta di legge a favore di un trattamento economico minimo orario di almeno 9 euro lordi, chiedendo anche alle parlamentari e ai parlamentari reggiani di assumere la medesima postura istituzionale.
- Ad instaurare un confronto su base periodica con i sindacati più rappresentativi, al fine di monitorare regolarmente i livelli salariali, nonché gli infortuni e le morti sul lavoro nel territorio correggese, con particolare attenzione all'occupazione giovanile e femminile, in quanto giovani e donne sono tra le categorie più colpite dai bassi salari.

Dunque, come si evince dal testo dell'Ordine del giorno, gli spunti di riflessione e di dibattito sono molti, ma in quanto rappresentante di una lista civica composta interamente da under 30, ho scelto di concentrarmi sulla situazione dei lavoratori giovani e giovanissimi, e su come l'introduzione del salario minimo legale potrebbe migliorarla. È cosa nota ormai che il rapporto tra giovani e mondo del lavoro sia parecchio complesso, come testimoniato dal fenomeno dei Neet, ovvero i giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi formativi. Dallo skill mismatch è evidenziato anche dal mondo imprenditoriale, e ultimi, ma non meno importanti, dal precariato e dai bassi livelli salariali.

Ecco, questi ultimi due fenomeni sono tra le principali cause della cosiddetta "fuga di cervelli", pertanto un paese veramente interessato al futuro delle giovani generazioni dovrebbe tenerle in seria considerazione e, auspicabilmente, tentare di risolverli.

Per quanto riguarda i bassi livelli salariali, che sono uno degli oggetti principali di questa discussione, l'introduzione di un salario minimo legale non inferiore ai 9€ lordi all'ora potrebbe contribuire al miglioramento delle condizioni lavorative dei giovani, in particolare di quelli impiegati in settori a bassa qualificazione, come ad esempio il commercio al dettaglio, il turismo e i servizi.

A tal proposito è particolarmente calzante un articolo pubblicato dal quotidiano La Repubblica in data 4 luglio 2023, che delinea un quadro delle retribuzioni dei lavoratori under 30 nella capitale, dove l'industria ha ridotto la propria presenza lasciando sempre più spazio ai servizi. Stando ai dati del 2022 provenienti dall'ufficio statistiche del Comune di Roma, il 10,8% dei residenti dichiara un reddito inferiore ai 15.000€, dunque sotto la soglia di circa 17.000€ che verrebbe garantita se il salario minimo legale fosse introdotto. Il problema risulta circoscritto rispetto alla totalità dei contribuenti, ma trasversale al mondo giovanile, indipendentemente dal quartiere o dalla zona di provenienza. Infatti, il reddito medio pro capite è omogeneo per gli under 30 che lavorano nella capitale e varia dai circa 10.000€ del centro storico ai 9.000€ del 5.° Municipio. Quindi, oltre al quadro preoccupante delineato da questo articolo, bisogna poi aggiungere il fatto che i lavoratori giovani e giovanissimi spesso si trovano a lavorare in contesti che non garantiscono la loro sicurezza fisica, come ci riporta anche il report "Lavoro minorile in Italia: Rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi del lavoro" elaborato da Unicef Italia, secondo il quale tra il 2017 e il 2021 sono stati 74 i giovani morti in incidenti sul lavoro.

Vista la situazione attuale in materia di salari e sicurezza sul lavoro, è assolutamente necessario agire per migliorare le condizioni di lavoro dei giovani, perché solo così si potranno garantire loro prospettive di carriera dignitose e appaganti. E questo è l'unico modo per prevenire la loro massiccia emigrazione all'estero.

Benissimo, allora per combattere questo fenomeno sono necessarie azioni concrete e tempestive, come appunto l'introduzione di un salario minimo legale che vada a integrare il ruolo della contrattazione collettiva. ed è importante che l'amministrazione comunale instauri un dialogo con i sindacati maggiormente rappresentativi per essere informata riguardo alla situazione del territorio correghese in materia di retribuzioni e di sicurezza sul lavoro, così da dare il proprio contributo al monitoraggio di fenomeni che impattano fortemente la vita dei lavoratori, soprattutto di quelli più giovani. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Ferrari. Allora qua bisogna che ci chiariamo su una cosa, perché io l'ho interrotta col campanello, cosa che non mi piace, anche perché comunque sono argomenti di grosso spessore, al di là di come la pensiamo ciascuno in modo diverso. Il Regolamento, lo dico a chi dovrà fare la Commissione che potrà mettere mano al Regolamento, dice che la presentazione dell'ordine del giorno deve stare in 5 minuti. Ora risulta molto chiaro che la lettura dell'ordine del giorno, già di per sé assorbe molto di questo tempo rispetto poi a quella che viene la discussione alla dichiarazione sia di voto che di motivazione nel merito da parte dei consiglieri. Quindi io ho lasciato proseguire la consigliera Ferrari perché mi pareva che l'argomento fosse molto rilevante, e mi comporterò così. Dobbiamo adottare un metodo per capire se o conviene che quando presentiamo ordini del giorno diamo per letto la relazione e ci fermiamo solo sulla discussione, o sennò si debba, vedo già Nicolini che scuote la testa, quindi dopo lo sentiamo anche su questo argomento, però non lo decidiamo oggi, io mi comporterò un po' in modo..., ma io penso che una cosa alla quale andrà messa mano saranno anche le tempistiche nel nuovo Regolamento che si andrà a fare, perché qua ci sono alcune contraddizioni, ad esempio letto alla lettera la discussione adesso dovrebbe essere sindaco, assessori e un consigliere per ogni gruppo, però dice 10 minuti, ma 10 minuti in toto, in toto o 10 minuti per ogni consigliere? A consigliere? Questo questo non è molto chiaro, non è specificato, però se è così abbiamo già la cosa che possiamo pensare di fare per ogni ordine del giorno tra i 30 e i 40 minuti visto che i gruppi consiliari sono tanti, 10 minuti più la presentazione, però se sono 10 minuti uno per gruppo, dopo non mi voglio sentire responsabile di quello che mi chiedete all'Ufficio di Presidenza, userò la campanella. Quindi se apriamo la discussione, chi vuole intervenire sull'ordine del giorno della del gruppo di maggioranza? Interviene il consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE - SIMONE MORA

Rompiano il ghiaccio di questo nuovo *modus operandi* del Consiglio. Tanto sappiamo e confidiamo nel buon senso del nostro Presidente, di Fausto, che così vuole essere chiamato e che comunque ci ha già richiamato.

Entrando nel merito questo è un ordine del giorno che capiamo cogliere la sensibilità della maggioranza ma ci pare un *potpourri* perché mette insieme degli argomenti talmente vasti e talmente importanti che rischiano di essere visti poco in profondità entrambi, cioè tutti, perché mettere insieme il salario minimo con la sicurezza e con la situazione giovanile rischia di essere un po' davvero un *mare magnum* dal quale si rischia poi anche di avere un confronto poco efficace.

Partiamo dal salario minimo, per quanto mi riguarda nel salario minimo quello che manca in questo in questo dispositivo è la citazione dell'articolo 38 della Costituzione che ovviamente dà ai sindacati totale autonomia con il solo obbligo di dover essere registrati. Ai sindacati è dato l'onere e l'onore di fare e attuare le contrattazioni collettive, è in questo ambito che devono essere garantiti quelli che sono i livelli salariali minimi. Oltretutto vi è uno studio della ADAPTt che vede tra i suoi fondatori e promotori il professor Tiraboschi, che ho avuto la fortuna di incontrare in Università per qualche mese, dell'Università di Modena, già collaboratore storico di Marco Biagi, che evidenzia quelli che sono i problemi, e nello studio da loro effettuato, andando a fare un'analisi di quelli che sono i contratti nazionali dei principali mercati, dei principali settori, compresi quelli che vengono notoriamente identificati come contratti a basso livello, hanno individuato che tutti i contratti presi in esame sono superiori a quello del salario minimo, al livello del salario minimo, hanno una retribuzione superiore minima di 0,70€ rispetto al salario minimo fino ad arrivare, per quanto riguarda la chimica farmaceutica addirittura essere oltre gli 11,30€. Questo che cosa ci vuole dire, ci vuole dire che non è la risoluzione quella del salario minimo, non sarebbe la risoluzione, vi è sì il problema dei sindacati, dei contratti pirata, che però devono essere, appunto, le loro conseguenze devono essere contrastate attraverso una contrattazione più efficace, ma è all'interno di quell'ambito, di quella relazione, sindacato e sigle datoriali, che deve essere esaminata questa cosa. L'andare a imporre un salario minimo oltretutto inferiore a quello che de facto è già la situazione, è una cosa che non ha non ha proprio non può avere efficacia.

In conclusione quindi con questi dati alla mano il lavoro povero chiaramente esiste, perché lo vediamo, è sotto gli occhi di tutti, ma non è dato da una quota di salario orario troppo bassa, è dato eventualmente dalla frammentazione del lavoro, che è data anche da particolari tipologie di impiego. E oltre a tutto questo, il lavoro povero,

viene generato anche da tutta quella massa di lavoro che esce dalle regole canoniche, e che tende a tenere i livelli salariali bassi perché opera di fatto una concorrenza sleale, che è tutta quella del lavoro sommerso che non viene dichiarato.

Quindi è su questo ambito e in questa direzione che ci si deve muovere e che il Governo si deve muovere per andare a ridurre quella che è la povertà salariale.

E' anche da dire che storicamente i salari inferiori in Italia hanno permesso, anche da prima dell'euro di essere estremamente competitivi a livello internazionale, con l'avvento dell'euro questo ha aggravato un po' la situazione perché ha livellato quello che era un vantaggio competitivo che aveva il nostro Paese, però questo è un aspetto che oramai non ci riguarda più, bisognerebbe porre il faro quindi, la nostra attenzione, su tutto quel lavoro sommerso che non viene dichiarato e quindi sfugge alle più classiche norme di regolarità, anche quella di sicurezza sul lavoro e di rispetto per quelli che sono i diritti anche dei lavoratori più giovani, e quindi chiaramente non possiamo che essere in disaccordo con questo ordine del giorno che oltre a mettere insieme vari aspetti non identifica quello che è il reale, il cruciale problema che non si riassume in un salario orario minimo, bensì in una contrattazione a volte non fatta secondo i canoni che devono che devono essere garantiti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ringrazio il consigliere Mora che è stato perfettamente nei tempi. Ora cedo la parola al consigliere Nizzoli che parla per il gruppo di maggioranza del PD.

CONSIGLIERE COMUNALE - DANIA NIZZOLI

Grazie Presidente, chiaramente il mio intervento vuole evidenziare e sostenere ulteriormente quello della collega Giulia Ferrari e rafforzare al contempo quanto dichiarato dalla segretaria del Partito Democratico Elly Schlein, ovvero che la richiesta di un ulteriore rinvio della proposta sul salario minimo è una fuga annunciata, la fuga del Governo dalla realtà e da una richiesta di giustizia, di equità proveniente dai tanti cittadini che hanno firmato la proposta di legge nelle piazze.

Tra l'intenzione della legge proposta vi era proprio quella di rafforzare la contrattazione collettiva di ciascun settore, con l'obiettivo di valorizzare maggiormente l'operato delle organizzazioni sindacali più rappresentative, spazzando via appunto i cosiddetti contratti pirata che precarizzano il lavoro e creano

concorrenza sleale per tutte quelle imprese che invece operano nel bene del lavoratore.

Lo stesso CNEL ha dato il via libera alla contrattazione collettiva, bocciando il salario minimo legale e dunque la sperimentazione della tariffa retributiva minima da affiancare alla contrattazione collettiva. A quanto dichiarato dallo stesso CNEL e dal Governo il salario minimo ad oggi non sarebbe lo strumento adatto a contrastare il lavoro povero e le basse retribuzioni.

E' da evidenziare ovviamente che in Italia la contrattazione collettiva ha una copertura forte, superiore a quella di molti altri paesi dell'Unione Europea, anche se ad oggi purtroppo non basta per garantire a tutti una retribuzione equa e dignitosa.

Permettetemi di evidenziare che contrattazione collettiva e salario minimo non sono in contrapposizione, anzi, diversi sono gli studi di economisti ed esperti che dimostrano un impatto tutt'altro che negativo che l'introduzione del salario minimo potrebbe avere sul mercato del lavoro. Il salario minimo tra l'altro è già presente nella maggior parte dei paesi dell'OSCE, la Germania ne è un esempio, nel 2015 è stato introdotto il salario minimo con una soglia di oltre 9€ l'ora, si sta sperimentando addirittura l'aumento a 12€ all'ora, e di fatto proprio gli studi dimostrano che le ripercussioni sul mercato del lavoro tedesco sono state in generale aumento dell'occupazione, il tempestivo allineamento dei minimi contrattuali all'importo legale e la diminuzione del numero dei lavoratori facente parte dei contratti atipici.

Tre milioni e mezzo di lavoratori poveri e poverissimi aspettavano una risposta, risposta che di fatto è stata loro negata, il lavoro sottopagato coinvolge tante fasce di età, come dicevamo prima, e appunto spinge quelle più giovani ad abbandonare il paese, sostanzialmente contratti precari e salari bassi sono il motivo poi di questo fenomeno che ormai è dilagante in tutto il Paese.

Quindi concludo dicendo che insieme ai colleghi della maggioranza auspico che si continui in Parlamento e nelle piazze la battaglia per questa legge di civiltà e che il dialogo tra le diverse forze politiche perduri anche nei prossimi mesi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ringrazio la consigliera Nizzoli che è stata perfettamente nei tempi, anzi ha molto anticipato. Chiede la parola il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì grazie Presidente, io sono commosso da questo ordine del giorno della maggioranza perché una volta tanto vediamo nelle file del Partito Democratico, nella maggioranza, una mozione di sinistra, un qualcosa che ci inorgoglisce, che noi sono dieci anni che chiediamo il salario minimo, abbiamo chiesto di realizzarlo con il Conte 2 proprio al Governo col Partito Democratico, abbiamo chiesto di realizzarlo con Draghi, ma anche questo non ci è stato possibile, prendiamo atto di un cambiamento di idea, certo è che ci piacerebbe sentire oltre che a votare questo ordine della maggioranza una sorta di mea culpa per tutte le volte che alla fine noi cercavamo di farlo passare e voi, o comunque il Partito Democratico, buona parte della sinistra l'avete sempre rifiutato.

Certo, è un ordine del giorno abbastanza variegato, ma che comunque ha un punto centrale fondamentale, cioè quello della dignità del lavoratore, dentro la dignità del lavoratore ci sta anche la sicurezza sul lavoro, quindi questo ordine del giorno ci può stare, e nella dignità del lavoratore c'è anche un contrasto al lavoro povero.

Andare a sostenere che la contrattazione collettiva vada a sostituire il salario minimo non è assolutamente vero perché sono due cose che naturalmente possono coesistere. Esistono centinaia di migliaia di lavoratori in Italia che non sono tutelati da un Contratto collettivo nazionale, e comunque ci sono buona parte dei lavoratori che hanno un Contratto collettivo nazionale e sono sotto un salario minimo di dignità, che comunque è contro quello che è il principio costituzionale sul fatto che appunto nel lavoro e col lavoro uno deve avere una retribuzione tale da poter mantenere se stesso e la propria famiglia con dignità. Vediamo dall'altra parte dell'Oceano che succedono dei fenomeni dove c'è un liberismo sfrenato che porta il famoso working poor, cioè la possibilità, anzi la necessità di lavorare, e la situazione di trovarsi comunque nel lavoro in una situazione di povertà, rimane comunque un alone di tristezza, perché?

Perché il salario minimo è presente in molti Paesi europei e noi italiani saremo gli ultimi, se riusciremo a farlo approvare, a regolamentarlo. Allora io mi chiedo noi in Italia, con le nostre tradizioni del socialismo, noi a Reggio Emilia con l'eredità di Camillo Prampolini, siamo gli ultimi a portare avanti questa battaglia e non siamo riusciti a farlo quando eravamo al Governo. Quindi voterò questo ordine del giorno, ma vorrei anche un mea culpa da parte della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Prego consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie, grazie Fausto.

Beh, parto dallo spunto di riflessione del collega Setti perché devo dire Setti che mi pare tu abbia centrato pienamente l'obiettivo, e forse il collega Morra abbia fatto un poco di confusione, e il putpourri non sia ovviamente rintracciabile nel testo che abbiamo sottoposto alla discussione, il problema centrale è proprio la dignità, il problema centrale di questo ordine del giorno è la dignità, ovvero il rispetto che l'uomo, conscio del proprio valore sul piano morale, deve sentire nei confronti di se stesso, innanzitutto, e tradurre in un comportamento ed in un contegno certamente adeguati, questa è l'essenza dell'ordine del giorno, al di là di quello che possa essere o consistere il valore del lavoro, un valore orario al lavoro, come si è detto, certamente, si è parlato di articoli della Costituzione, si è discusso di diversi articoli della Costituzione poi addirittura si è citato l'articolo 38. Lo si è citato però in modo abbastanza controverso, laddove noi lasciamo alla libertà della contrattazione collettiva, come stabilito, quello che è ovviamente il reddito minimo garantito, non possiamo però negare al contempo che il reddito minimo garantito in molti casi, in moltissimi casi, e ce lo hanno poc'anzi rappresentato non solo il collega Setti in modo molto sintetico, ma ci sta, così come la collega Nizzoli, così come la collega Giulia Ferrari, ci hanno rappresentato che la contrattazione collettiva abbia dato prova di non avere raggiunto quel valore minimo necessario ed atto a garantire quella dignità che è insita in questo ordine del giorno, che noi riteniamo essere fortemente sintetico, certo, perché non potremmo rappresentare in un ordine del giorno tutti i problemi che stanno o sono legati al sistema lavoro, non saremmo in grado, dovremmo stare qui e scrivere compendi, forse Testi Unici, sul lavoro, riscrivere il Testo Unico sul lavoro rispetto al problema che è insito in questo ordine del giorno, ma il problema proprio come dicevo, sta nella dignità.

Quindi, se la contrattazione collettiva non è stata in grado, non è stata in grado di garantire un salario minimo garantito orario, noi chiediamo che venga istituito per legge, perché questo è semplicemente, e se così non fosse, chiedo scusa, sarebbe semplicemente lesivo della dignità del lavoratore e di ogni singolo soggetto che vede approcciare se stesso al lavoro, quindi questo è il primo tema.

Il secondo tema, come abbiamo detto, e non dobbiamo semplicemente fossilizzare la nostra attenzione a ciò che è il salario minimo, è il problema delle morti sul lavoro, abbiamo visto e lo abbiamo notato, io mi sono preso alcuni appunti semplicemente che il fenomeno degli infortuni e delle morti sul lavoro è fortemente incrementato, è fortemente incrementato e manifesta ancora tutta la sua evidenza e tutta la sua forza

nei Paesi sviluppati, addirittura laddove agli elevati livelli di benessere e qualità della vita raggiunti dai cittadini continua a contrapporsi proprio l'evidente fenomeno di queste morti bianche. Un fenomeno che è figlio di un paradosso, un paradosso che è assolutamente lampante, sotto gli occhi di tutti, quello che se da un lato i costi per rendere sicuro i luoghi di lavoro sono stati vissuti per molti decenni come un freno all'economia, perché l'abbiamo visto, sono stati considerati un freno all'economia per molti imprenditori, e questo lo sappiamo, e anche per molti decenni, dall'altro le morti e gli infortuni sul lavoro hanno prodotto costi che incidono ovviamente sui bilanci dei sistemi sanitari e anche di previdenza. Quindi assistiamo a questo a questo duplice paradosso, ad un paradosso di fronte al quale non possiamo fare finta di nulla, ma dobbiamo ovviamente prestare la massima attenzione. E questa attenzione purtroppo riscontriamo, e lo vediamo, lo viviamo quotidianamente, non è assolutamente prestata, non è prestata da chi governa, tanto più ultimamente anche da alcune forze che sul lavoro invece dovrebbero prestare la massima attenzione.

Per questo motivo noi chiediamo, ed è molto semplice, non lo potevamo fare sicuramente in modo esaustivo e in modo preciso e in modo puntuale rappresentando ogni singolo problema, andandolo ad analizzare e forse approfondendolo sistematicamente nel testo, ma lo abbiamo sintetizzato, lo abbiamo sintetizzato portando all'attenzione due oggettive problematiche, quelle legate proprio al salario minimo e alla garanzia di una vita ovviamente doverosa, salubre, sul posto di lavoro ad ogni singolo lavoratore, e lo ribadisco attraverso un modesto e semplice significato che è quello della dignità, la dignità che deve essere garantita, e l'ho detto in apertura, ad ogni singolo soggetto e ad ogni singolo lavoratore giovane o anziano che sia.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Consigliere Giovannini, è stato anche lui nei tempi. Manca solo un gruppo, chiedo se il consigliere Cesi vuole intervenire. No.

...voci di sottofondo...

Eh no, lo abbiamo detto prima, me l'hai richiamato tu che il Regolamento dice dieci minuti, mi fido della tua memoria storica. Allora, dalle 17,15 alle 17,22 sono 7 minuti. No, no, no, 17,15 è quando ha iniziato e 17,22 quando ha finito quindi ha parlato per 7 minuti. No ma insomma, sto cercando di fare il possibile adesso, io voglio essere corretto con tutti non è che voglio fare... 10 minuti a gruppo, facciamo

una variante? Va bene però non è che la tua memoria storica ti autorizza poi a fare varianti troppo..... Sì però uno, uno solo, dai va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANLUCA NICOLINI

Certi amori non finiscono, dice Venditti, fanno dei giri immensi e poi ritornano, non li perdo. E per dire che la scala mobile non è mai stata dimenticata in Italia, il problema del salario minimo io lo rivedo collegato a questo, poi la scala mobile ha tutto un meccanismo che non starò qui a spiegare perché in 3 minuti non ci riesco, però di fatto era una sorta di salario minimo. Quando la sinistra in cerca di identità va alle origini della propria identità politica, giustamente, propone a mio giudizio proposte economiche che sono state dalla storia superate e surclassate.

Che vi sia un tema della qualità della dignità del lavoro in Italia da affrontare è oggettivo, perché la sinistra come diceva prima il Capogruppo dei Cinque Stelle non l'ha fatto quando era al Governo è molto semplice, perché il maggior partito di sinistra, al netto del nuovo cambio col nuovo segretario Schlein, ha tutto fuorché uno stile di sinistra. Citavi, sempre Setti, citavi che sono stati in una provincia dove il socialismo ha dato tanto, la storia dovrebbe partire di qua, è stato Bettino Craxi il primo Presidente socialista del Consiglio della storia a tagliare i tre punti della famosa scala mobile a iniziare poi completato dal Governo Andreotti negli anni '90, se non sbaglio inizio anni '90, la fine di quel sistema di contrattazione.

Che ci sia un problema sui sindacati quindi sulla reale rappresentanza del corpo dei lavoratori da parte dei sindacati è obiettivo, e non può essere la politica a sopperire al fallimento dei sindacati, dovevano essere i sindacati a rinnovarsi come anche la politica prova, a fatica, non sempre con successo, a rinnovarsi, a fare altrettanto, essere più rappresentativi dei lavoratori.

Quindi credo che sia un tema profondamente anacronistico che faccia male all'economia del Paese, serve ovviamente una riforma del mondo del lavoro che non credo sia quella fatta ad oggi dai vari governi di centro sinistra che negli ultimi anni hanno messo mano, non ultimo, ripeto, il Governo Berlusconi riuscì a tagliare l'articolo 18, ma il grande Governo Renzi fece ciò che il centrodestra non è mai neanche riuscito a pensare di fare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora adesso interviene il nostro Sindaco.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie. Sì, è un argomento molto molto importante visto che riguarda la vita di tutti i cittadini e lo prevede la Costituzione in più punti, in più articoli, a partire dal primo e credo che se oggi si parla di salario minimo, è un argomento che già 22 Paesi su 27 leggevo prima lo hanno applicato, in varie forme, però è stato applicato, questo a livello d'Europa, quindi non credo che stiano tutti sbagliando direzione, e gli unici che sono dalla parte giusta siamo noi che non lo abbiamo ancora applicato, forse è vero il contrario.

Per quanto riguarda la posizione del Pd, già nel Governo Conte 2 il Pd aveva una proposta di legge sul salario minimo, leggermente diversa da quella del Movimento Cinque Stelle, però ricordiamoci che c'era una maggioranza molto variegata, molto eterogenea, per cui tante iniziative non riuscivano ad arrivare in porto perché dovevi accontentare tante anime diverse.

E lo stesso Letta nell'ultima campagna elettorale aveva una proposta di salario minimo, e quindi non è che il Pd non si è mai occupato di questo argomento, ed è strettamente collegato il salario minimo alle nuove forme di lavoro povero, perché le nuove forme, i riders piuttosto che altre formule inventate da dei nuovi strumenti tecnologici, perché alla fine sono figlie di questi strumenti tecnologici, stanno determinando veramente delle povertà a livello lavorativo, drammatiche povertà e insicurezza, tutte e due, ma insicurezza non solo in termini di avere il lavoro per anni o per mesi almeno, ma in sicurezza anche a livello di tutele sicurezza sulla salute visto i frequenti incidenti dei riders negli ultimi periodi. Quindi tutti questi temi sono strettamente correlati, per questo abbiamo messo assieme tutte le tematiche a nostro modo fondamentali in ambito del lavoro. Non da ultimo appunto il tema dei giovani, i giovani è un tema che ricorre da quando ero giovane io, quindi si va indietro 30 anni. Purtroppo questo Paese qua, l'Italia, è un Paese per vecchi nel senso che è un Paese che presta molte più attenzioni a una certa fascia di età è molte meno ai più giovani. Non è un caso quindi che i giovani fuggano all'estero perché vengono valorizzati di più, vengono pagati di più, gli vengono dati ruoli di primo piano, di responsabilità, cosa che in Italia è impensabile. Quindi c'è un aspetto culturale che secondo me va affrontato, bisogna fare un cambio culturale importante in questo Paese a tutti i livelli, sia nella Pubblica Amministrazione che nel privato, bisogna avere più fiducia nei giovani, anche nell'ambito calcistico, è l'immagine del Paese Italia il calcio, i giovani nel calcio italiano non hanno possibilità di emergere, salvo rare eccezioni, e sto banalizzando su un tema veramente semplice, però anche questo rispecchia il Paese Italia, non c'è fiducia nel giovane, anzi si fa in modo che il giovane vada



CITTÀ DI
CORREGGIO

all'estero, per poi dopo accorgersene quando raggiunge alti livelli all'estero e si cerca di riportarlo in Italia. Giovane su cui abbiamo investito risorse giustamente attraverso la scuola e l'università, ma che dopo non gli forniamo la possibilità di emergere, di trovare un impiego idoneo, una garanzia lavorativa, sicurezza sul lavoro, in termini di di stabilità, in termini di stipendio, uguale uomo e donna, e anche questo tema qua è aberrante a livello nazionale la disparità che c'è nella contrattazione tra uomo e donna. Gli esempi che ogni tanto vengono fuori di casistiche di donne che non trovano lavoro perché potenzialmente possono diventare madri, cioè situazioni veramente da Paese non civile, e siamo nel 2023. Quindi sono tutti temi di estrema importanza, al di là del salario minimo, c'è questo tema dei giovani e c'è l'altro tema della sicurezza sul lavoro, e le morti che continuano ad avvenire quotidianamente in ambito lavorativo, anche di aziende che dovrebbero essere strutturate per non avere morti sul lavoro, fa pensare che la situazione vada modificata, e secondo me occorrerà investire soprattutto sugli enti di sorveglianza, i controlli, in Italia facciamo tantissime norme ma non facciamo i controlli, e questo secondo me deve essere fondamentale, avere un controllo efficace, ma non sanzionatorio fine a se stesso, deve essere un controllo di confronto tra il datore di lavoro, chi esegue il lavoro e l'azienda preposta al controllo, in modo tale che ci sia una reciproca crescita nell'interesse della sicurezza sul lavoro, in Italia questa cultura qua ancora non ce l'abbiamo, siamo ancora lontani anni luce da questo passaggio. Quindi c'è tanto lavoro da fare in questo ambito su un tema che riguarda tutti i cittadini per gran parte della vita, visto che l'età pensionabile sale sempre di più, e il nostro nostro Paese invecchia sempre di più. Quindi credo che sia un tema di estrema attualità sotto tutti questi aspetti che sono strettamente connessi, quindi per questo abbiamo formulato questo ordine del giorno unitario su temi così importanti e così complessi da sviluppare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al sindaco che è stato anche lui bravissimo nei tempi, chiedo alla consigliera Ferrari che ha diritto di replica per 5 minuti in base al Regolamento.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIULIA FERRARI

Grazie Presidente per la parola, io ringrazio anche tutti i colleghi, sia quelli di maggioranza che quelli di opposizione, sia quelli con cui condividiamo determinati punti che i colleghi che con noi si trovano in disaccordo perché io penso che sia stata

in ogni caso una discussione molto molto interessante e che ha fornito a tutti degli utili spunti di riflessione.

Io non posso che trovarmi estremamente d'accordo con le parole dei colleghi di maggioranza, in particolare della collega Nizzoli che giustamente richiamava anche studi appunto compiuti da accademici che testimoniano il fatto che il salario minimo non abbia un impatto negativo sull'economia, questo non significa che le parole del collega Mora siano sbagliate, semplicemente probabilmente vengono trattati ambiti diversi e bisognerebbe guardare precisamente alle domande di ricerca che questi accademici si sono posti nel formulare poi le loro ricerche, le loro analisi e le loro conclusioni.

E mi trovo estremamente d'accordo anche quanto detto dal collega Giovannini sull'importanza del dare una dignità al lavoro. Ora io non vorrei essere pesante ma come potete ben immaginare per ovvie ragioni tengo moltissimo alle condizioni dei giovani sotto tanti punti di vista, oggi ci concentriamo sulle condizioni che i giovani vivono nel mondo del lavoro, e prima il Sindaco Testi faceva un esempio che io credo sia veramente calzante, cioè quello dei riders, beh non dimentichiamo che molti riders sono studenti universitari o in ogni caso giovani lavoratori che per potersi sostenere e mantenere accettano di svolgere anche questo tipo di lavoro, che è un tipo di lavoro ad oggi non particolarmente sicuro, certamente non ben retribuito, perché questi ragazzi operano anche in condizioni meteorologiche, e non solo, piuttosto avverse certe volte. Quindi io credo che sia veramente importante portare l'attenzione su questi temi, ringrazio il Sindaco Testi appunto per aver fatto questo esempio che si ricollega molto bene anche ai temi che io trattavo prima, poi certamente non è da sottovalutare il fatto che ancora tanti giovani muoiano sul lavoro, e anche questo è un tema che appunto è stato ripreso anche da Unicef Italia.

Come vi dicevo prima sono 74 i giovani morti sul lavoro tra il 2017 e il 2011, di cui 67 di età compresa tra i 15 e i 19 anni, e questo io penso ci dovrebbe veramente tutti portare a riflettere e a prendere una posizione favorevole alla dignità del lavoro, alla dignità dei giovani che si meritano un ambiente di lavoro sano, sicuro e che offra loro delle prospettive di carriera soddisfacenti e appaganti. E qui chiudo la mia replica, ringrazio il Presidente Nicolini per avermi dato la possibilità insomma di contribuire ulteriormente alla discussione con questa replica finale. Grazie a tutti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliera Ferrari, è il Regolamento non è stata una eccezione, l'unica eccezione che ho fatto l'ho fatta col mio omonimo ma quello era per altri motivi, quindi possiamo passare alla votazione dell'ordine del giorno perché tutti si sono

espressi, la discussione è stata ampia, si sono espressi tutti i gruppi, praticamente tutti hanno avuto la possibilità di potersi esprimere e quindi io andrei alla votazione.

...votazione in delibera a parte...

Quindi abbiamo fatto una prova di come funziona e quindi il relatore ha 5 minuti più 5 minuti di replica alla fine e ogni intervento nella discussione che provenga o da assessori o da un consigliere per ogni gruppo è di 10 minuti l'uno.

Allora andiamo al punto 15.

Punto n. 15 all'Ordine del Giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE IN EMILIA ROMAGNA.

Relaziona il Consigliere Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE - ERIK SASSI

Grazie Presidente, vado quindi a leggere l'ordine del giorno appunto a sostegno delle popolazioni alluvionate in Emilia Romagna.

Premesso che:

- I due eventi alluvionali di Maggio 2023 in Emilia-Romagna rappresentano una delle maggiori catastrofi registrate sul nostro territorio nazionale e una delle più gravi a livello mondiale dell'anno in corso. Un evento estremo, eccezionale e imprevedibile.
- Sono precipitati 4 miliardi di metri cubi d'acqua, determinando l'esondazione di 23 corsi d'acqua, l'allagamento di 541 km² e la riattivazione di oltre 1000 frane censite su più di 90 comuni.
- Le 23 casse di espansione, di cui 14 già attive a regime, potrebbero contenere al massimo della loro portata 110 milioni di metri cubi d'acqua.

Considerato che:

- Il Ministero dell'Ambiente dal 2000 ad oggi ha assegnato all'Emilia-Romagna 18,9 milioni di euro l'anno (in totale 418) per gli interventi sulle infrastrutture idriche.
- Il “piano di gestione rischio alluvione” redatto dalla regione di concerto con l'autorità di bacino del Po prevedeva interventi per 1,9 miliardi di euro per il solo periodo 2021/2027.
- Il 23 giugno è stata trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna al dipartimento nazionale di protezione civile la rielaborazione del fabbisogno complessivo necessario al ripristino dei danni, stimato in circa 10 miliardi di euro.

Evidenziato che:

- A seguito dei giorni drammatici di maggio 2023, la richiesta più pressante da parte di amministratori locali e Regione, famiglie e imprese è stata ed è volta ad accelerare il più possibile interventi di ripristino e indennizzo.
- Si è atteso ben 2 mesi e mezzo per addivenire alla nomina di un commissario ad acta.
- La struttura commissariale non ha reso possibile un rapido ed efficace intervento.

Preso atto infine che:

- A fine settembre la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge per l'utilizzo dei fondi raccolti attraverso le donazioni pervenute (oltre 47 milioni di euro raccolti).
- Le risorse necessarie agli interventi saranno in parte gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna e, laddove funzionale, trasferite agli Enti locali e Camere di Commercio per intervenire in modo più puntuale e incisivo su famiglie e imprese.

Tutto ciò premesso, considerato ed evidenziato.

il Consiglio comunale di Correggio impegna il Sindaco e la Giunta comunale:

- A farsi parte istante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presso il ministero competente, affinché vengano individuate e accertate le risorse

necessarie atte a garantire il pieno ristoro dei danni pubblici e privati e la rimessa in sicurezza del territorio colpito.

- A richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero competente di predisporre e fornire, entro l'anno corrente, un cronoprogramma sui tempi e modi dell'erogazione delle risorse economiche necessarie.

Ho letto però cercherò di essere breve, allora la premessa è che questa è veramente una catastrofe, un evento mai registrato, anche perché parliamo di una vera e propria stagione delle piogge, non è certo stato solamente l'evento del 16 e 17, ma appunto se ricordiamo anche nelle nostre zone vi sono state settimane di pioggia. Questo dispositivo indica da parte di tutti noi il pieno sostegno alle popolazioni, ai Comuni, alle imprese colpite dall'alluvione, un evento tra i più devastanti mai accaduti sul nostro territorio.

Sono passati, tra l'altro il tempo vola, quasi sei mesi da 4 miliardi di metri cubi d'acqua venuti giù in quel periodo e proprio in mezzo al fango, diciamo e nei giorni post alluvione, la nostra premier Giorgia Meloni, ha promesso di risarcire il 100% che è stato danneggiato. Bene, oggi i cittadini emiliano romagnoli hanno bisogno di certezza, si sono rimboccati le maniche fin dal primo giorno, sono ripartiti, ma adesso servono assolutamente le risorse per garantire loro di ricominciare a vivere, e non solo sopravvivere.

Inoltre il Piano, vi è appunto un Piano triennale dopo la nomina diciamo appunto del Commissario Straordinario Figliuolo, vi è un Piano triennale che prevede 2,6 miliardi di risorse, che ok intanto risultano sicuramente insufficienti, ma oltre questo il punto è anche, e questo riguarda il cronoprogramma che il Commissario Figliuolo ha detto è a scadenza, scade il 30 di giugno 2024, il Commissario Figliuolo è nominato fino a quel giorno. Quindi anche su questo è assolutamente opportuno fare chiarezza, fare chiarezza sulla struttura commissariale, sulla gestione delle risorse.

Infine una parola e un plauso soprattutto riguarda quella che è l'approvazione sulla legge per l'utilizzo dei fondi raccolti attraverso donazioni, un plauso a tutti quelli che hanno donato, a tutti quelli che hanno dal giorno dopo, anzi si sono messi a disposizione direttamente sul campo dal giorno dopo, ma ora è il momento, ora è il momento di garantire appunto il presente, di garantire il futuro di tutti quelli delle zone colpite, e non c'è assolutamente più tempo da perdere. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI



Grazie al consigliere Sassi che è stato nei 5 minuti. Chi vuole intervenire?
Consigliere Ferrari per il gruppo Noi giovani.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIULIA FERRARI

Grazie Presidente per la parola e anche io cercherò di essere il più breve possibile in questa mia dichiarazione di voto. Voto che non può che essere a favore di questo ordine del giorno in quanto ritengo che le richieste avanzate siano ragionevoli e soprattutto dovute nei riguardi delle popolazioni alluvionate. In particolare vorrei ricollegarmi alle parole del collega Sassi, in quanto anch'io ritengo che le imprese emiliane e soprattutto romagnole colpite dall'alluvione siano certamente degne di lode, viste le capacità di ripartenza e resilienza che hanno dimostrato. Tuttavia, stando ai dati forniti da Confindustria Romagna e ripresi da un articolo del 18 ottobre del Sole24Ore, l'83% delle realtà produttive coinvolte nella ricognizione effettuata proprio dal Centro studi di Confindustria Romagna, ha lamentato di non aver ricevuto ancora nessun tipo di rimborso per i danni riportati, oltre ad esprimere una notevole preoccupazione per i piccoli fornitori che rischiano di non riprendersi dall'impatto dell'alluvione. Sono dunque fortemente minacciate le filiere che hanno una grande importanza per il tessuto produttivo del territorio.

Concludo il mio intervento dicendo che non posso che essere d'accordo con le parole che recentemente ha pronunciato il generale Figliuolo, il quale ha affermato che uno degli obiettivi principali riguarda la predisposizione di Piani di prospettiva per una ricostruzione che possa diventare sempre più resiliente al fine di contrastare fenomeni meteo che potrebbero essere cadenzati con frequenze diverse.

Al giorno d'oggi è infatti fondamentale elaborare strategie non solo di contrasto, ma anche di resilienza al cambiamento climatico e a fenomeni meteorologici estremi. Meno d'accordo mi trova invece l'operato del Governo che finora si è caratterizzato per la nomina non certo celere del generale Figliuolo a Commissario per la ricostruzione post alluvione e per i ritardi nell'erogazione di ristori a cittadini ed imprese.

Per questo motivo ritengo che sia importante una presa di posizione dell'Amministrazione Comunale a favore delle popolazioni alluvionate, come testimonianza di vicinanza e attenzione alle difficoltà che stanno attraversando. Vi ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Ferrari. Qualche altro intervento? Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Noi una dichiarazione di voto voteremo a favore di questo ordine del giorno perché è un ordine del giorno che al di là delle emergenze di maggio dell'alluvione romagnola ci sollecita uno slancio e una presa di coscienza vera nel gestire l'emergenza climatica, perché quella bomba d'acqua che è caduta in Romagna può cadere ovunque, anche qui sulle nostre teste, e può fare dei danni.

Quindi quando parlo di coraggio parlo anche nella capacità di migliorare e modificare quella che è la legge regionale sull'urbanistica del 2017 di Bonaccini che non è riuscita a fermare il consumo di suolo, quindi bisogna migliorarla, bisogna chiaramente modificarla e cercare anche di, a questo punto, prendere coscienza dei sacrifici che comunque dobbiamo fare, e anche a livello di programmazione urbanistica la nostra città, ma in generale, dobbiamo adottare.

Quindi va bene questo ordine del giorno, lo voteremo, gestiamo questa emergenza però occorre avere coscienza del fatto che siamo in emergenza climatica, quella cosa che è successa in Romagna può capitare a ciascuno di noi, e dobbiamo iniziare a modificare i nostri comportamenti e anche accettare quelli che sono i limiti e i vincoli dello sviluppo economico sempre più vorace e sempre più affamato di suolo. E quindi partire anche dalla riduzione delle impermeabilizzazioni dei suoli oltre che naturalmente alla manutenzione e miglioramento di quelli che sono i canali idrici di scolo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti, interviene il consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE - SIMONE MORA

Grazie Presidente. Ci troviamo qui a parlare ancora dell'alluvione purtroppo, è un dato che ci vede interessati per i nostri conterranei. E' chiaro che è facile scaricare tutte le colpe dell'alluvione a un evento straordinario, che è solo in parte straordinario perché innanzitutto si tratta di pianure alluvionali, quindi che con le alluvioni sono state create, ma al di là di questo è chiaro che il lavoro dell'uomo deve mirare a

mitigare quello che possono essere i picchi anche naturali, e tanti disastri ci sono stati per le inadempienze e per le inefficienze della struttura idrica. Bacini finanziati e non ultimati, non pronti, letti dei fiumi intasati da piante e da altro, infrastrutture idriche non sufficienti o comunque non riammodernate per quelle che sono anche le esigenze attuali. Quindi è chiaro che sì la straordinarietà c'è, ma bisogna prendere coscienza anche del fatto che si è amministrato male il territorio, altrimenti tanti disastri non ci sarebbero stati.

Inoltre devo dire che è abbastanza pretestuoso questo ordine del giorno perché rifacendo brevemente la storia è stato già il 4 maggio dichiarato lo stato di emergenza per l'alluvione del primo di maggio, e di conseguenza spesso sono state date per dare risposte alle popolazioni colpite, è stata adottata un'ordinanza dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile per i primi interventi urgenti.

Col decreto legge 75 si è ordinato un supporto di risorse umane straordinario unito a quelle che erano il personale delle Prefetture e degli uffici territoriali, appunto con quelle professionalità di tipo tecnico amministrativo e contabile atte a sostenere l'emergenza. Sempre al fine di sostenere le Province sono state autorizzate spese intorno ai 376.000 €, per quanto riguarda l'adeguamento degli strumenti informatici. Inoltre c'è da dire che la parte principale è che con due decreti legge sono stati stanziati quasi 4 miliardi e mezzo di risorse.

Ora questi 4 miliardi e mezzo si devono occupare della ricostruzione suddivisa in parte pubblica e in parte privata, per la parte pubblica sono già operativi e già a disposizione della Regione 830 milioni, che attualmente sono stati utilizzati soltanto in minima parte.

Invece per quanto riguarda la parte privata, a parte che il Commissario ha subito operato e individuato nel cronoprogramma quelli che sono gli interventi urgenti per evitare ulteriori dissesti, oltretutto sono già attive le ordinanze che indicano le modalità di richiesta dei Ristori, con anche la modulistica già allegata da poter compilare, da dover compilare per presentare le domande, e questo si dovrà appoggiare però al Sistema Sfinge che è un ammodernamento del sistema che è già utilizzato per quella che è stata l'emergenza del sisma 2012, che a detta della stessa Regione ancora non è attivo perché sarà attivo dai primi giorni di novembre.

Quindi appare chiaramente estremamente strumentale presentare questo ordine del giorno, oltre che non corrispondente al vero, dal momento che le risorse ci sono, si stanno attuando, è chiaro che non non si può fare tutto dall'oggi al domani dalla sera alla mattina ma bisogna anche rispettare i criteri di efficienza ed efficacia, per questo è necessario un minimo di tempo. Oltretutto le risorse non saranno destinate tutte sul 2023 come ben sapete, ma su su altri ulteriori due esercizi.



Inoltre anche per quanto riguarda le donazioni che vengono citate nell'ordine del giorno lamentiamo da parte dei colleghi in minoranza nel Consiglio regionale che non sono stati minimamente ascoltati tant'è a dimostrazione di questo i 47 milioni che erano stati raccolti dalle donazioni erano stati destinati anche per il ristoro delle strutture pubbliche cosa contraria alle richieste degli alluvionati, solo in un secondo momento poi si è deciso di congelare 15 milioni e lasciare quindi 32 milioni agli alluvionati, di questi 15 milioni ancora non sappiamo che cosa ne sarà.

È chiaro che quindi questo è un ordine del giorno estremamente strumentale, sembra un atto, come è successo il mese scorso per quanto riguarda e un altro ordine del giorno simile, voler scaricare le inefficienze e le inadempienze e preparare la campagna elettorale regionale sul governo nazionale, è un'operazione politica ripeto lecita ma non credo che faccia il bene né del partito che lo propone né soprattutto dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora, chiede la parola il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie, grazie Fausto. Allora mi sembra ancora per l'ennesima volta di come dire assistere ai soliti, oserei definirli, ai soliti film, perché dai banchi dell'opposizione qualcuno sostiene essere un ordine del giorno a sostegno di una popolazione che è stata colpita da un evento estremamente straordinario e di portata assolutamente inimmaginabile, sostenere un ordine del giorno del tutto strumentale, non siamo noi che riportiamo i dati perché Giulia Ferrari ha parlato del Centro studi dell'Associazione Industriali della Romagna che ci riporta dei dati precisi e puntuali, che sono anche gli stessi dati che sono depositati presso il Ministero competente. Ovvero 83% delle imprese non sono ancora state risarcite o quantomeno non sono ancora state definite destinatarie ancorché di somme di denaro in acconto, solamente il 17% delle imprese romagnole ha ottenuto risarcimenti semplicemente provenienti da compagnie assicurative, ovvero attraverso enti camerali. Questo è il dato oggettivo presente presso Confindustria e quindi Associazioni Industriali Romagna e dati presenti al Ministero. È un dato oggettivo che nulla sia ancora arrivato, perciò sostenere che vi sia stata un'amministrazione del territorio del tutto scriteriata e non oculata e importuna mi sembra eccessivo sostenerlo ad oggi, di fronte ad un evento e ad una calamità del tutto straordinaria, lo abbiamo detto, ma lo ha sostenuto l'intera

Europa. Tanto è vero che non più tardi di pochi, ancora durante il periodo dell'emergenza, il Commissario europeo Von Der Leyen è venuta in Emilia Romagna e ha, insieme al Presidente della Regione, svolto un giro elicotteristico di ricognizione sul territorio e ha preso atto della portata e della grave portata dell'evento così come in Germania, perché lo stesso evento lo abbiamo visto, lo abbiamo come dire recepito attraverso i media anche in Germania, quindi sono eventi straordinari. Che ci sia bisogno certamente di rivedere la programmazione territoriale, regionale, nazionale, provinciale e locale in funzione dei cambiamenti climatici questo è un dato oggettivo, il clima sta cambiando e sta cambiando in modo repentino, forse anche con l'impossibilità dell'essere umano di poter attendere tempestivamente, puntualmente, a questi drastici cambiamenti. Su questo non c'è assolutamente ombra di dubbio, ma oggi vengono portati dei dati oggettivi incontestabili, quindi non vi è pretestuosità, non possiamo attaccarci tutte le volte al film della pretestuosità, no, non c'è pretestuosità, e non c'è appartenenza politica in questo ordine del giorno, molto semplicemente. Qualcuno sì, certo, ha portato riferimenti di ordine prettamente politico legati ad un'appartenenza, ci mancherebbe altro, ma l'ordine del giorno, se lo andiamo a leggere, non riporta alcun riferimento. È un ordine del giorno come come quello precedente al quale dobbiamo prestare molta attenzione, dobbiamo con assoluta secondo me capacità e intelligenza capire quello che è l'obiettivo di questo ordine del giorno, molto semplicemente sollecitare il Governo ad intervenire e a provvedere con tempestività e assoluta solerzia a quelli che sono i rimborsi, a quelle che sono le attenzioni doverosamente necessarie ad un territorio oggi devastato, che con grande dignità, perché con grande e straordinaria dignità ha saputo riprendere, perché i dati i dati di Confindustria ci dicono che il 92% delle imprese romagnole ha mantenuto i medesimi livelli occupazionali, quasi il 90% delle imprese romagnole ha ripreso a ritmo pieno la propria attività, un 3% purtroppo non è ancora riuscito a ripartire, ed un altro 7% ha avuto una ripresa non piena, ovviamente ridotta e parziale.

Questi sono i dati, sono i dati non solo di Confindustria, ma sono i dati che sono stati portati sottoposti al tavolo del Ministero competente. Quindi è ovvio che necessiti un intervento immediato, perché laddove l'imprenditore garantisce allo Stato il pagamento di quello che è il livello impositivo e di tassazione, oggi laddove il l'imprenditore necessita, non solo l'imprenditore, ma le famiglie, e ovviamente gli Enti pubblici necessitano un aiuto è opportuno che lo Stato intervenga e intervenga con la determinazione e le capacità necessarie, soprattutto laddove esiste un Commissario ad acta, un Commissario che ha preso piene funzioni, che ha visitato e preso atto di quello che è il livello della sciagura e del disastro che si è verificato e che semplicemente deve definire con assoluta necessità un intervento da parte del



Governo con immediatezza, questo è, noi non vogliamo prendere posizione rispetto ad un'appartenenza politica o meno, certo, certamente ognuno di noi ha una propria appartenenza politica e alla stessa fa riferimento, oggettivamente non possiamo dire che vi sia stata solerzia, tempestività, attenzione, efficace puntualità nell'azione del Governo rispetto alla devastazione che questa regione nell'area romagnola ha subito. Questo è oggettivo, incontestabile, quindi non abbiamo nulla da discutere di più.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini, chiedo al gruppo Rinascimento per Correggio se vuole intervenire, no vuole intervenire il Sindaco, interviene il Sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie Presidente. Sì, ci tengo a intervenire su questa tematica perché credo che in questo caso al di là del lambiccarsi sugli specchi di Mora il Governo abbia fatto una figura veramente terribile in questo contesto, in termini di ritardi, in termini di inadempienza al mettere a disposizione risorse necessarie, cose credo mai viste in Italia, a prescindere dal colore politico, cioè in tutti gli altri eventi catastrofici i Governi hanno sempre dato delle risposte in tempi molto più rapidi dell'attuale. Questo è il primo rammarico ed è uno dei motivi per cui abbiamo preparato questo ordine del giorno.

Secondo luogo, l'evento è stato estremo, adesso Giovannini ricordava l'alluvione in Germania del 2021 in cui ci sono stati più di 200 morti, e la Germania non è l'ultimo dei paesi in termini di prevenzione e di capacità di risposta agli eventi, la Germania ha una grande tradizione sotto questo punto di vista, ha un'ottima organizzazione di servizi, anche pubblici, eppure è stata travolta da alluvioni storiche che hanno causato più di 200 morti, sono dei numeri che devono far riflettere, al di là delle capacità o meno di intervenire sul proprio territorio. Noi qui in Italia non abbiamo ancora la cultura della prevenzione, tutte le volte che succede una catastrofe ce lo raccontiamo e poi dopo i Governi che si susseguono non stanziavano le risorse necessarie per fare prevenzione, che sarebbero molto inferiori a quello che costa invece intervenire dopo che l'evento estremo si è verificato.

Faccio un altro esempio, Ischia. Ischia, anche questa è stata soggetta a un'alluvione recente in cui si sono aggravati i problemi messi in campo dal terremoto di qualche anno fa, Ischia era praticamente coperta da quasi totalità di case abusive, abusi condonati da governi in cui non c'era il Pd, ve lo ricordo perché qua il Pd sembra che



CITTÀ DI
CORREGGIO

abbia tutte le colpe di questo mondo, in quei Governi lì non c'è mai stato il Pd, in tutti questi condoni edilizi, l'ultimo nascosto sotto le sembianze di un Decreto Semplificazioni del governo Conte 1 con Lega e Cinque Stelle su Ischia, collegato al decreto Genova. E quindi mi lego a questo discorso perché il Pd ha fatto una legge regionale, l'ultima, che, si può anche contestare, però prevede il saldo di consumo ZERO di suolo al 2050 ed è al momento attuale la più avanzata a livello nazionale come norma. Poi io sono uno di quelli che dice e ha detto con l'assessore qualche anno fa che dovevamo farla vent'anni fa questa normativa, non adesso, quindi siamo in ritardo di vent'anni sotto questo punto di vista, però credo che oltre a dire che dobbiamo consumare zero il suolo nei prossimi anni per poter gestire meglio queste situazioni climatiche bisogna anche trovare una riforma della fiscalità locale perché sennò senza il consumo di suolo che si è utilizzato negli anni passati non si riesce più a fare manutenzione agli immobili, alle strade non hai più le risorse per gestire il patrimonio, quindi aumentano la responsabilità di chi amministra un Ente locale, di chi vive in quella città, in quel Paese, ma non hai le risorse per gestire la manutenzione straordinaria e ordinaria. Quindi c'è un problema gravissimo da risolvere, da affrontare, cambiare sì le leggi urbanistiche andando tutti a livello nazionale verso il consumo zero di suolo, aumentare la prevenzione ma soprattutto trovare il modo di finanziare questi interventi di prevenzione e gli interventi di manutenzione, sennò ogni volta che succede un evento estremo, e ne succederanno sempre di più, perché questo stanno dicendo le statistiche e la scienza negli ultimi anni, a seguito dei cambiamenti climatici. Quindi dobbiamo farci trovare attrezzati e quindi occorre un salto di qualità a livello culturale, di investimenti, e quindi trovare risorse da destinare a questi interventi di prevenzione. E tutti i condoni edilizi o gli aiuti nelle, anche i condoni fiscali, nell'aiutare chi non ha pagato le tasse, vanno in direzione esattamente opposta, cioè bisogna dirselo chiaro qua bisogna trovare le risorse da chi ne ha di più e ridistribuirle nell'interesse della collettività, questo deve essere l'obiettivo di una nazione civile come l'Italia penso sia. E quindi tutti i condoni di qualsiasi forma vanno in direzione opposta, fanno del male al nostro Paese e ai nostri cittadini, e questo esempio di gestione di questa catastrofe dell'Emilia Romagna è veramente imbarazzante, lasciatemelo dire, un esempio imbarazzante di gestione, più o meno come quella dei migranti. E chiudo qua, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

E intervenuto il sindaco. Tutti i gruppi si sono espressi. Dichiarazione di voto? Allora Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE - SIMONE MORA

Ascoltando le parole del sindaco invece è chiara che la pretestuosità c'era e c'era tutta, al punto da tirare in ballo anche i condoni che non c'entrano un bel fico secco con quello che è l'argomento di oggi. Parliamo di consumo di suolo, sì la legge doveva essere fatta venti, forse anche trent'anni fa, si sono fatti i bilanci dei comuni per decenni attraverso le aree edificabili, sicché si è creato anche una bolla immobiliare, ma questo è un altro argomento e non lo trattiamo qua.

4 miliardi e mezzo nel giro di due mesi non sono noccioline, sono stati messi e sono messi a disposizione, si sta facendo il necessario per rendere operativo tutto il sistema, i Decreti ci sono già, ad oggi quello che manca è il sistema informativo della Regione a trazione Pd, lo sottolineiamo, visto che sembra che non debba essere mai citato, ma invece c'è, per fare le domande di ristoro. Quello che è arrivato ad ora, ad oggi, è arrivato tramite come diceva giustamente Giovannini da parte di assicurazioni e tutto, quindi questo manifesta effettivamente, svela quella che era la pretestuosità di questo ordine del giorno, e mi riconfermo ancora una volta che non fa né il bene dei cittadini né del partito che lo propone, quindi noi votiamo convintamente contro e speriamo di non dover ritornare ulteriormente su questi argomenti con queste pretestuosità che lasciano il tempo che trovano, e che non sono fini a fini alla gestione del nostro Comune.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Bene. Penso che ci siano state già le espressioni di voto anche prima quindi 5 minuti per il consigliere Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE - ERIK SASSI

Sinceramente sono molto dispiaciuto, ma dispiaciuto soprattutto per quanto riguarda un po' la banalizzazione di quello che è stato l'evento, perché stiamo parlando del terzo peggior evento al mondo nel 2023, quindi dei peggiori, cioè non è che stiamo parlando di noccioline, uno dei peggiori di sempre in Italia. Inoltre basta andare poi sul sito della Regione molto semplicemente per poter leggere, sul sito dell'Emilia Romagna, per leggere che questa è una quantità d'acqua mai registrata prima e per portata senza precedenti in Italia, mai registrata, ok? A firma di Carlo Cacciamani, e questo articolo si trova sul sito della Regione Emilia Romagna, secondo me stiamo



CITTÀ DI
CORREGGIO

banalizzando una cosa che non ci siamo, cioè qui non c'è nulla di strumentale in questo dispositivo, non c'è niente di strumentale, questo dispositivo ha fatto la premessa iniziale che è a sostegno dei cittadini, che è come dice il titolo, cioè l'abbiamo esplicitato, è a sostegno delle popolazioni alluvionate, dei cittadini, delle imprese, cioè qui non non c'è nulla di, tra l'altro nel testo dov'è un attacco, nel testo? Gli attacchi li avete fatti voi in questo momento, li avete fatti voi in questo momento, quindi rimango basito da questo, soprattutto perché io credo invece ci voglia un enorme rispetto per una cosa gravissima che è accaduta, e secondo me qui non stiamo facendo il giochino il Pd, la Meloni..., qui stiamo parlando di cittadini che sono completamente al momento visto che i Ristori, e anche se fossero 4 miliardi e mezzo di risorse, nelle stime sono più del doppio, le stime per la ricostruzione sono più del doppio, non sono comunque quattro e mezzo perché nel primo decreto di oltre un miliardo e mezzo ne sono tornati indietro allo Stato più di un miliardo, e questo basta anche questo andare nel Report e riguardarlo, primo! Secondo, mettiamo anche che fossero 4 miliardi e mezzo stanziati, sono meno della metà di quelli che le stime dicono che sono assolutamente necessari per la ricostruzione, quindi sinceramente ripeto mi dispiace, mi dispiace perché non pensavo e sinceramente mi ritrovo in toto con le parole del Sindaco, comunque non pensavo a questa presa diciamo di posizione dove il dispositivo davvero non dice una parola tra l'altro non strumentalizza una cosa, parla chiaro e parla in in una sola maniera a favore delle popolazioni alluvionate. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Se non ci sono più interventi non si può che passare alla votazione.

...votazione vedi delibera a parte...

Abbiamo l'ultimo punto.

Punto n. 16 all'Ordine del Giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) DI AUSPICIO AD UN CESSATE IL FUOCO IN MEDIO ORIENTE E DIRETTO ALLA RIPRESA DELLE TRATTATIVE DI PACE.

Relaziona Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie, grazie e ovviamente mi sia consentito adesso in amicizia e con assoluta cordialità e affetto, ma Simone non c'è più (uscito), volevo rappresentare a Simone che ha poc'anzi esortato ad attenerci ad argomenti che riguardano prettamente l'Amministrazione comunale, vorrei ricordare che l'esercizio della politica è un esercizio di confronto, di dialettica, di contrapposizione altresì, ma che è anche frutto come dire di espressione di opinioni soprattutto rispetto ad argomenti come quello che stiamo discutendo, ma così come abbiamo discusso negli ordini del giorno precedenti, in particolare quello che stiamo discutendo, e se non lo facciamo da questi livelli, dai livelli più piccoli, penso che perderemmo quel senso e quel vero significato che oggi necessita riprendere l'azione politica, ma soprattutto quell'affetto e quella grande attenzione rispetto a temi che ormai sono spesso scelleratamente mal considerati.

Detto ciò e ringrazio scusate la mia piccola divergenza penso che sia opportuno, non sono solito farlo e non amo farlo, ma penso sia opportuno dare lettura di questo ordine del giorno perché contiene diversi aspetti anche di ordine cronologico di ordine storico rispetto ai fatti che tutti conosciamo, purtroppo, e con grande ansia viviamo quotidianamente.

ORDINE DEL GIORNO DI AUSPICIO AD UN CESSATE IL FUOCO IN MEDIO ORIENTE E DIRETTO ALLA RIPRESA DELLE TRATTATIVE DI PACE

Premesso che

- Lo scorso 7 ottobre Hamas ha lanciato un attacco armato a sorpresa contro Israele, entrando nel paese da Gaza, uccidendo centinaia di civili e prendendo decine di ostaggi;
- Contemporaneamente al lancio di razzi, milizie palestinesi, hanno attaccato le postazioni militari israeliane a guardia del confine, distruggendo torri di guardia e aprendo breccie nel confine territoriale;
- L'esercito israeliano, per conseguenza, è intervenuto nell'area invasa dai guerriglieri palestinesi per cercare di riprenderne il controllo e duri combattimenti si sono svolti, anche casa per casa nei kibbutz israeliani;
- In seguito all'assalto armato avanzato da Hamas, Israele ha dichiarato, nella persona del suo Primo Ministro, un elevato stato di preparazione per un potenziale e più vasto conflitto

che, purtroppo, parrebbe davvero essersi concretizzato con la dichiarazione dello stato di guerra da parte di Israele stessa.

Atteso che

- Il bilancio delle vittime israeliane e palestinesi, civili in particolare, costituite da giovani, bambini, anziani, nonché il numero dei feriti, sono in costante aumento;

Considerato che

- L'indifferenza, in questi casi, non può e non deve costituire l'atteggiamento di tutti i popoli e che, prima di tutto, sia necessario esprimere la massima solidarietà ed una incondizionata vicinanza al popolo di Israele;
- Allo stesso modo occorre mantenersi solidali verso il popolo palestinese, affinché a quella stessa popolazione civile non sia negata acqua, energia elettrica e cibo, tutti necessari alla sopravvivenza.

Considerato altresì che

- Hamas rappresenta e costituisce una organizzazione terroristica e criminale, originata allo scopo di compiere atti di terrorismo contro lo Stato di Israele;
- Attraverso i fatti dello scorso 7 ottobre, Hamas ha dimostrato, con il gravissimo attacco ad Israele, di essere altresì nemica del popolo palestinese facendolo suo esclusivo strumento di guerra e terroristico.

Preso atto che

- La guerra è fonte di odio, contrapposizioni e vendette che inducono e conducono ad ulteriori conflitti;
- Il ricordo è storia, anche collettiva, è memoria che ci trascina, in modo positivo, verso il futuro aiutandoci ad evitare di compiere nuovi errori;
- Come un grande scrittore ci ha insegnato "La vita non è quella vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla";
- La guerra è vinta con il solo dialogo ed il confronto intelligente fra tutti i popoli.

Tutto quanto sopra premesso, atteso e considerato, il Consiglio Comunale

Chiede

- che l'Unione Europea compia un importante passo e chiedi l'**immediato cessate il fuoco in Medio Oriente**, provochi la **costituzione di un corridoio umanitario** e chiedi altresì l'**invio di Caschi blu dell'ONU** come forza di interposizione e di aiuto umanitario con operazioni di **peace enforcement** (qualora le parti in causa non raggiungano un accordo per la cessazione delle ostilità secondo quanto previsto dal capitolo VII dello Statuto ONU), di **peace keeping** e **peace building**;

- che, una volta deposte le armi, l'Unione Europea promuova l'avvio di una **conferenza per la sicurezza e la pace in Medio Oriente** sotto l'egida dell'OSCE e dell'ONU a cui dovranno partecipare tutti gli attori coinvolti,

e

Impegna il sindaco e la giunta comunale

a trasmettere il testo ed il contenuto di questo Ordine del Giorno al Governo italiano, affinché se ne faccia portavoce presso le Istituzioni Europee, anche presso il Parlamento Europeo, e possano le dette Istituzioni Europee, in primis la persona della Presidente della Commissione Europea, attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi chiesti.

Sarò velocissimo e molto breve. Penso che questo ordine del giorno così come rappresentato e così come contestualizzato contenga in sé e per sé grandi e importanti spunti di riflessione, soprattutto volti a ripristinare quella tranquillità e quella come dire collaborazione e comunicazione tra i popoli che in questo momento necessita il nostro globo terrestre oserei dire, perché il Medioriente sia un ulteriore focolaio che si va ad aggiungere ad una serie di focolai che abbiamo già conosciuto, ai quali assistiamo per il tramite dei media quotidianamente e tutti i giorni, e sia opportuno una volta per tutte capire che l'intelligenza molto spesso è sopravvalutata, come così la stupidità allo stesso modo molto spesso è sottovalutata, e che bene o male esistono veramente ed in modo concreto, che l'uomo può perdere tempo in mille modi stupidi, e uno di questi purtroppo è la guerra e ne abbiamo la dimostrazione, allo stesso modo è un atteggiamento stupido anche giudicare gli altri, come spesso accade, facendosi ed erigendosi da un pulpito più alto rispetto a tutto il resto delle persone che abbiamo di fronte, perché tutto questo è troppo facile e perché non serve né a noi né agli altri. Quindi per questo motivo ritengo che sia opportuno proprio dal basso, proprio dai Consigli comunali che si parta a ragionare e a discutere davvero di pace una volta per tutte, e lo si faccia e ve lo dico perché, pur così a semplice titolo informativo nel leggermi i diversi quotidiani, ma anche le diverse riviste di questi ultimi giorni, e anche entrando nel web mi sono imbattuto in un bellissimo opuscolo...

...campanella...

...chiedo scusa, chiedo scusa sarò velocissimo, in un bellissimo opuscolo di Emergency che racchiude praticamente quello che è un obiettivo semplice dell'associazione, quello di sensibilizzare i bambini sulla solidarietà e sul rispetto dei



diritti umani. Ecco, vi invito a leggerlo a guardarlo e a fare sì che questo questo opuscolo che rappresenta una piccola scuola di pace che arriva in ogni famiglia anche attraverso il web possa essere quantomeno letto e fatto proprio da ognuno di noi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Giovannini adesso gli interventi per ogni gruppo, chi si prenota? Ferrari per Noi giovani.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIULIA FERRARI

Grazie Presidente. Premetto che non è affatto semplice esprimersi su una situazione in continua evoluzione come quella del conflitto tra Hamas e Israele, viste anche le sue radici così profonde e complesse. Quindi mi scuso in anticipo sia con voi colleghi che con i cittadini presenti, perché inevitabilmente tralascierò molti aspetti di questa contrapposizione violenta per concentrarmi in maniera particolare su due temi.

Uno lo potete immaginare da soli, ed è il focus di quasi tutti i miei interventi, ovvero i giovani, in questo caso i giovani e i bambini rimasti coinvolti loro malgrado in questa escalation di violenza.

E il secondo tema è il ruolo che l'Unione Europea può ricoprire per il raggiungimento di un cessate il fuoco.

Secondo quanto riportato dal sito di Unicef Italia in data 25 ottobre 2023 nei primi 18 giorni del conflitto scoppiato il 7 ottobre 2.360 bambini sono morti e 5.364 sono stati feriti all'interno della Striscia di Gaza, dove peraltro sono stati portati come ostaggi decine di bambini israeliani, tra cui le vittime ammontano a 30. A tutto ciò dobbiamo aggiungere anche le centinaia di giovani vite spezzate da Hamas con l'attacco al Nova Music Festival.

A questo punto è doveroso sottolineare come a pagare un prezzo molto elevato siano persone innocenti come bambini e ragazzi, sia israeliani che palestinesi. I primi sono tristemente oggetto di antisemitismo, una piaga che ciclicamente si riapre da parte di un'organizzazione terroristica che si pone come esplicito obiettivo la distruzione dello Stato di Israele. I secondi, invece, sono costretti a vivere in aree sovrappopolate dove vengono frequentemente a mancare beni e servizi essenziali come acqua, luce e gas, sulla base di decisioni arbitrarie del governo israeliano, situazione che si è drasticamente aggravata a partire dallo scoppio del conflitto.

Le ripercussioni fisiche e psicologiche di questi tragici eventi su bambini e ragazzi si preannunciano devastanti e dovremmo inoltre chiederci se quanto sta accadendo non contribuirà ad aumentare la distanza e l'ostilità tra giovani israeliani e palestinesi e dunque a perpetrare comportamenti violenti che si stanno ripetendo da decenni e che sono stati replicati di generazione in generazione.

Vista alla tragica situazione in cui versano molti civili, soprattutto quelli confinati all'interno della Striscia di Gaza, dove circa la metà della popolazione è composta da bambini, l'Unione europea deve agire rapidamente per almeno due ragioni.

In primo luogo perché non può tollerare che i diritti umani dei civili vengano così gravemente violati, pertanto, è fondamentale che si unisca alle tante voci, tra cui quella di Unicef, che chiedono la creazione di un corridoio umanitario e la fornitura di aiuti umanitari agli abitanti della Striscia di Gaza bisognosi di cibo, acqua, forniture mediche e carburante.

In secondo luogo, non possiamo non tenere in considerazione gli importanti interessi economici, commerciali e strategici che legano Israele e l'Unione Europea: In un simile scenario quest'ultima non si può permettere frammentazioni interne e invece, per l'ennesima volta, pare che gli Stati membri non riescano a trovare una posizione comune che sia espressione di quel giusto mezzo rappresentato dalla decisa condanna delle azioni di Hamas, da un lato, e al contempo dalla richiesta al Governo Israeliano di esercitare il proprio diritto alla difesa all'interno dei confini tracciati dal diritto internazionale, assumere una postura istituzionale di mediazione che tenga in considerazione le rivendicazioni e i diritti di entrambe le parti e supportare un cessate il fuoco nel breve periodo e una conferenza per la pace e la sicurezza in Medio Oriente nel medio termine sono probabilmente le linee d'azione più efficaci per giungere ad un ripristino del rispetto dei diritti umani, per tutelare gli interessi europei e per non vedere svanire importanti rapporti di collaborazione che l'Unione è riuscita a instaurare tanto con Israele quanto con l'Autorità Nazionale Palestinese.

A Israele ci legano infatti importanti attività di ricerca e sviluppo, nonché di cooperazione tecnologica, inoltre, Israele fa parte dei partner della politica europea di vicinato, la cosiddetta PEV, così come ne fa parte l'Autorità Palestinese, che grazie a questa partnership riceve circa 300 milioni di euro di assistenza ogni anno.

Vista l'importanza dei rapporti che l'Unione Europea intrattiene tanto con Israele quanto con la Palestina, è auspicabile che i leader riuniti tra ieri e oggi nel Consiglio Europeo riescano a raggiungere un compromesso tra le posizioni più filo palestinesi che caratterizzano, ad esempio, Spagna, Portogallo e Irlanda e quelle filo israeliane di Austria e Germania, e ad esprimere una linea chiara che porti all'avvio di un processo di pacificazione in un'area martoriata da decenni da conflitti che vedono come principali vittime civili innocenti di ambo le parti. Vi ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Ferrari, chiede la parola il consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Sì, premetto che partirò dalla dichiarazione di voto, sicuramente voterò a favore di questo ordine del giorno con la correzione del punto tre, che è una delle cose che ci tengo particolarmente a sottolineare. L'esercito israeliano, per conseguenza, è intervenuto nell'area invasa dai guerriglieri palestinesi. Io, più che guerriglieri palestinesi sottolineerei che Hamas, che non ha niente a che fare coi guerriglieri palestinesi, c'è differenza fra Hamas e Israele, Hamas è un'organizzazione terroristica, è stato ben definito in questo ordine del giorno ed elencato tutto con precisione. L'unica cosa che io ci tengo a sottolineare che probabilmente sta passando a tutti e noi che apparteniamo alla generazione che è arrivata dopo c'è un periodo che c'è un antisemitismo incredibile nell'aria, c'è un qualcosa che sta sia a livello mediatico che a livello..., mi sembra di essere tornati, per chi ha studiato un pochino la storia degli anni della seconda guerra, sembra di essere tornati a quei periodi, sembra quasi che si è alla caccia degli ebrei. Questa è una storia che riguarda loro, questi due stati che nasce da prima della seconda guerra mondiale, che va ricercata e va studiata e probabilmente va mediata dagli Stati vicini, o come hanno fatto negli anni i Paesi confinanti, però c'è una cosa che tenevo a sottolineare, le Brigate Rosse, non voglio fare un termine di paragone, avevano come unico obiettivo sovvertire lo Stato, Hamas ha un solo obiettivo, distruggere Israele. Pertanto la pace che tutti noi vogliamo nei Paesi occidentali e cerchiamo di farlo in maniera buona però tenete presente che Hamas non accetterà mai la pace senza distruggere Israele, pertanto sarà la guerra che in questi periodi è netta, io ho avuto modo di vedere, e chi ha la possibilità di..., chi ha "Netflix" proprio in questi periodi, prima che scoppiasse questa guerra, stavo guardando questa serie tv, Faida, che proprio paradossalmente è stata fatta nel 2020, ma ripercorre proprio quello che sta succedendo adesso. Pertanto io voterò sicuramente a favore con la correzione, perché il popolo palestinese in questa situazione è solo vittima, assolutamente non c'entra nulla con i i guerriglieri palestinesi perché sono dei terroristi, e credo vivamente che tutti noi possiamo fare la nostra parte ma più che altro quello che a me preoccupa in questo momento più che quello che sta succedendo qui è questo antisemitismo dilagante, in particolare nella nostra nazione e nella nazioni vicine. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Cesi. Mariani per il Centro Destra.

CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI

Io sono un po' perplesso perché pare dagli interventi che sia stato Israele che si sia scelto al momento di attuare la guerra che sta conducendo, non è così, penso.

Mi sono scritto alcune cose visto che siamo contingenti, le riassumo. Il problema in Medio Oriente, oltre le decisioni post seconda guerra mondiale, per non andare troppo in là, decisioni che sono state stabilite dall'ONU con l'allora beneplacito comunque consenso sia di USA che di URSS, e stiamo parlando del '47 e '48, adesso non ho presente, comunque il problema in Medio Oriente da quelle parti è la non accettazione della creazione dello Stato di Israele da parte delle confinanti potenze arabe ed attualmente anche dall'Iran, questo è stato detto anche da voi. Da questo discende la continua aggressione sino al '73 di Stati, quindi dapprima di Stati e successivamente di organizzazione fiancheggiatrice degli stessi Stati, secondo un disegno che era esclusivamente di dominio di potenze su quelle terre, anche perché lì si stavano concentrando un sempre maggior numero di ebrei che, stante le vicende di quei tempi, si concentravano nell'unico posto su questa terra che poteva ospitarli, come disse Golda Meir a suo tempo, noi abbiamo una grossa arma, l'unica, che non sappiamo dove andare, con il perdurante unico scopo, questo di questa situazione, di questi Stati da prima di queste organizzazioni con il perdurante unico scopo di annullare la presenza di Israele, a ciò subordinando se non strumentalizzando il problema palestinese, l'avete detto anche voi, le attività dell'organizzazione terroristiche non rappresentano la Palestina, questo è stato affermato anche recentemente dall'Autorità palestinese non c'è mica più l'O.L.P.

L'ordine del giorno proposto, adesso qui lo divideva in due parti perché perché penso che sia sostanzialmente così, la prima è che l'Unione europea compie un importante passo e chiedo l'immediato cessate il fuoco in Medio Oriente e provochi la costituzione di un corridoio umanitario. Ecco circa questa prima parte occorre riscontrare come poi si vede che l'Europa è divisa nelle misure da adottare, l'Unione europea non ha istituzionalmente di fatto una politica estera comune, si consideri ad esempio quel che sta succedendo tuttora nell'Africa occidentale, dove gli Stati si confrontano ma non è certamente una politica europea comune. L'Europa si unisce su obiettivi, a prescindere dalla situazione europea in termini concreti di passi come tali

rappresentanti la stessa, un passo compiuto come proposto dall'Unione europea verso l'immediato cessate il fuoco è certamente auspicabile per l'aiuto ai civili palestinesi e per gli immediati obiettivi umanitari che anche noi ovviamente riteniamo indispensabili, non discutibili. E' però un obiettivo temporaneo e non risolvete in prospettiva cioè si unisce ai vari momenti che hanno visto dapprima la pace e poi di seguito sempre invariabilmente le guerre e poi le aggressioni, non risolvete in prospettiva se privo di presupposti che assicurano alle parti israeliane e palestinesi concretezza sulle soluzioni del problema. Che poi mi ripeto pace e sicurezza per le due popolazioni e cioè non più aggressioni ma riconoscimento e collaborazione, che già sussiste, ancorché a stento e è assolutamente regolata e irrigidita da misure di sicurezza che certamente voi capite, se siete andati da quelle parti, che non sono mica fuori posto, e certamente non piace a nessuno, perché certamente sono contro ogni ogni disposizione economica e organizzativa.

Come abbiamo visto altrove l'immediato cessate il fuoco senza presupposti serve per gli obiettivi citati, ma spesso più sostanzialmente per tattiche riorganizzazioni visto di continuazione del conflitto magari anche più forti, per il raggiungimento di equilibri tra forze che evidentemente siano a vantaggio dell'una o dell'altra parte quando comunque irrimediabilmente si arriverà a negoziare e non sempre per una pace duratura come lo dimostra ultimamente tutto quello che sta succedendo al mondo, Azerbaigian ed Armenia, ad esempio.

Si vede quindi una difficoltà estrema di tener legato il tutto, si parla poi nell'ordine del giorno di indifferenza, ma insomma non è indifferenza la presenza del Consiglio in Egitto, la Presidenza del Consiglio in Egitto, non è mica sinonimo di indifferenza né di scarsa empatia, cioè mediamente di empatia ne abbiamo tutti tanta uguale, o di assenza di visione essendosi ad esempio rilanciata la soluzione a due Stati che fino a qualche tempo fa non era mica poi così tanto di moda, anche se anche se evidentemente non è nuova ed evidentemente non è semplice.

Ribadisco che è assolutamente auspicabile la richiesta immediata di cessate il fuoco e di apertura di canali umanitari ma purtroppo realisticamente si denota come un obiettivo precario, visto le continue azioni di Hamas, e adesso anche di Hezbollah, ove non offra garanzie per lo Stato di Israele, cioè il suo riconoscimento, la non volontà della parte araba di giungere ad una risoluzione di condanna di Hamas e il suo operato, e senza la liberazione degli ostaggi.

Ecco in proposito la parola liberazione degli ostaggi nell'ordine del giorno che ci avete prospettato non ha posto, non ha posto, mentre invece concretamente verso un auspicabile sviluppo della situazione, lo hanno similmente al passo richiesto all'Europa, similmente al passo richiesto all'Europa verso una cessazione parziale, almeno temporalmente non è mica dissimile o coniugabile dalla liberazione degli



ostaggi, e quelle garanzie volontà non esistono, come evidenziato dalla conclusione della Conferenza di pace in Egitto, come ho detto prima, non v'è stata alcuna dichiarazione comune tra convenuti arabi ed occidentali, né tra i grandi sponsor dietro le quinte. Perché poi queste cose non succedono adesso, per caso, tutti sappiamo che succedono adesso perché c'è un tentativo di raggiungere nuovi equilibri a livello mondiale. Non possiamo ignorare in proposito delle parole di Putin dette qualche mese fa a tutto il mondo circa il conflitto che esiste con l'Occidente che è stato individuato come sostanzialmente l'oppressore del mondo. Debbo però per onestà dare atto che la soluzione a due Stati nella stessa terra è stata adombrata dall'Egitto che non è cosa di poco conto perché fino a qualche tempo fa l'Egitto era certamente uno Stato una nazione che facendo parte di quella che era la Lega araba prima, aveva degli interessi cospicui sulle terre di Israele.

L'ordine del giorno, ancora nella seconda parte dice che una volta deposte le armi l'Unione Europea promuove l'avvio di una Conferenza per la sicurezza e la pace in Medio Oriente sotto l'egida dell'OSCE dell'ONU, a cui dovranno partecipare tutti gli attori coinvolti. Ecco anche qui io mi domando quali possono essere tutti quegli attori perché non sono specificati, quali sono, sono i palestinesi e Israele, aggiungiamo gli Stati arabi, sono anche le associazioni terroristiche definite nell'ordine del giorno e le cui azioni non sono rappresentative dei palestinesi. Ecco mi domando quale sia il mandato che l'ordine del giorno in proposito intende dare realisticamente e concretamente, in questo caso al Sindaco.

Quel che noi adesso possiamo dire che pure contestualizzando come esposto da alcuni negli ultimi giorni la contestualizzazione, anche all'ONU recentemente, la accettiamo questa però estendendo tale contestualizzazione all'intera storia almeno recente di Israele, non possiamo prescindere da questo, perché è da lì che derivano tutti i dissidi mai terminati, una Conferenza per la sicurezza e la pace in Medio Oriente secondo noi può essere proposta realisticamente ed avere successo soltanto assumendo a priori il riconoscimento dello Stato di Israele in quelle terre e la liberazione degli ostaggi. Il contrario servirebbe a dimostrare la volontà di prevalere con ogni mezzo, e ne abbiamo ampi esempi ultimamente, il che dovrebbe essere inaccettabile per le democrazie qui come altrove. Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Allora, sostanzialmente questo ordine del giorno ha un'impostazione, parte bene, perché in effetti non si può non essere d'accordo con un auspicio di un cessate il fuoco in Medio Oriente, però arriva a delle conclusioni che sono abbastanza utopistiche, io credo anche abbastanza ingenua, soprattutto quando ci si riferisce all'intervento dell'ONU, perché l'ONU è paralizzato in questa storia da quello che sono i veti incrociati, soprattutto quelli degli Stati Uniti. Quando abbiamo un Presidente dell'ONU Gutierrez che esprime da un certo punto di vista comprensione per la reazione palestinese, dicendo che sono 56 anni che Israele viola il diritto internazionale, di fatto si mette in una posizione di fatto impossibile nell'operare quell'operazione di mediazione internazionale necessaria per risolvere la crisi. Quindi l'ONU è fuori dai giochi, tant'è che poi Israele ha detto che i funzionari dell'ONU non li vuole neanche vedere all'uscio. Il punto è, e credo che qua invece l'ordine del giorno centri il punto, è l'Unione Europea, noi siamo in Europa, l'Europa è latitante assente in questa storia tant'è che, è soprattutto confusa perché abbiamo una Von Der Leyen Presidente del Consiglio europeo che si è precipitata a Tel Aviv per solidarizzare con Israele e poi dopo abbiamo un Barroso che sostiene che Israele sta facendo crimini di guerra, e soprattutto abbiamo un'Unione europea che non riesce neppure a mettersi d'accordo per chiedere una tregua in questo di fatto conflitto, e solo ultimamente abbiamo saputo che si sono messi d'accordo perché almeno hanno chiesto all'unanimità, e sono riusciti a convergere su un documento comune, cioè quello di chiedere un corridoio umanitario per aiutare la popolazione palestinese. Quindi questo ordine del giorno è votabile se secondo me si stralcia quelle che sono le richieste del lodo, perché sono assolutamente velleitarie, utopistiche e che non hanno nessuna possibilità di essere realizzate. Soprattutto anche da un punto di vista tecnico perché se noi chiediamo operazioni di peacekeeping, qua si chiama peace building, peace enforcement, abbiamo presente un'idea di forze dell'ONU che di fatto non sono applicabili su quel contesto, perché mentre sono applicabile laddove ci sono degli eserciti contrapposti nel nord Israele contro gli Hezbollah, noi abbiamo delle forze dell'ONU di interposizione tra Hezbollah e Israele, non hanno alcun senso applicate su Gaza, perché su Gaza non abbiamo due forze contrapposte su cui fare interposizione, abbiamo un esercito in uno stato di guerra armato fino ai denti che sta per aggredire quella che è una popolazione palestinese in cui all'interno ci sono parecchi guerriglieri e terroristi di Hamas. Quindi quello che noi possiamo chiedere, e su questo potrebbe anche essere votabile questo ordine del giorno, è spingere l'Unione europea dove noi siamo contestualizzati a prendere una posizione comune per chiedere un cessate il fuoco e per, effettivamente, come è già stato, cioè chiedere quello che è l'apertura di corridoi



umanitari, e soprattutto cercare di non fare una figura da pagliacci perché o comunque inconsistenti quali stiamo facendo. Perché? Perché l'Europa effettivamente si trova in una posizione mediana in cui effettivamente può servire essere come punto di riferimento per una conferenza internazionale, sia araba, sia israeliana, sia americana. L'ONU non è in questa situazione, è completamente paralizzata da veti incrociati. Conclusione, se si stralcia il riferimento dell'ONU a questo ordine del giorno per me è votabile, altrimenti sarò costretto a ad astenermi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Setti. Consigliere Tacchini.

CONSIGLIERE COMUNALE - ERICA TACCHINI

Grazie Presidente. Allora come gruppo del Partito Democratico abbiamo ritenuto fondamentale presentare questo ordine del giorno di auspicio ad un cessate il fuoco in Medio Oriente e diretto alla ripresa delle trattative di pace. Parto dai dati e vedo se riesco ad andare incontro ai dubbi e le perplessità dei consiglieri di minoranza che insomma tergiversavano e non capivano la motivazione del nostro ordine del giorno.

Allora dati Unicef testimoniano che negli ultimi 18 giorni nella Striscia di Gaza è stato registrato un bilancio devastante per i suoi bambini, con notizie di 2.370 morti e 5.364 feriti a causa degli attacchi incessanti. Ovvero, secondo le notizie, più di 400 bambini uccisi o feriti ogni giorno. Inoltre, più di 30 bambini israeliani hanno perso la vita e decine rimangono in ostaggio nella Striscia di Gaza. Questo periodo di 18 giorni rappresenta l'escalation più letale delle ostilità nella Striscia di Gaza e in Israele a cui l'ONU abbia assistito dal 2006. Quasi tutti i bambini della Striscia di Gaza sono stati esposti a eventi e traumi profondamente angoscianti, segnati da distruzione diffusa, attacchi incessanti, sfollamento e grave carenza di beni di prima necessità come cibo, acqua e medicine. Anche in Cisgiordania si è registrato un'allarmante impennata di vittime, con quasi un centinaio di palestinesi che avrebbero perso la vita, tra cui 28 bambini e almeno 160 bambini che avrebbero riportate ferite. L'ultimo bollettino arrivato da Gaza, quello del 25 ottobre, scrive di almeno 6.546 morti e oltre 17.439 feriti nella Striscia di Gaza dal 7 di ottobre.

Sono questi i dati che tutti i media del mondo riportano, pur con tutte le complessità che immagino insomma abbiate letto di avere dati certi di una tragedia umanitaria che questa guerra sta provocando.

Hamas rappresenta e costituisce un'organizzazione terroristica e criminale, e questo nell'ordine del giorno lo abbiamo scritto, originata allo scopo di compiere atti di terrorismo contro lo Stato di Israele e attraverso i fatti dello scorso 7 ottobre Hamas ha dimostrato col gravissimo attacco ad Israele di essere nemica del popolo palestinese, facendolo suo esclusivo strumento di guerra e terroristico, assolutamente per noi da condannare.

Con questo ordine del giorno intendiamo quindi da un lato chiedere alla comunità internazionale di intervenire per fermare questi brutali attacchi e di adoperarsi per ricostruire un filo che in questi anni si è forse affievolito, addirittura spezzato, quello di un processo di pace per il Medio Oriente, non possiamo accettare questa violenza e bisogna essere uniti e compatti nel contrastarla.

E' necessario, a tal proposito, stimolare la politica nazionale nel richiedere uno sforzo diplomatico della comunità internazionale e certamente della Comunità Europea a fare ogni sforzo per isolare Hamas nel popolo palestinese e nel mondo arabo. Non dobbiamo fare l'errore di avvallare qualsiasi equazione fra Hamas e il popolo palestinese.

D'altro lato è fondamentale mantenere un'attenzione imprescindibile e non intendiamo rimanere indifferenti ai rischi di una catastrofe umanitaria a Gaza.

Chiudo a tal proposito il mio intervento con le parole del Direttore regionale dell'Unicef per il Medio Oriente e il Nord Africa: "L'uccisione e la mutilazione di bambini, il rapimento di bambini, gli attacchi ad ospedali e scuole e la negazione dell'accesso umanitario costituiscono gravi violazioni dei diritti dei bambini. E lo stesso Unicef lancia un appello urgente a tutte le parti affinché accettino un cessate il fuoco, consentano l'accesso umanitario e rilascino tutti gli ostaggi. L'umanità deve prevalere".

Questo è il senso del nostro ordine del giorno e credo che non ci siano dubbi in merito a quello che abbiamo scritto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliera Tacchini, allora chiedeva mi pare anche la parola il vicesindaco.

VICE SINDACO - MARIA CHIARA OLEARI

Grazie Presidente. Mi ero scritta un lungo intervento però ecco temo possa minare l'intento di andare verso il voto unanime verso questo ordine del giorno che mira appunto a riportare l'Europa a un ruolo di protagonista all'interno di questo conflitto, fare da mediatrice, da proporre appunto il cessate il fuoco, la formazione appunto di un corridoio umanitario. E se è vero che niente può giustificare tutta la sofferenza del popolo palestinese che da anni soffre veramente dei soprusi da parte dello Stato di Israele, e questo non possiamo più nascondere, tutta questa sofferenza non può giustificare l'attacco terroristico di Hamas, che tra l'altro appunto non fa suo la causa palestinese, ma è proprio un movimento estremista e islamista. E d'altra parte quindi però non possiamo ignorare come riportato appunto dai miei colleghi negli interventi precedenti, l'altissimo numero di bambini che stanno perdendo la vita in questi giorni. Tutti i bambini che sono rimasti feriti, tutti i bambini che sono rimasti orfani e con conseguenze psicologiche e condizioni di vita veramente inaccettabili. Penso che una potenza che si dice democratica come Israele non possa ignorare queste cose, non possa, così come anche l'Europa e le Nazioni Unite, non possono ignorare tutti questi fattori, se in un fazzoletto di terra di due milioni di persone di cui più di un milione rifugiati palestinesi, il 40% sotto i 14 anni si fa una violentissima, pesantissima campagna di bombardamenti ecco non ci si può aspettare che muoiano solo i terroristi, quindi ecco non possiamo tacere le perplessità per essere estremamente diplomatici davanti alle azioni di Israele che non sono del tutto riconducibili a un diritto alla difesa, legittimo, ecco non può essere il diritto alla difesa a sfociare in un diritto alla vendetta e ad un assedio collettivo. Se noi abbiamo a cuore la democrazia come abbiamo a cuore la democrazia e la democrazia israeliana dobbiamo comunque porre queste questioni senza paura, ma per il bene proprio del popolo israeliano e del popolo palestinese, per una futura speriamo il più auspicabile convivenza pacifica che questa guerra mette ulteriormente in difficoltà, una guerra provocata dal terrorismo di Hamas, ma perpetrata con una violenza che lascia veramente perplessi ripeto. E oltre a questo c'è tutto lo stato della democrazia israeliana, eventualmente ne parleremo un'altra volta, però ecco ci tenevo a sottolineare come l'Europa, e questo è il senso dell'ordine del giorno, debba tornare protagonista in questo conflitto per una soluzione pacifica ricordandoci sempre che non c'è pace senza giustizia e senza rispetto reciproci.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'intervento del vicesindaco. Faccio solo un intervento anch'io.

La geopolitica è una brutta bestia, perché la storia la si interpreta dal punto dove tu vuoi farla iniziare. Cioè 1948 ONU di due stati, nel 45 la Germania ha fatto l'Olocausto, la Francia era in Algeria e nel 57 ha fatto tutta l'Algeria, pensate che chissà come mai gli algerini non son così d'accordo con i francesi che mandavano i tunisini e i marocchini sulla Marna nella prima guerra mondiale. Churchill ha tirato le righe degli Stati che non esistevano, tirando delle righe verticali perché erano inglesi, quando c'è stata la nazionalizzazione del canale di Suez sono intervenuti inglesi e francesi, se non ci sono gli americani fanno scoppiare la guerra loro perché sono stati americani che gli han detto lasciate stare, tornate a casa.

Quindi è molto difficile fare un'interpretazione sulla *longue durée* e dare queste giustificazioni, perché ad esempio fare una guerra di culture, cioè qua non dico che Mariani abbia detto questo per l'amor di Dio, tra il mondo arabo, il mondo arabo è molto diviso, il mondo arabo è diviso tra sunniti e sciiti dall'epoca, cioè della successione di Maometto. Il problema della geopolitica il problema del qui ed ora, cioè degli interessi che esistono in questo momento La Germania ha un senso di colpa per tutto quello che ha fatto nell'Olocausto e questo è, ci sono stati problemi, di sicuro gli europei fanno fatica a essere accettati come mediatori perché sono visti tuttora come gli ex colonialisti, gli iraniani, ad esempio, non hanno non gliene interessa una mezza dei palestinesi perché loro sono persiani, non sono neanche arabi, i turchi giocano un loro ruolo geopolitico. Quindi se vogliamo ricostruire una sorta di ragioni si fa fatica, se vogliamo dire che la guerra va in qualche modo fermata allora lì secondo me la geopolitica non entra più, perché sennò qualcuno mi dovrebbe spiegare perché Putin che così amico di Netanyahu poi si fa dare i droni dall'Iran e contemporaneamente tra i più grandi massacratori nei pogrom che sono stati nel centro Europa nel 1600 sono stati gli ucraini quindi questo tanto per dire che se ricostruiamo le storie in questo modo non ci salteremo mai fuori.

Quindi quello che posso dire è che dal mio punto di vista quello che io leggo non è lo schierarsi da una parte o dall'altra, ma è semplicemente dire che questo mondo sta andando veramente a catafascio, c'è bisogno di qualcuno che ogni tanto parli di pace. Poi la pace a tutti i costi, a volte sì, perché a volte la pace deve essere fatta a tutti i costi, senza obbligatoriamente dire quelli sono i buoni e quelli sono i cattivi.

Però questa è una cosa tutta mia che volevo dire, perché una ricostruzione storica può essere variabili in base a come tu la prendi.

Quindi cedo la parola al consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie, solo una breve, una brevissima replica, mi sia consentita e mi verrebbe da dire perché riflettendoci ora e ascoltando gli interventi dei colleghi dell'opposizione mi verrebbe da pensare ad una vecchia locuzione latina che ci diceva "amicus Plato sed magis amica veritas" io non sono depositario della verità, sono certo amico della verità, ma non sono depositario della verità. Quindi mi sembra che le vostre dichiarazioni, giustamente e in parte l'intervento di Fausto mi ha anticipato, non possano essere per il contesto e il testo attribuito a questo ordine del giorno possano e come dire portare un approfondimento maggiore perché giustamente, come ci è stato detto, se ci mettessimo a disquisire della geopolitica e quindi di chi ha torto e di chi ha ragione non ne caveremmo un ragno dal buco. Molto semplicemente qui si è fatto riferimento ad una indifferenza generalizzata e noi abbiamo chiesto che sia l'Europa ad essere il soggetto politico e di perno rispetto a questa situazione e si faccia portavoce di un progetto di pace atto a ristabilire la tranquillità e, in primis, a portare ad un cessate il fuoco immediato. Cosa che purtroppo non è stata fatta nella nell'altra guerra qui a noi vicina con l'Ucraina lasciando ovviamente in questo caso la scena e i riflettori alla Turchia, alla Turchia di Erdogan. Questo è il primo senso, e non possiamo pensare che l'ONU, se conosciamo quello che è il Trattato istitutivo dell'ONU e quali sono le funzioni attribuite all'ONU indipendentemente dalle dichiarazioni che Guterres o non Guterres ci rappresenti, non possiamo pensare che l'ONU non sia soggetto attivo in questa operazione attraverso i caschi blu, tanto per citare, ecco benissimo. Quindi e secondo me stiamo ridondando eccessivamente conoscenze che forse appieno non ci appartengono e non conosciamo, quindi io ritengo che laddove noi abbiamo ritenuto Hamas come un'organizzazione terroristica criminale questo sia sufficiente per sostenere che Hamas sia effettivamente un'organizzazione criminale, che l'indifferenza in questi casi non sia ovviamente e non debba costituire l'atteggiamento più consono a questi focolai questo è un dato oggettivo ed indiscutibile, e che tutto nasce ovviamente, come è stato scritto qui sopra, da un attacco che Hamas, molto semplicemente, ha sferrato nei confronti dello Stato di Israele. Quindi non si prende nessuna posizione, non si è a favore né dell'uno né dell'altro, si sostiene in modo oggettivo ciò a cui abbiamo assistito e noi auspichiamo semplicemente ad una modesta e semplicissima pace, perché questo mondo sta, a nostro avviso, assumendo una direzione alquanto pericolosa, laddove la storia, laddove ciò che è stato in tempi forse a molti di noi non conosciuti, non possa semplicemente ripetersi, e quindi che quei fatti e quegli eventi possano costituire semplicemente un insegnamento modesto atto a farci comprendere che è opportuno darci un taglio a questa situazione per non estendere questi focolai alquanto



CITTÀ DI
CORREGGIO

pericolosi all'intero globo terrestre. Questo è semplicemente lo scopo dell'ordine del giorno e non intendiamo arrogarci il diritto di conoscere alcunché rispetto alla storia di Israele, tantomeno a quella palestinese, che a grandi linee tutti ben conosciamo, ma non ne siamo esperti, così come non siamo esperti di ciò che sono gli elementi come dire politici dell'azione politica dell'ONU, ma ne conosciamo gli elementi istitutivi e fondativi, conosciamo il trattato istitutivo e costitutivo e quindi ci limitiamo, nella nostra modesta intelligenza, a richiamare ovviamente l'Europa e la nostra nazione, dal nostro piccolo, ad un atteggiamento di pace e ad una azione concreta volta a riportare una volta per tutte un cessate il fuoco, anche se solo temporaneo, ma che comunque da quello si possa partire e si possa tornare alle vecchie trattative di pace, se ricordiamo tutti, io le ricordo anche se ero ragazzino, già come dire raggiungendo ottimi risultati ai tempi di Rabin e di Arafat capo dell'O.L.P. che molti di noi probabilmente non sanno nemmeno chi fosse o cosa fosse l'O.L.P. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Le ultime citazioni erano due premi Nobel per la pace. È stata chiesta una pausa per sentire tra i capigruppo se ci sono le possibilità di fare degli emendamenti all'ordine del giorno, in base a quello che è stato chiesto, cioè la possibilità di fare emendamenti che vengano recepiti per un ordine del giorno aggiornato che possa essere votato. Quindi da quello che ho capito c'è una richiesta da parte del gruppo Rinascimento di Correggio sul discorso dei terroristi che vengono definiti guerriglieri i palestinesi, invece devono essere definiti terroristi di Hamas. E c'è invece una richiesta di Setti relativamente al ruolo dell'ONU, eccetera. Poi c'è la possibilità di dichiarazione di voto invece penso anche per Mariani che penso che voglia la parola per la dichiarazione di voto immagino.

CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI

Grazie Presidente. Guardi io adesso mi riferisco immediatamente alle sue parole, ma arrivo subito al dunque perché non voglio far perdere tempo. C'è chi ha fatto il colonizzatore prima e c'è chi lo sta cominciando a fare, non possiamo perdere di vista questo. Si è parlato di geopolitica, io sono ben consapevole che con gli studi che ho fatto certamente non storici fino in fondo sono forse quello più limitato, ma io ho cercato di riferirmi a quelli che sono stati i dati e gli elementi che la storia riporta. Posso andare anche più indietro sommariamente di quella che è stata la seconda



CITTÀ DI
CORREGGIO

guerra mondiale, cioè da quando è cominciato il sionismo, ma penso che adesso non sia il caso. La pace, la pace è un qualche cosa che dobbiamo e vogliamo perseguire tutti, mi domando se si possa parlare di pace dimenticando che fino a qualche minuto fa si parlava di cessazione delle ostilità per indire una conferenza che porti o non porti alla pace. Soltanto oggi non si parlava più di di tregua o di cessazione temporanea si parlava di pause, è una cosa grottesca mi rendo conto, ma comunque posto che si è detto che alcuni capi gruppi vogliono riunirsi per concertare una posizione sull'ordine del giorno, aggiungo anche la nostra. Noi non possiamo essere contrari alla cessazione delle ostilità perché ce lo impongono quei motivi umanitari che avete tanto sollevato e di cui siamo assolutamente consapevoli, non insisto. Altrettanto per quanto attiene i canali umanitari, ma perché questo risulti credibile come ho cercato di dire prima occorrerebbe che nell'ordine del giorno che è stato proposto dalla maggioranza la stessa cessazione risulti accompagnata alla volontà di giungere ad una conferenza che però prioritariamente riconosca ad Israele il diritto di esistere così come di diritto gli è stato riconosciuto a suo tempo, se vogliamo parlare di giustizia, come qualcheduno ha fatto, poi la giustizia non è neanche più sufficiente perché, come voi ben sapete, la giustizia si deve accompagnare alla solidarietà, quindi non è più neanche sufficiente quella. Ora, assieme al diritto di cui ho accennato occorrerebbe senz'altro che prioritariamente a questa Conferenza venissero liberati gli ostaggi, sempre per un discorso di giustizia e di umanità. Penso che al giorno d'oggi una democrazia faccia fatica e, ancorché sedicente, come è stato detto prima, a riconoscere che questo è una maniera di fare le cose e quindi bisogna per parlare di giustizia riportarla in termini più comprensibili. Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani, faccio solo una cosa, io non vorrei essere stato interpretato che ho criticato il suo intervento, io volevo solo fare notare che i punti di vista possono essere molto diversi quando si analizzano i fatti storici da come li si prende. E faccio un esempio, lei prima ha parlato di ordine mondiale, l'ordine mondiale riconosciuto è quello dal '45 in poi, quello che è vigente, adesso si parla di crimini di guerra quando tu bombardi la popolazione civile, cioè quando non c'è una minaccia e quindi non c'è nessuno ma tu bombardi la popolazione civile. Vorrei far presente che nessuno ha processato Winston Churchill per Dresda, dove sono morti 130.000 tedeschi, tutti fatti fuori con il fosforo e nessuno ha processato Truman quando ha tirato due atomiche sul Giappone. Quindi voglio dire, le regole dell'ordine mondiale vengono decise in un certo modo., oggi le vediamo in questo modo, domani



CITTÀ DI
CORREGGIO

le vedremo. Io dico solo che dal punto di vista della interpretazione storica dei fatti, dipende da quando parti, i sunniti e gli sciiti non si sono ancora messi d'accordo e hanno cominciato a litigare circa 600 800 anni fa. Quindi questo era solo per dire che quando introduciamo degli elementi di contesto storico e delle interpretazioni storico geopolitiche ci sono dei punti di vista diversi, il suo è assolutamente legittimo, molte cose che lei ha detto le sottoscrivo però voglio dire ci può essere anche qualcuno che la legge in modo diverso perché parte da un punto di vista storico diverso, questo ci tenevo a dirlo perché sennò sembra che ci sia una contrapposizione di idee e non è una contrapposizione di idee ma di metodo di lettura.

Detto questo ci dovrebbe essere la pausa per gli emendamenti, se ho capito bene vuol partecipare anche il Centrodestra.

Di nuovo la parola al consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANINNI

Vorrei precisare questo, cioè che certamente mi auguro non sia sfuggito il forte intento di equilibrio riportato in questo testo, perché le richieste del consigliere Mariani sono chiaramente come dire in una direzione, cioè se riconosciamo lo Stato israeliano dobbiamo riconoscere lo Stato palestinese, io ho sentito solamente Israele, ecco, quindi, in virtù dell'equilibrio che riteniamo già essere ben rappresentato, cioè se vogliamo precisare e anche fare una precisazione sul riconoscimento di entrambi gli Stati non è un problema, ecco, ma per il resto lo riteniamo totalmente equilibrato poi se vogliamo sospendere 5 minuti non ci sono problemi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Se facciamo una sospensione si fa..., non so se i capigruppo vogliono provare a valutare la possibilità di emendare l'ordine del giorno accogliendo alcuni o altri, mi sembra che quello di Cesi sia quello più semplice ma se c'è la possibilità di uscire con un ordine del giorno emendato che possa raccogliere tutte le osservazioni non vedo perché non si debba fare. Ci siamo?

Allora vi chiedo se avete raggiunto un accordo su un ordine del giorno emendato anche per il Segretario che deve e quindi se diamo lettura del nuovo testo con gli emendamenti che sono stati recepiti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIULIA FERRARI

Allora non dò lettura di tutto il testo che allora sostanzialmente al punto tre dove abbiamo scritto

Premesso che l'esercito israeliano, per conseguenza intervenuto nell'area invasa dai guerriglieri di Hamas per cercare di riprendere il controllo e duri combattimenti si sono svolti

quindi questo abbiamo inserito, abbiamo tolto la parola palestinesi sostanzialmente.

Poi vado direttamente al dispositivo che è la parte...

Allora, chiede che l'Unione Europea compia un importante passo e chieda l'immediato cessate il fuoco in Medioriente, la liberazione degli ostaggi, e garantisca la costituzione di un corridoio umanitario, che una volta deposte le armi l'Unione europea promuova l'avvio di una conferenza che riconosca a priori il diritto all'esistenza di uno Stato di Israele e di uno Stato palestinese in un'unica terra sotto l'egida dell'OSCE e dell'ONU, a cui dovranno partecipare tutti gli attori coinvolti. Il resto del testo resta invariato.

....voci di sottofondo...

L'abbiamo scritto, abbiamo scritto "Conferenza che riconosca a priori", partiamo da lì, dei due Stati.

...voci di sottofondo...

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Ce la diciamo con estrema franchezza? Allora, se noi diamo un ruolo all'Europa attivo è ovvio che l'Europa debba avere un ruolo, perché sennò è come "cota e magneda"....

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Questa è una fase che probabilmente chi dovrà verbalizzare farà un po' fatica a capire, se dovete dire qualcosa che va verbalizzato lo dite al microfono...

CONSIGLIERE COMUNALE - GIULIA FERRARI

Allora, torno a leggere: "Chiede che l'Unione europea compia un importante passo e chieda l'immediato cessate il fuoco in Medio Oriente, la liberazione degli ostaggi e garantisca la costituzione di un corridoio umanitario e che, una volta deposte le armi, l'Unione europea promuova l'avvio di una conferenza che riconosca a priori il diritto all'esistenza di uno Stato di Israele e di uno Stato palestinese in un'unica terra, e la pace in Medio Oriente sotto l'egida dell'OSCE e dell'ONU, a cui dovranno partecipare tutti gli attori coinvolti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ho capito che la glicemia comincia ad abbassarsi ma un attimo. Allora, rispetto al nuovo testo che è stato emendato raccogliendo le osservazioni dei gruppi, che sono state fatte:

- Favorevoli: unanimità
- Astenuti: nessuno
- Contrari: nessuno.

Il Consiglio è chiuso, bene, buona serata a tutti.